



COMUNE DI GENOVA

N. 41

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 30 novembre 2010

### VERBALE

CDXXVII                      COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN  
MERITO A CALENDARIO COMMISSIONI E  
CONSIGLIO COMUNALE PER  
L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

#### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Per quanto riguarda il bilancio, abbiamo pattuito il calendario. La presentazione verrà svolta in Consiglio il 7 dicembre. Vi sarà poi tutta una serie di commissioni; saranno molte perché i temi da dibattere sono molti e riguarderanno sia il bilancio che il programma triennale.

La prima seduta dedicata al bilancio sarà il 17, poi ne avremo una il 20, mattina e pomeriggio, il 21 mattina e pomeriggio e il 22 mattina e pomeriggio.

I 54 verranno svolti nel giorno usuale del Consiglio, cioè il martedì, ma verranno svolti alle nove e mezza di mattina di martedì 21 dicembre.

Oggi abbiamo sei articoli 54 su tematiche diverse e con molti consiglieri che intervengono. Il primo è proposto dai consiglieri Praticò Lauro e Grillo Guido. Do la parola al consigliere Praticò”.

CDXXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI PRATICÒ, LAURO E GRILLO  
G., AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE,  
IN MERITO A PROBLEMATICHE LEGATE AI  
TARIFFARI DEI COLOMBARI E ALLA VENDITA  
DELLE TOMBE MONUMENTALI.

**PRATICÒ (P.D.L.)**

“Assessore Veardo, ho chiesto questo 54 perché mi ha stupito un'intervista nella quale lei diceva che per ristrutturare i cimiteri a Genova ci vogliono circa 100 milioni di euro. In effetti i cimiteri della città hanno un degrado grossissimo, basta andare nei cimiteri, anche quelli rionali, per vedere che ci sono tanti lavori da fare.

Io sono andato a vedere il bilancio alla voce cimiteri ed ho visto che nel 2009 il Comune di Genova incassa 7.800.000 euro, una bella cifra, niente da dire. Manutenzione: nel 2009 il Comune di Genova spende 300.000 euro. Allora io mi domando: se incassiamo 7.800.000 e ne spendiamo solo 300.000, dove vanno a finire tutti questi soldi? Una cosa è spendere gran parte dei soldi del bilancio in manutenzione, ma mi sembra assurdo che il 95% degli introiti scompaia. Andranno sicuramente a tappare i buchi di qualche altra perdita del Comune, però resta il fatto che sette milioni e mezzo di attivo non vengono investiti nei cimiteri.

Quindi la mia è una polemica costruttiva e io le dico: d'accordo che ci vogliono 100 milioni, ma incominciamo ad incamerare almeno cinque milioni per la manutenzione.

Altra cosa che sono andato a controllare riguarda le tariffe. Le tariffe a Genova sono paurose perché uno deve avere parecchi soldi per farsi una cappella di famiglia. Sono d'accordo sul fatto che il Comune regala i primi due posti, però se uno spende 200 – 250.000 euro per costruirsi una cappella di famiglia, non mi sembra giusto che per ogni posto aggiunto il Comune chieda 2600 euro. Mi sembra giusto che una persona che si vuole comprare un posto paghi 2600 euro, ma mi sembra assurdo che se uno si costruisce una cappella il Comune chieda anche i 2600 euro”.

**LAURO (P.D.L.)**

“Mi associo all'intervento del collega e vorrei fare un'ulteriore domanda. Abbiamo letto titoloni sui giornali in merito all'alienazione delle tombe, ossia il Comune intenderebbe vendere le tombe.

Sicuramente il cimitero di Staglieno è un bene importante per la città. Oggi parleremo di turismo e molti vengono a visitare il nostro cimitero monumentale che ha al suo interno un itinerario molto significativo per la nostra storia. Però la gente vuole capire cosa intendeva dire lei, assessore, con vendere e comprare le tombe.

Il degrado c'è, il cimitero è in assoluto degrado. Il collega Praticò ha parlato di cifre per la manutenzione. Ci sono infiltrazioni d'acqua dappertutto e questo fa sì che anche tombe private siano in stato di cattiva manutenzione. Mi hanno detto che prima del 1972 le tombe erano perenni; dopo il 1972 la proprietà è di 90 e passa anni.

Assessore, sicuramente il Comune avrà bisogno di soldi; sicuramente vendere qualche tomba non più usata potrebbe essere utile, però ci sono diritti di diversa natura: di tempo, di durata, di eredità. Per salvaguardare tutti questi diritti non basta un articolo sul giornale, la gente vuole sapere. C'è chi è interessato a comprare e chi ha paura di perdere un diritto familiare acquisito.

Io le chiedo di precisare come intende procedere, di dare massima chiarezza e trasparenza a questa eventuale procedura senza ledere nessun diritto di durata e di eredità”.

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

“I colleghi hanno già sufficientemente ed ampiamente evidenziato le questioni poste con questa iniziativa consiliare, quindi, assessore, io le farò alcune proposte. Lei ha dichiarato alla stampa cittadina che sta predisponendo un piano di interventi di natura straordinaria per straordinarie manutenzioni nei cimiteri. Sarebbe opportuno che questo piano ci fosse presentato in sede di commissione consiliare.

La seconda questione è quella relativa al bilancio previsionale 2011. Sarebbe opportuno, considerato che poi avremo riunioni di approfondimento su tutte le questioni previste nel bilancio, che per il 2011, oltre alle previsioni in entrata, quelle che per il 2009 evidenziava molto efficacemente il consigliere Praticò, il bilancio indicasse come e per quali obiettivi queste risorse sono finalizzate in uscita. Anticipiamo che le risorse è nei cimiteri che dovrebbero essere investite.

Lei ha detto anche che molte tombe nei cimiteri sono di proprietà privata e gli eredi proprietari non pongono mano agli interventi che si rendono necessari. Quindi le chiedo quali iniziative intende adottare il nostro ente nei confronti dei privati affinché provvedano, laddove sia necessario promuovere i più opportuni e urgenti interventi di risanamento”.

## **ASSESSORE VEARDO**

“Ringrazio molto di queste garbatissime e costruttive sollecitazioni. Consigliere Praticò, io sarei molto grato se ci fossero le finalizzazioni delle entrate. Intanto preciso che lei parla giustamente di 7.800.000, ma mi rendo conto che è difficile, da parte sua, andare a calcolare il costo diretto del personale che afferisce ai cimiteri che è di circa 4 milioni. Comunque il delta sarebbe sempre di 3.800.000 che io sarei molto contento di avere a disposizione, ma come lei sa tutte le entrate finiscono nelle casse del Comune, poi è il bilancio di previsione che le destina e debbo dire che penso anch'io che 300.000 sia una cifra molto esigua.

Peraltro, da quanto mi pare di aver visto da qualche carta che circola, potrebbero non essere neanche più 300.000 per il 2011, ma forse addirittura la metà. Questo a fronte di una situazione di bilancio difficilissima che andremo ad illustrare nelle commissioni di cui ha parlato il Presidente.

Il tema dei 100 milioni non è campato in aria ma deriva da stime puntuali sui nostri 35 cimiteri. Le tariffe, come lei sa, sono ferme da cinque o sei anni; noi applichiamo soltanto l'incremento istat anno per anno perché riteniamo che siano già tariffe sufficientemente impegnative, quindi sarebbe opportuno non incrementarle anche nel prossimo bilancio. Anzi, debbo dire che nell'ultimo regolamento abbiamo abbassato il costo delle fosse trentennali più scomode, ma stiamo parlando di quisquillie.

Noi non abbiamo la possibilità di recuperare le tombe di famiglia in termine di interventi diretti, non ne avremmo neanche la titolarità, però quello che interessa al Consiglio è come funziona la decadenza. È un meccanismo molto lungo attraverso il quale noi, passato un certo numero di anni in cui vediamo che la tomba è sostanzialmente all'incuria, facciamo un tentativo molto lungo di stabilire contatti con il concessionario perché ricordiamo che l'unico riferimento del Comune è chi ha firmato in allora e potrebbe essere anche oltre un secolo fa. Quindi è una procedura pubblica molto lunga e alla fine, quando si dimostra impossibile arrivare ad un discendente, viene reintrodotta perché si tratta di una concessione.

Come diceva giustamente la consigliera Lauro, fino al '72 erano concessioni perpetue, poi sono diventate quarantennali per i colombari e novantanovenali per le cappelle di famiglia. Tutto questo per dire che noi non abbiamo possibilità, verso i cittadini singoli, se non quella del contatto, della richiesta d'intervento, della sollecitazione, ma stiamo parlando di beni privati che non vanno in successione e questo è il problema di fondo dei cimiteri perché se la legge obbligasse per questi beni ad andare in successione, avremmo la catena; questa catena invece non c'è, c'è soltanto il nome del concessionario.

L'anno scorso, quando abbiamo approvato il bilancio dell'ASEF, il Consiglio aveva fatto una precisazione importante, dicendo che quando e come

sarà possibile – e lo è stato nel momento in cui l’ASEF è stata trasformata – si sarebbe dovuto fare un intervento straordinario su Staglieno soprattutto a fini turistici, cioè di recupero del contatto con i turisti (accoglienza, visite guidate, libreria specializzata). Siccome c’era una importante somma a garanzia dell’azienda che è stata restituita al Comune, di circa un milione di euro, abbiamo idea di realizzare queste cose che devono ancora essere progettate, ma abbiamo delle idee piuttosto precise.

Così come una pianificazione puntuale di tutte le tombe che potranno essere considerate decadute. Altro è la retrocessione, cioè quando un cittadino volontariamente restituisce il bene. Questa cosa ci costa circa 300.000 euro.

Aderisco alla proposta che è stata fatta di una commissione nella quale poter presentare un piano di recupero a livello turistico di Staglieno per la parte di promozione e riferire sullo stato degli eventuali recuperi delle cappelle, dei terreni o delle tombe che sono in stato di abbandono in modo che queste risorse possano essere reimpiegate nei cimiteri.

Credo che nei primi mesi del 2011 saremo in condizione di venire in commissione. Intanto vorrei premurarmi di inviare a tutti voi una serie di documentazioni molto recenti sui beni artistici straordinari che stanno a Staglieno, realizzati da noi o da terzi che arrivano anche dagli Stati Uniti perché è da poco venuto a visitarci uno scultore americano che, avendo conosciuto Staglieno, sta promuovendo (speriamo che ci riesca) delle sponsorizzazioni per il recupero di tombe o statue di particolare pregio. Staglieno è un punto di grandissimo interesse e speriamo che questa commissione lo porti di nuovo al centro per una politica condivisa”.

### **PRATICÒ (P.D.L.)**

“Assessore, lei ha fatto un quadro clinico della situazione. Io vedo già che nel 2012, 2013 o 2014 i cimiteri a Genova finiranno in un degrado totale, visto e considerato che lei mi dice che già si prevede la riduzione da 300.000 euro a 150.000, quindi il degrado continuerà finché si finirà come per i parchi e i giardini.

Un consiglio che posso dare: date la gestione a volontari, almeno qualcosa di positivo fanno perché a fronte di questi costi di gestione, i soldi incamerati dai cimiteri l’assessore al bilancio si tiene tutti per le casse comunali, per tappare buchi. Quindi io faccio la proposta di dare i cimiteri ai volontari prima che vengano chiusi, visto che c’è tanta gente che ha voglia di lavorare anche gratuitamente”.

**LAURO (P.D.L.)**

“Grazie, assessore, ma non mi sono chiare alcune cose. Lei ha detto “dopo un certo numero di anni” e questa non è una cosa chiara, potrebbero essere due come venti. Questo già non sa di chiarezza e trasparenza verso i cittadini. Poi non è chiara l’evidenza della concessione che non è una proprietà. Legalmente ho capito quello che vuole dire, però le tombe di famiglia sono le radici di una famiglia; se il concessionario è morto da tempo, gli eredi non sono più concessionari e le radici di una famiglia vengono cancellate?”

Quindi io le chiedo di fare una commissione per redigere un regolamento sull’alienazione delle tombe. Visto che l’intenzione di questa Giunta è vendere, cerchiamo di regolamentare cosa vuol dire un certo numero di anni, cosa vuol dire essere concessionario e come fa una famiglia, se lo desidera, a tutelare le sue radici”.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Assessore, io prendo atto della sua disponibilità ad approfondire le questioni oggi poste in una commissione a gennaio. Volevo ancora evidenziare il fatto che, considerato che il gruppo del PDL e i suoi alleati conquisteranno il Comune di Genova nel 2012, è opportuno che lei, in chiusura di esercizio 2011, ponga in condizione la nuova maggioranza di sapere con certezza le cose fatte e quanto resta da fare per por mani ad una sana gestione di tutti i cimiteri cittadini”.

CDXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI PIANA E GRILLO G., AI SENSI  
DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD  
AZIONI VANDALICHE A VILLA DUCHESSA DI  
GALLIERA DI VOLTRI E VILLA PALLAVICINI.  
AGGIORNAMENTI SUL POTENZIAMENTO DEI  
SISTEMI DI PROTEZIONE E CONTROLLO.

**PIANA (L.N.L.)**

“Assessore, oggi torniamo purtroppo su un argomento che più volte è stato sollevato in quest’aula e che è stato oggetto delle nostre interrogazione a partire dalla fine dell’estate scorsa quando atti vandalici, soprattutto in villa Duchessa di Galliera a Voltri, sono ritornati a svolgersi in maniera sempre più frequente.

Io le ho portato come testimonianza diretta alcune fotografie che poi le consegnerò che riguardano l'impianto di illuminazione che era stato realizzato in tutto il parco, le condizioni nelle quali riversa la cosiddetta latteria, un chiosco che era stato ristrutturato con impegno di denari pubblici, che lasciato all'abbandono e all'incuria, è ridotto in questo stato e le condizioni nelle quali versa la casa del custode.

Dai primi di novembre di quest'anno abbiamo aggiunto a questa interrogazione anche i fatti che hanno riguardato villa Pallavicini. Sono le due realtà più importanti del ponente genovese, le uniche che hanno risalto anche cittadino. Oggi parleremo proprio di turismo e nell'area del Porto antico c'è una delle poche insegne che il Comune ha installato per pubblicizzare anche un patrimonio artistico e culturale che si trova nelle delegazioni, rappresentato dalle ville storiche che per assurdo, proprio perché sono le più belle, le più importanti, quelle che hanno a disposizione più verde, si trovano in situazione di più grave degrado ed abbandono per l'incapacità gestionale di questo tipo di patrimonio.

Io ho letto anche di sue dichiarazioni su interventi che facevano riferimento alla presentazione di un modello di gestione che doveva avvenire intorno al 20 novembre. Mi pare che però purtroppo il degrado e l'abbandono continuo, le azioni vandaliche anche e contrariamente a quanto prospettato anche da lei stessa (avevamo parlato addirittura di fattoria didattica), questa incuria, questo abbandono e queste azioni vandaliche continuano incontrastati e le ultime sono relative proprio ad un'azione animalista che ha causato la fuoriuscita dei daini dal recinto ed ha richiesto l'intervento degli operatori per far rientrare gli animali in una situazione di sicurezza e di tutela.

Sono ansioso di sentire la sua risposta e soprattutto di vedere – mi auguro presto – finalmente concretizzate quelle elementari azioni che potrebbero in qualche modo impedire che si continui in questa direzione”.

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

“Il collega Piana ha già evidenziato lo stato di degrado e il vandalismo cui sono soggetti i parchi citati, in modo particolare villa Duchessa di Galliera. Peraltro queste denunce io le ho anche evidenziate sulla base delle segnalazioni che in merito ha rilasciato alla stampa il collega Nacini. Quindi il problema si pone per l'ennesima volta in tutta la sua gravità. Il che presuppone, assessore, l'esigenza di un piano che sino ad oggi non è mai stato presentato che assicuri nel limite del possibile un piano di sorveglianza efficace dei parchi.

Quindi, in occasione di un'eventuale commissione sulla quale lei volesse riferire, sarebbe opportuno avere maggiori notizie in merito ai criteri e proposte che nel frattempo lei avrà maturato per produrre un piano di sorveglianza che coinvolga, oltre che il corpo dei vigili urbani, il volontariato,

se esiste, ma anche le forze preposte all'ordine pubblico. Visto che registriamo periodicamente situazioni di degrado e vandalismo nei nostri parchi, sarà opportuno che al discorso della prevenzione e sorveglianza dedichiamo più attenzione e un maggiore impegno”.

## **ASSESSORE MONTANARI**

“Ringrazio i consiglieri per aver sollevato questo problema che mi dà modo di rispondere sull'argomento. Tra l'altro ringrazio il consigliere Grillo perché credo che sia opportuno fare una commissione consiliare, proprio per spiegare anche la complessità dell'intervento che stiamo mettendo in campo. Rispondo subito al consigliere Piana rispetto alla data: avevamo ipotizzato il 20 novembre. Sarà il 10 dicembre la data della Giunta tematica in cui verranno presentati i modelli di gestione che riguardano sostanzialmente Duchessa di Galliera, villa Pallavicini e i parchi di Nervi.

In quella data confido di avere già un modello di bandi possibili, da discutere ovviamente, che riguardino le diverse funzioni ed attività che sono state definite nell'ambito dei progetti che sono stati già messi in campo rispetto a villa Pallavicini e villa Duchessa di Galliera. A tal proposito vorrei ricordare che il 3 novembre è stato consegnato ed esteso a tutto il parco il progetto preliminare per una stima sommaria di 2.200.000 euro che riguarda in particolare le seguenti funzioni: la sistemazione del giardino all'italiana antistante la villa, la zona definita del parco avventura che riguarda la riqualificazione della parte alta boschiva e la fattoria didattica che riguarda la qualificazione della casa colonica Borromeo e del suo circondario.

È stato presentato anche, sempre il 3 novembre, il progetto definitivo relativo al primo lotto del giardino all'italiana dove è già stato effettuato l'incontro di preavvalutazione con la Sovrintendenza ed è esteso anche alla sottostante zona d'ingresso al parco da via Nicolò da Corte. Questo perché sappiamo che ci sono dei tempi che sono stati rigorosamente rispettati; anzi, direi che in questo anno abbiamo dato una forte accelerazione perché con questo progetto preliminare e il definitivo del primo lotto abbiamo completato in un anno la progettazione dei nove parchi storici che stiamo seguendo.

Dico questo perché la risposta rispetto al problema che è stato sollevato va in due direzioni. La prima è quella degli interventi immediati che riguardano alcuni interventi previsti nell'ambito della progettazione del terzo lotto dei lavori (data presunta febbraio 2011), relativi alla realizzazione di alcuni tratti di recinzione nei punti che oggi risultano più facilmente valicabili. Ho fatto tre giorni fa un sopralluogo tra villa Pallavicini e villa Doria, siamo andati a vedere il punto esatto dove c'è tra l'altro un sentiero che ha avuto problemi di dissesto idrogeologico con una frana; quello è il punto dove la recinzione consentirà di non avere effrazioni sull'area di maggior pregio di villa Pallavicini. Accanto a

quello, la messa a punto di un sistema di videosorveglianza che abbiamo messo a punto con l'assessore Scidone e che è in fase di progettazione, per tutti i parchi e nell'ambito di tutti gli interventi di riqualificazione, ma soprattutto dove ci sono già gli interventi specifici relativi ai progetti già esecutivi.

Infine la predisposizione dell'impianto per l'apertura elettrica dei cancelli, anche questo ai fini della tutela. Inoltre su villa Duchessa di Galliera, nell'ambito del secondo lotto, si è iniziato a progettare il sistema di protezione e controllo, in particolare in questo caso più legato alla videosorveglianza che alla recinzione.

Queste sono le soluzioni a medio termine, accanto a un incremento, che è già in corso da parte della Polizia Municipale, di un controllo più consistente in termini di presenza di persone. Accanto a questo c'è invece la soluzione a medio termine che è quella progettuale perché con la gestione del parco avventura dovremmo trasformare l'area dove ci sono i servizi igienici in punto di accesso al parco avventura che sarà il punto di controllo e quindi di presidio con persone per l'entrata nel parco.

Poi ci sarà la risistemazione del punto di ristoro che dovrà essere riattivato e quindi svolgerà funzione di presidio e la fattoria didattica che naturalmente svolgerà una funzione molto importante, ma accanto alla fattoria didattica, assieme all'associazione Carabinieri in congedo, si è deciso di individuare un locale annesso che possa essere punto di riferimento per l'associazione che svolgerà anche un'importante funzione di controllo di tutta l'area.

Questo significa che completeremo tutto il lavoro in modo tale da avere un controllo diretto di tutto quello che può accadere in questa fase immediata che è la fase più complessa perché ancora non sono in atto i modelli di gestione che saranno discussi il 10 dicembre”.

## **PIANA (L.N.L.)**

“Certo, lo spazio è poco per poter replicare a tutte le dichiarazioni. Ci sono realtà di associazioni e volontari che rischiamo di perdere perché questa lentezza nelle decisioni e questo protrarre nel tempo azioni incisive anche nell'immediato scoraggia questi soggetti che a titolo gratuito si stanno adoperando con azioni di presidio con giornate di volontariato per la pulizia, ecc.. Quindi ancor di più sono a sollecitare un'azione rapida, soprattutto per quanto riguarda gli interventi immediati che sono quelli forse più facili e scontati, che richiedono anche un impegno economico non particolarmente oneroso, ma che vanno a scoraggiare quelle azioni che continuano a vanificare il lavoro dei tanti volontari e delle tante associazioni che abbiamo la fortuna di avere.

L'intensificazione dei vigili va bene, però purtroppo avviene soltanto nelle ore diurne di apertura dei parchi e lei sa meglio di me che la maggior parte delle azioni vandaliche si sviluppano in contesti serali e notturni nei quali questi soggetti, una volta entrati, possono agire indisturbati perché tutto il resto del mondo è all'esterno. Mi auguro che oltre alla Giunta, molto presto anche il Consiglio Comunale venga informato di queste azioni”.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Assessore, io ho apprezzato molto sia la sua risposta che il suo impegno, soprattutto se commisurato con i suoi predecessori nei settori che lei gestisce. Quindi apprezzo molto il suo ruolo e il suo impegno e apprezzo anche la sua disponibilità a rapportarsi con il Consiglio Comunale. Quindi benissimo una commissione a gennaio nel corso della quale si faccia il punto degli obiettivi che concretamente sono realizzabili nel 2011, ma si prepari anche perché anche in sede di bilancio previsionale, nel corso delle commissioni che verranno convocate a dicembre, può essere utile che lei rassegni apposite relazioni strettamente correlate al bilancio previsionale”.

CDXXX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS, AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
DEGRADO DEL SOTTOPASSO DI PIAZZA POCH  
A SESTRI PONENTE.

**DE BENEDICTIS (I.D.V.)**

“Assessore, parliamo di un sottopasso che ormai da troppo tempo è una croce per gli abitanti di Sestri. Lei sa perfettamente che è permanentemente allagato perché interessato dall'attraversamento di una falda acquifera che a suo tempo è stata ingabbiata col piombo, ma oramai si è corroso tutto e le infiltrazioni sono troppe per poter essere contenute. Non parliamo poi della recente alluvione che ha dato la mazzata definitiva.

Tutte le persone che devono attraversare in quella zona devono fare un percorso alternativo molto pericoloso. Mi chiedo se, al di là delle eventuali riparazioni di questo sottopasso che probabilmente saranno molto costose, non si possa provvedere con un attraversamento a raso dotato di semaforo e di strisce pedonali. Credo che sarebbe una soluzione ottimale anche perché in quella zona per trovare un altro attraversamento bisogna andare verso Fincantieri o quasi a metà di via Merano”.

## **ASSESSORE CORDA**

“Mi fa piacere parlare del sottopasso di via Poch perché è un problema che gli abitanti, i commercianti, il municipio e gli uffici centrali hanno cercato di risolvere con un duplice intervento, quello cui faceva riferimento lei. La richiesta sia dei commercianti che dei residenti era in tal senso perché bisogna pensare anche che alla manifattura tabacchi c'è la Casa della Salute, dall'altra parte in via Merano abbiamo la casa per le persone colpite da Alzheimer, quindi quell'attraversamento è importante anche per persone che magari hanno difficoltà motorie.

Attraverso il finanziamento del piano della sicurezza è stato assicurato il finanziamento per il passaggio a raso e quindi l'installazione di un semaforo. Questa richiesta oltretutto era stata anche rappresentata direttamente dagli abitanti alla Sindaco, quindi attraverso il finanziamento del piano di sicurezza noi realizzeremo questo passaggio pedonale a raso.

È stato fatto il progetto da parte dell'ufficio mobilità e sono state già individuate le ditte appaltanti del piano di sicurezza attraverso i cui fondi realizzeremo questo intervento.

Ma il sottopasso di via Poch, al di là del fatto che l'attraversamento pedonale facilita soprattutto persone con problemi di disabilità per l'attraversamento di un punto molto delicato, richiede comunque che sia terminato il risanamento di piazza Poch. Di fatto questo sottopasso, proprio davanti alla piazza e di fronte al cancello di villa Rossi, necessita di avere un suo decoro, una sua valorizzazione.

Il primo passo è stato fatto dopo aver avuto, nel corso dell'anno scorso, l'analisi di tutte le acque che si sono infiltrate dentro per avere la sicurezza di dove provengono. In agosto abbiamo terminato la progettazione del rifacimento idraulico ed elettrico da parte di A.S.Ter. e a questo dovrà seguire una progettazione per quanto riguarda la parte edilizia. Penso che per questa seconda parte un po' più complessa dovremo ancora individuare i fondi e verificare le possibilità concrete, però la parte sostanziosa, che era quella della progettazione del rifacimento dell'impianto idraulico, è stata portata a termine.

Per i fatti alluvionali tenga conto che le pompe sono già state riattivate e quindi AMIU interverrà al termine di questa settimana per eliminare tutti i fanghi”.

## **DE BENEDICTIS (I.D.V.)**

“La ringrazio, assessore, è stata esauriente. Ha usato delle belle parole come decoro e valorizzazione della zona. Speriamo che i fatti seguano

nell'immediato in modo che piazza Poch possa veramente ritornare ad essere valorizzata”.

CDXXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE CAMPORA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A STATO DI DEGRADO E DI ABBANDONO IN CUI SI TROVA L'AREA MONUMENTALE DI QUARTO INAUGURATA IL 15 SETTEMBRE 2010.

### **CAMPORA (P.D.L.)**

“Assessore, parliamo dell'area monumentale di Quarto dove sono stati investiti molti soldi (centinaia di migliaia di euro) con interventi anche della Presidenza del Consiglio, del Ministero e di diversi soggetti che sono intervenuti su quest'area, hanno fatto interventi positivi rendendo quest'area assolutamente fruibile, ma dopo pochi mesi dall'inaugurazione alla presenza del Ministro Meloni si deve constatare una situazione di grande disagio, ma soprattutto di grande confusione.

Ad oggi, anche attraverso un sopralluogo che ho fatto e attraverso le lamentele di molti cittadini, segnalo una situazione dove non abbiamo i cestini dove buttare la spazzatura, non abbiamo un servizio di pulizia che giornalmente interviene sulle terrazze; abbiamo anche una situazione di cattive frequentazioni, anche a causa della mancata apertura del bar che fino a qualche mese fa era aperto e credo goda anche di una concessione. Tutto questo per un rimbalzo di responsabilità tra il Comune e la dirigenza del Municipio. Non so poi in che misura possano avere eventuali responsabilità anche gli architetti e il direttore dei lavori che ha portato avanti quest'opera.

In poche parole ci troviamo, dopo alcuni mesi, ad avere delle condizioni che non sono assolutamente accettabili. Per un certo periodo non c'è stata l'acqua per cui anche nel giardino zen che era stato predisposto le piante sono sostanzialmente seccate.

Ma la vera questione è che manca un vero e proprio presidio. Occorre un presidio che era dato anche dalla struttura aperta al pubblico, dal bar che garantiva anche un certo numero di posti di lavoro perché a quanto mi risulta circa una decina di persone lavoravano in questa attività.

Allora io le chiedo di darmi delle risposte concrete e soprattutto di dirmi quando verrà aperto questo bar che può in qualche maniera fungere da presidio, ma soprattutto in che modo il Comune intende gestire quest'area perché la situazione che abbiamo oggi non è accettabile”.

## ASSESSORE RANIERI

“Noi stiamo ultimando un percorso che dovrebbe portare all’affidamento pieno al Comune dell’area in questione entro i prossimi 15 giorni. Domani verrà il R.U.P., il responsabile unico di progetto e si incontrerà con gli uffici del Comune interessati e i tecnici del Municipio per valutare i danni fatti da alcuni atti vandalici sui lampioni e vedere come risistemarli; si pensa anche a una modifica strutturale, cioè di fare dei lampioni meno fragili e più raso terra. Questi erano molto fragili, sono stati piegati a calci, quindi l’idea è di fare un’illuminazione più a livello del terreno.

Ci sarà anche A.S.Ter. che dovrà prendere in carico il giardino non appena ci sarà il passaggio. Probabilmente i fiori che sono stati messi non sono adatti, nel senso che sono seccati per il salino, quindi si tratterà di ragionare col responsabile di come rifare i fiori.

Il bar non mi risulta che avesse un’apertura invernale, è sempre stato un bar stagionale. La concessione è ancora valida. Dieci persone mi sembrano troppe da far lavorare in quel bar, io conoscevo marito e moglie e un giovane commesso (io abito lì vicino). Comunque siamo d’accordo, il bar ha una funzione di presidio fondamentale, prima riapre e meglio è; credo però che aprirà con la buona stagione perché il bello di quel bar è la terrazza, stare all’aperto. Nella bella stagione penso di farlo diventare anche un luogo importante dell’estate genovese, nel senso che quella terrazza si presta molto anche ad eventi musicali, non enormi ma importanti e significativi.

Proprio stamani ho telefonato al dottor Bravi che è il responsabile unico dell’unità di missione chiedendogli se avevano ancora risorse disponibili per fare le due cose su cui eravamo tutti impegnati e che non siamo riusciti a realizzare. Una è un ascensore per i portatori di handicap e l’altro è la rete per la messa in sicurezza della spiaggia adiacente. Il dottor Bravi mi ha detto che l’unità di missione ha ancora le disponibilità per poter concorrere alla spesa, dicendo però che non le ha tutte, cioè è disponibile a mettere dei soldi se li mettiamo anche noi e se saremo in grado di metterli lo vedremo anche nell’approvazione del bilancio. Francamente io sarei per tentare tutti i modi possibili per trovarli perché i soldi in capo all’unità di missione non durano in eterno; magari il prossimo anno non ci sono più, per cui se riuscissimo ad utilizzare questo stanziamento sarebbe importante per completare due cose per cui avevamo assunto l’impegno.

Quindi la riunione col R.U.P. rispetto al passaggio di consegne e alle responsabilità da assumere fra i diversi uffici del Comune sarà domani. Se vuole le posso comunicare, per iscritto o a voce, l’esito dell’incontro e come si delinea la responsabilità dei vari soggetti nel momento in cui l’area sarà ufficialmente affidata al Comune”.

**CAMPORA (P.D.L.)**

“Assessore, ci vedremo tra qualche giorno, però io non sono d’accordo su quanto lei dice su questo locale aperto pubblico. Io non conosco i termini contrattuali e che tipo di concessione abbia, però se ha una concessione per la quale può aprire d’inverno io sono assolutamente convinto che sia giusto lasciarlo aperto anche d’inverno perché se noi non facciamo così lei fra dieci giorni farà i lavori e fra un mese saremo di nuovo qua a dire che i vandali hanno rotto qualcosa. Dobbiamo capire che per presidiare quella zona dobbiamo pensare ad aprire qualche attività; una c’è già, ce ne potrebbero essere delle altre ed è l’unico modo, anche perché siamo a Genova, non in montagna e a Genova nel primo pomeriggio spesso la gente prende anche d’inverno l’aperitivo sul mare sulle terrazze perché fortunatamente godiamo di un buon clima.

Quindi il mio auspicio è di fare in maniera tale che quella zona sia presidiata e come presidio occorre pensare a qualche struttura aperta al pubblico, altrimenti rischiamo che tutte le centinaia di migliaia di euro investite in quella zona portino a nulla. Le chiedo di tenere aggiornato il Consiglio Comunale e auspicio che nel giro di un mese si possa risolvere questa situazione che è assolutamente inaccettabile”.

CDXXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DELLA CONSIGLIERA TASSISTRO, AI SENSI  
DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
SICUREZZA DEL’ATTRAVERSAMENTO  
PEDONALE DI VIA PERLASCA E VIA GRETO DI  
CORNIGLIANO ALL’ALTEZZA DI VIA CAMPI.

**TASSISTRO (P.D.)**

“La ringrazio, Presidente, e ringrazio l’assessore, per aver colto l’urgenza di questo 54 che si riferisce all’attraversamento pedonale di via Perlasca e via Greto di Cornigliano all’altezza di via Campi. Lo segnalo perché innanzitutto è l’unico attraversamento pedonale che non ha la segnalazione semaforica e anche perché viene utilizzato maggiormente per i flussi che collegano la parte Brin alla parte Campi. Infatti gli utilizzatori della metropolitana alla fermata Brin – Certosa per recarsi nella zona Campi devono affrontare questi attraversamenti che sono su strade di scorrimento molto rapido e il passaggio in via Campi è reso difficoltoso perché il voltino è a doppio senso e non ha un ricovero per i pedoni.

Tutto questo è davvero molto pericoloso per il flusso di persone consistente che dalla metropolitana deve accedere verso Campi. Abbiamo sia gli utenti che accedono all'Ansaldo che quelli che si recano alle aziende incubate presso il BIC Liguria; inoltre abbiamo l'Ikea e un insediamento commerciale molto intenso oltre a tutte le piccole e medie aziende che in via Greto di Cornigliano hanno la loro sede.

È chiaro che una buona parte di questa pericolosità dipende purtroppo dalla pessima abitudine che hanno gli automobilisti di non rallentare, soprattutto laddove ci sono i passaggi pedonali. Quindi diventa molto pericoloso attraversare perché ci sono le segnalazioni ma di queste non viene tenuto conto.

Allora io chiedo innanzitutto se è possibile fare un sopralluogo e verificare se è possibile mettere un semaforo a chiamata. In secondo luogo verificare quali possono essere le eventuali soluzioni che possiamo dare a questi cittadini”.

## **ASSESSORE FARELLO**

“Premetto che è mio dovere rispondere a lei come a tutti i consiglieri che fanno dei 54, quindi la ringrazio per avermi ringraziato della risposta, ma è il nostro ruolo e credo sia giusto farlo nei tempi opportuni.

Per quanto riguarda il problema da lei sollevato, il problema esiste e va affrontato nel giusto contesto, nel senso che la strada di sponda destra del Polcevera, che è stata inaugurata nel mese di giugno di quest'anno, ha una funzione abbastanza specifica che è quella di garantire un'alta percorrenza per gli utenti automobilistici che arrivano dall'alta Val Polcevera e vanno in direzione ponente o centro dal ponte di Cornigliano.

Colgo l'occasione per dire – penso che questo sia noto a chi la utilizza e a chi segue con attenzione questa vicenda e dal momento che la domanda era molto dettagliata, penso che ci sia alle spalle anche una giusta attenzione al tema – che è una strada che sta dando degli ottimi risultati dal punto di vista delle attese anche dell'amministrazione. Anzi, alcuni rischi che paventavamo non si sono verificati; nonostante questo, nel momento in cui le due sponde del Polcevera che vengono collegate anche con i ponti rispondono ad agglomerati urbani di una certa consistenza (da un lato di forte rilevanza residenziale, dall'altra parte di forte rilevanza industriale e produttiva) si è deciso di mantenere l'intersezione il più possibile.

Voglio ancora fare un'ultima premessa perché fondamentale: i limiti di velocità, proprio per le caratteristiche della strada, non sono di 50 chilometri l'ora, ma sono più alti come succede in poche altre realtà della città. Devo dire che c'è anche una costante attività di controllo da parte della Polizia Municipale, compreso il video controllo che ci ha dato dei risultati anche di attenzione da parte dell'utenza abbastanza buoni. Non ci sono, infatti, situazioni di abuso

soprattutto nella fascia mattinale (ovviamente in notturna ci sono problemi di tipo diverso ma questo è purtroppo un tema che coinvolge tutta la città).

Un'ulteriore semaforizzazione sarebbe non funzionale rispetto alla destinazione della strada. Quello che invece possiamo fare e che ci impegniamo a presentare all'inizio dell'anno prossimo in un'apposita commissione consiliare, è un restyling piuttosto importante di tutta la segnaletica della zona e della strada, in modo tale da rendere più sicuro anche quell'attraversamento pedonale, nonché di rendere più sicura la percorrenza in velocità regolare da parte degli automobilisti ragionando sulla visibilità, sulla segnaletica verticale e orizzontale, sui dissuasori di velocità che sono permessi nel tratto di strada di quel tipo ed anche vedere se eliminando eventualmente altre intersezioni che in questo momento rallentano un po' il traffico si può spostare un'interdizione maggiore rispetto al traffico veicolare in quella zona.

Dobbiamo però tenere insieme le priorità e in questo caso la priorità, proprio per le caratteristiche della strada, è una sua corretta fluidità per il traffico veicolare. Se lei, quindi, è d'accordo rispetto ad un intervento che non si limiterà al solo attraversamento di Via Per lasca, ci possiamo rivedere in una situazione più dettagliata all'inizio dell'anno in una commissione per vedere quali sono gli accorgimenti che intendiamo adottare per limitare questo disagio, mantenere la funzionalità della strada e risolvere anche forse il disagio viabilistico più importante rappresentato dagli intasamenti nelle ore di punto del venerdì, sabato e domenica in serale per l'uscita dal comparto di Genova Campi".

#### **TASSISTRO (P.D.)**

"Ringrazio l'assessore perché è stato molto esauriente e va bene rimandare in commissione per analizzare questa possibilità. Visto che l'utilizzeremo nella discussione, forse sarebbe da valutare: se queste interdizioni possono in qualche modo intralciare, se il semaforo che collega Renata Bianchi con Via Perlasca possa essere quello che forse è da rimuovere e se quindi ne riusciamo a rimuovere uno. Infine verificare la fattibilità di spostare, come lei suggeriva, interdizioni maggiori verso quell'attraversamento".

CDXXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE LECCE, AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
SITUAZIONE FINCANTIERI E ANNUNCIATA  
CASSA INTEGRAZIONE PER 500 LAVORATORI.

**LECCE (P.D.)**

"La situazione è preoccupante perché, ancora una volta, questa città è interessata da una crisi pesante. La questione Fincantieri interessa tutti noi perché si tratta di altri lavoratori in cassa integrazione e nel 2012 rischia di chiudere il nostro cantiere storico di Sestri Ponente e di Riva Trigoso e i liguri devono affrontare questo problema.

La nostra città sarà interessata pesantemente da questo taglio che non è possibile accettare. Noi siamo di fronte ad una crisi seria della Fincantieri che è una crisi a livello mondiale, ma mentre altri paesi si accingono ad aiutare i loro cantieri navali, come accade ai cantieri di proprietà pubblica in Francia che ha un primo ministro di centrodestra, noi in Italia non lo facciamo.

Allora, Signora Sindaco, perché questo art. 54? Non tanto perché lei, il presidente della Regione e le istituzioni qui a Genova non hanno alzato la voce perché non è così. L'avete alzata nei gironi precedenti, ma è utile che, ancora una volta, facciamo sentire la nostra voce perché leggendo molto attentamente giornali non della sinistra ma della confindustria, leggevo nei giorni scorsi che il Governo Italiano si accinge ad acquistare e finanziare 131 cacciabombardieri F35 per un costo di 15 miliardi di euro.

Signora Sindaco, se non si dà la possibilità del futuro ai cantieri navali della nostra Sestri Ponente, penso che non ci sarà futuro per domani. Allora le promesse fatte dall'ex ministro Scajola, dal ministro Romani che dice che deve finanziare altre unità navali per i nostri cantieri, mi pare non abbiano avuto traduzioni concrete. Credo che 70 milioni di Euro per il ribaltamento si possano trovare, per cui le chiedo se questa proposta è possibile dovrà presentarla anche al Prefetto".

**GUERELLO – PRESIDENTE**

"Prima di dare la parola alla Sindaco volevo salutare gli alunni della 5<sup>a</sup> A della scuola Cesare Battisti di San Fruttuoso".

## SINDACO

"La ringrazio per avere riproposto, pur nella brevità di un art. 54, uno dei temi più importanti su cui la nostra città deve concentrarsi. Mi auguro che non solo noi, come istituzioni, ma la società civile, il mondo della politica che sta fuori queste aule e, troppo spesso, fuori anche dalle fabbriche e dai cantieri.

Noi lì ci siamo e ci siamo andati anche la settimana scorsa. Abbiamo avuto un incontro importante con le R.S.U. e questa previsione di uno sciopero del 6 dicembre, come i consiglieri possono immaginare, non è certo qualcosa che i lavoratori di Fincantieri decidono a cuor leggero. Gli scioperi sono sempre un segno di tensione e, spesso, anche una sconfitta rispetto agli accordi che avrebbero potuto essere siglati rispetto alle politiche industriali che mancano.

La situazione è quella che lei ha detto. Il settore della Navalmeccanica è un settore in crisi in tutto il mondo e uno dei primi settori che ha risentito della crisi mondiale. Costruire navi da crociera significa una linea di lavoro che è molto subordinata alle variazioni che a livello mondiale si hanno in questo settore e, certamente, la riduzione delle commesse per costruire grandi navi da crociera non è qualcosa che riguardi solo la nostra Fincantieri.

Tuttavia su questo tema come è possibile, rispetto ad una crisi mondiale, attivare una serie di iniziative che hanno a che fare con la prospettiva della cantieristica, ma anche con iniziative che riescano, grazie all'intervento pubblico, a limitare i danni nel momento della crisi. Su questo devo dire che il nostro paese è gravemente in ritardo.

Non sono mancate le proposte che hanno riguardato non solo il settore militare ma, soprattutto, quello civile e penso che ribadire in questa sede e in altre sedi che il nostro mare Mediterraneo avrebbe bisogno di essere solcato da navi molto più moderne e sicure di quelle che la Tirrenia mette in campo, che il nostro mare avrebbe bisogno di navi in grado di svolgere una funzione anche di pulizia e di ecologia del mare, non significhi soltanto pensare a pannicelli caldi ma una prospettiva di investimento ed intervento che sarebbe molto lungimirante e molto giusta per il nostro paese.

Tutto questo manca e a fronte di questo è arrivata una ipotesi di piano industriale che noi abbiamo giudicato inaccettabile. Noi pensiamo che mettere centinaia di persone in cassa integrazione in questo momento, senza un piano ed una linea strategica, significhi rassegnarsi alla crisi senza affrontarla e avere messo in conto che quello è un settore non più strategico per il nostro paese. Non possiamo accettarlo a livello nazionale e non possiamo accettarlo come città.

Quante volte in questa sede abbiamo detto che la cantieristica navale e Fincantieri sono uno dei punti che fanno del nostro porto un porto che può essere competitivo per il futuro. Noi questo abbiamo ribadito ai vari ministri e nel tavolo nazionale a Roma al nuovo ministro Romani appena si è insediato e

questo diremo il giorno 6 dicembre in Prefettura. In questo noi mettiamo il peso delle scelte che la città ha già fatto perché non si parlava ancora di crisi, sembrava fosse un'invenzione o qualcosa di assolutamente transitorio quando noi qui disegnavamo il progetto di accordo di programma in base al quale Fincantieri avrebbe potuto vivere con il ribaltamento a mare dello stabilimento.

Le nostre proposte risalgono al 2008, l'abbiamo sottoscritto con il ministro Scajola nel 2009 ma è rimasto lì. Noi ribadiamo la necessità ed urgenza che il Governo sottoscriva l'accordo di programma e che individui la non enorme quantità di risorse che sono necessarie perché si compia il ribaltamento. Vorremmo anche che quel tavolo, ed il ministro in primis, convocasse Eni formalmente perché, come lei sa, la definizione del ribaltamento a mare ha necessità che il porto petroli subisca un ridimensionamento e che si possano costruire le due piattaforme off shore, le quali potrebbero appunto essere una delle commesse affidate a Fincantieri.

Si farebbero lavorare i lavoratori di Fincantieri e, nello stesso tempo, si consentirebbe di accelerare ciò che è necessario per consentire il ribaltamento a mare. Tutto questo è già deciso dalla Giunta e condiviso dal Consiglio Comunale. Il Comune, dunque, ha fatto la sua parte ma non ci fermiamo perché l'urgenza del problema ci è stata riproposta dai lavoratori la settimana scorsa perché l'urgenza oggi è fatta di famiglie a cui si chiederà di accedere alla cassa integrazione e, quindi, di un'ulteriore caduta del livello della nostra città.

L'impegno c'è tutto e spero che oltre all'impegno nostro ci sia anche quello della politica nazionale. Mi piacerebbe che quando i leader dei vari partiti di governo e di opposizione passano da Genova dicessero cosa stanno facendo perché questo problema venga affrontato invece che raccontarci, magari, barzellette su Cassano".

### **LECCE (P.D.)**

"Condivido le considerazioni del Sindaco, nel senso che è un problema grave di questo genere di politica industriale. Anche a me piacerebbe sapere che tutti i nostri parlamentari facessero, insieme, battaglia politica per portare a casa questo risultato perché il nostro cantiere storico non deve essere chiuso e l'attenzione va alle 500 famiglie che si troveranno ad affrontare la cassa integrazione".



CDXXXIV

STRAORDINARIE PROSPETTIVE TURISTICHE  
DELLA CITTA' DI GENOVA.

*SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE*

**ASSESSORE VASSALLO**

"Questo Consiglio Comunale nasce nella primavera scorsa a seguito di due art. 54, uno presentato dal collega Gagliardi e l'altro presentato dal collega Basso, che inserivano un elemento particolare rispetto al tema del turismo, ma nel corso del dibattito tutta l'aula fu concorde nel considerare che il fenomeno del turismo aveva trasformato in maniera autonoma Genova in una città di turisti, senza però essere ancora attrezzata per essere una città di turisti.

La seconda valutazione su cui concordammo è che questa è un'occasione da non perdere, un treno economico che passa e che se viene governato viene stabilizzato, mentre se non viene governato probabilmente è destinato a non passare più. Allora la necessità di approfondire con una serie di temi e di radicare nel dibattito il fenomeno del turismo come fenomeno centrale rispetto all'economia di una città in trasformazione.

Abbiamo organizzato 5 o 6 commissioni consiliari in cui abbiamo approfondito, attraverso le audizioni con tutti coloro che hanno a che fare con il turismo, gli uffici comunali, il produttore di eventi, i gestori delle infrastrutture, le associazioni degli operatori e, poi, l'assessorato al turismo della Regione Liguria.

Sostanzialmente in questi tre incontri abbiamo costruito un percorso che ci ha dato delle consapevolezza e, cioè, che bisognava lavorare su tre piani: il primo è quello della cultura dell'accoglienza che ha tempi lunghi e che può avere, nel momento che si mettono in pratica delle azioni concrete, anche delle cadute. C'è quindi la consapevolezza di un qualcosa che si costruisce col tempo.

Il secondo piano su cui lavorare è quello delle scelte strategiche che hanno un medio periodo di riferimento ma che noi dobbiamo già adesso mettere in campo.

Il terzo è quello dei fatti concreti immediati, senza il riscontro dei quali le strategie rischiano di rimanere o di apparire qualche cosa che rimane nel libro dei desideri, sapendo che c'è un nemico anche dentro di noi perché esiste quasi un sillogismo perverso, come direbbe il collega Scialfa, che fa sì che tutte le volte che si avvia un processo di cambiamento rispetto ad una situazione che è ritenuta negativa scatta una tenaglia: da una parte l'impressione e il protrarre l'evento negativo come un qualcosa che è destinato a durare nel tempo. E'

sempre stato così e così sempre sarà e, dall'altra, vedere già subito non gli aspetti negativi ma le paure degli aspetti negativi del cambiamento.

Questa tenaglia fra la prosecuzione della negatività e la paura del futuro è quella che è contraria al cambiamento. Noi siamo stati eletti per governare i processi e non per farci emozionare o per farci prendere in questa tenaglia. La nostra capacità, se ce la faremo, sarà quella di governare il processo. L'alternativa è che i processi economici vanno avanti per conto loro; non solo quelli economici, ma anche quelli complessivi sociali e allora non governeremo e si avvieranno autonomamente e saremo travolti.

Fare la relazione è semplice perché si tratta di razionalizzare le cose che ci siamo detti, avendo trovato nella commissione per 6 volte un luogo di ragionamento volto proprio al governo e non alla protesta.

Partiamo però dai dati che sono fondamentali perché, da una parte, dà consistenza ai nostri obiettivi e fa sì che non siano velleitari e, dall'altra, indirizza la nostra azione non su situazioni velleitarie ma dà scientificità rispetto alle cose che diciamo e che vogliamo fare.

La prima: alcuni dati che sono tratti dall'Università di Vienna che è un po' la bibbia del turismo europeo: il trend dal 2000 al 2009, in termini di presenze e di arrivi. Il confronto viene fatto fra Genova e le città di riferimento che sono, ad esempio, Verona e Bologna per le città italiane e Malaga, Insbruk, Bergen e Cordova per le città straniere per quanto riguarda le città straniere.

In questi paesi il turismo interno verso queste città, che sono omologhe all'Italia secondo questo istituto di ricerca, ha avuto un aumento del 7% nel periodo 2000 – 2009. L'aumento di Genova è stato del 33%.

Il secondo dato, che è ancora più rilevante, riguarda la presenza di stranieri in queste città omologhe a Genova nel periodo 2000 – 2009 il cui valore medio è pari a -18%, mentre il valore di Genova è pari a +51% rispetto al rapporto 2000 – 2009. Ricordo che il turismo straniero è quello vero, ricco e quello che deve essere l'obiettivo del riferimento.

Do ancora dei dati, senza i quali parliamo dell'immaginario e non della realtà. Nel giro di un anno si è modificato il mix di presenze nella nostra città, e ormai siamo al 40% di turisti stranieri.

I mercati esteri, il segmento più importante, danno un aumento, fra il 2009 e il 2010, dei turisti tedeschi dell'11,38%, dei francesi del 16,8% e degli inglesi del 5,74% e, novità molto importanti, un aumento degli olandesi del 10,9% e degli statunitensi del 5,74%. Questi dati ci serviranno quando dovremo andare a capire cosa fare, perché è inutile fare cose dove non serve; occorre fare delle cose che ci permettano di consolidarci ed essere attrattivi.

I prodotti o i servizi venduti dagli uffici di promozione turistica nel 2010 sono stati 10.700, un numero rilevante per strutture che sono nate da poco. Stiamo parlando di biglietti per i bus turistici, di visite guidate, di carta dei musei e di prenotazioni alberghiere.

L'impatto economico (fonte Osservatorio Regionale su Turismo) del 2009 per quanto riguarda il turismo a Genova è di 212.530.966 Euro. Si tratta, quindi, di un immenso fenomeno che dovremo cercare di governare.

Questa elaborazione dei dati e le valutazioni che hanno fatto i nostri ospiti nelle istituzioni, ci aiutano ad avere delle indicazioni certe rispetto al ruolo del Comune, al campo d'azione e all'articolazione degli strumenti che dobbiamo mettere in campo.

Innanzitutto il ruolo. E' stato più volte sottolineato in commissione dagli operatori che il Comune non deve organizzare degli eventi, perché per fare questo ci sono degli strumenti in cui il Comune partecipa quali la Fondazione Ducale, la Fiera, il Museo del Mare, e questi sono gli strumenti che devono mettere in pratica delle azioni dirette. Se il turismo, come è, è un'attività economica, vale il ragionamento che abbiamo sempre fatto per tutte le attività economiche: sono le imprese che creano investimenti e occupazioni e il Comune deve sostenere l'impegno e lo sforzo della libera iniziativa.

Cosa significa sostenere? Innanzitutto significa crederci perché noi li abbiamo sentiti e non c'è un solo albergatore che non dica che tutti i turisti che hanno visitato Genova dichiarano che non credevano fosse così bella. Quindi la prima cosa da fare è crederci perché non possiamo immaginare di dire che Genova fa schifo (scusate il termine) e poi dire che dobbiamo attrarre i turisti. Questo non significa vedere le negatività, ma significa ragionare con una cultura di Governo e, cioè, vedere le difficoltà come occasioni per superare le difficoltà e per migliorare. La tendenza, però, è che Genova è una città bella e se non ci crediamo è inutile che ci fissiamo degli obiettivi.

La seconda cosa che ci hanno chiesto è che il Comune deve coordinare le attività, non costruire, e ciò significa dialogare continuamente con le associazioni di categoria, con le aziende che operano nel settore e che ognuno si deve assumere le sue responsabilità. Il privato deve fare l'impresa e il Comune deve svolgere il ruolo di sostegno e di coordinamento e non una sorta di rincorsa a chi fa.

I campi di azione nascono dall'analisi dei dati che abbiamo visto e da un'analisi più sofisticata che abbiamo fatto più volte nel corso della commissione. I campi di azione sono due: i visitatori giornalieri che arrivano a Genova e che dobbiamo riuscire a trasformare in turisti assidui perché ha trovato bella la città. Parliamo, quindi, di una fidelizzazione.

Il secondo obiettivo è l'attrazione di flussi turistici. Gli strumenti sono differenziati perché in base al fatto che noi vogliamo agire su un segmento o su un altro dobbiamo utilizzare strumenti diversi. In fondo non è difficile, perché turisti siamo noi stessi quando andiamo in un'altra città e vorremmo trovare una città come deve essere.

Il primo campo di azione è quello dei visitatori giornalieri, quelli che le statistiche chiamano "visitor". In questo comparto si gioca tutto sulla

informazione e sull'appetibilità di un'offerta che deve essere necessariamente breve per tempo di occupazione perché noi abbiamo due punti di riferimento evidenti: l'Acquario, il Porto Antico e il terminal stazione marittima per le crociere che dobbiamo utilizzare in termini di trasformazione. Lì giochiamo tutto sull'informazione e su una proposta appetibile e breve sulle infrastrutture rispetto a questi strumenti.

Le infrastrutture sono dei punti informativi che non devono essere del Comune perché alla Porto Antico c'è un punto informativo della Provincia, uno delle STL ed uno della Porto Antico. Ne aggiungiamo uno del Comune? E' da bestie! Dobbiamo costruire, e già siamo d'accordo con queste strutture e con la Regione, un gazebo con un punto di informazione di tutti i soggetti che ad oggi lavorano ognuno per conto proprio e che, invece, devono lavorare insieme e devono distribuire materiale comune per Genova e non per se stessi.

Il secondo strumento infrastrutturale è la segnaletica e su questo dobbiamo però stabilire delle priorità. Dobbiamo essere davvero forza di Governo perché non ci saranno soldi per tutto quello che bisognerebbe fare, non ci saranno soldi per fare una ristrutturazione complessiva della segnaletica. Dovremo quindi fare delle scelte ed io ve ne presento due: una, per il discorso che abbiamo fatto prima, è la segnaletica da e per stazione marittima ed una segnaletica da Castelletto con l'indicazione di tutto quello che accade e di tutte le postazioni presenti in città. Altre cose sono le indicazioni rispetto ai percorsi.

Seconda cosa sono i prodotti rispetto a questo comparto. Un esempio che riguarda l'Acquario è di fare arrivare i pulman non a piazza Caricamento ma a piazza De Ferrari e poi al W.T.C. dove hanno la possibilità di posteggiare. In questo modo da piazza De Ferrari i turisti possono scendere per andare all'Acquario attraversando una parte di città. Ci possono poi essere dei percorsi giornalieri, sia guidati che liberi, che possono venire pubblicizzati, e l'organizzazione di gite con pulman, trenino, e tutto quello che può essere fatto.

Più complicato è il discorso delle crociere perché dobbiamo lavorare con Stazione Marittima e, soprattutto, con i vettori delle crociere che tendono ad organizzare percorsi per proprio conto. Allora noi dobbiamo fare pacchetti collettivi, cosa più difficile, ma soprattutto pacchetti liberi che possono essere utilizzati da coloro che non scelgono il pacchetto predeterminato dal vettore.

Da questo punto di vista ci vuole un punto informativo. Mi fa piacere di dire che, in accordo con Stazione Marittima che, ricorderete, molto tempo fa fu critica nei confronti dell'amministrazione comunale ma che oggi devo ringraziare perché c'è una collaborazione totale con stazione marittima. Lo diciamo noi e lo dicono loro nei confronti del Comune presso l'ex ufficio delle poste che, come sapete, era posizionato nella piazza di stazione marittima. In questo caso dobbiamo ragionare sulla riedizione di un vecchio strumento che è quello di Genova Crociere che non ha funzionato perché Genova non era ancora

una città turistica ma che dobbiamo recuperare, rivisitarlo e riutilizzarlo, naturalmente in accordo con Stazione Marittima.

La seconda parte dei campi d'azione riguarda l'attrazione della città. Questa analisi che abbiamo fatto ci aiuta a capire quali strumenti utilizzare e dove fare gli investimenti perchè abbiamo pochi soldi e non possiamo permetterci di fare investimenti che servano al turismo istituzionale e non al turismo normale. Il nostro oggetto qual è? Si chiama "City Break", cioè il turista che viene per la cultura complessiva del posto perché ci sono i musei, per il clima, l'architettura urbana, il paesaggio, il buon cibo. Questo tecnicamente si chiama "City Break" che ho tradotto in "cultura del posto", ma alla fine questo riguarda il 60% delle presenze. L'altro 21% è congressuale ed il restante è legato al turismo sportivo, al turismo scolastico, al trekking e a turisti specializzati.

La strategia deve essere quella di puntare su quello che già c'è e che dobbiamo consolidare e, cioè, che Genova è un posto bello dove puoi trovare un buon clima, musei, una struttura urbana appetibile, strutture enogastronomiche che sono rispondenti ed un prezzo adeguato all'offerta. Queste iniziative (congressi e politica sportiva) sono tutte occasioni che dobbiamo utilizzare per innestare tutte le occasioni su questo schema iniziale: Genova è una città turistica e se i turisti vengono qua trovano tutto quello che abbiamo detto.

Gli strumenti di intervento sono: poche fiere finalizzate nei paesi dove abbiamo già contatti e che occorre implementare, un sito che sia collegato con la Regione Liguria e che stiamo sviluppando, dei soggiorni educativi con giornalisti di stampa specializzata estera che vengono a Genova ai quali fare vedere quanto è bella questa città.

Altra cosa è lavorare sulle infrastrutture. Questo è un ragionamento complessivo su cui stiamo lavorando come amministrazione comunale, ma i tempi sono lunghi rispetto alle tante infrastrutture che ci sono. Abbiamo però un'urgenza rappresentata dall'aeroporto, con un lavoro fatto insieme alla Regione Liguria che deve lavorare per avere dei voli "porta a porta" perché se bisogna fare due o tre scali la gente non viene.

Un altro aspetto su cui lavorare è l'assetto istituzionale. Non possiamo fare finta che il problema non esista, nel senso che c'è tutta una serie di soggetti, pubblici e privati, che hanno una autoreferenzialità. Non è una cosa negativa, ma ognuno, quando ha un ruolo, cerca di fare qualche cosa e magari va in concorrenza con l'altro. Noi dobbiamo dircelo chiaro, ma l'STL è stato uno strumento che per come è stato costruito è giusto perché mette insieme pubblico e privato e rappresenta un passo avanti rispetto all'APT. Il problema è che non si può immaginare che Genova sia come Savona e come Imperia ma è un'area metropolitana e, allora, immaginare una STL che non individua questa realtà di area metropolitana genovese significa fare un'operazione sbilenca.

L'STL, quindi, con tutto lo sforzo che hanno fatto e con tutto l'impegno che ci hanno messo non poteva che dare risultati che devono essere superati. Se

questa azione di coordinamento che tutti ci hanno richiesto non deve essere solamente un fatto politico, noi dobbiamo istituzionalizzare e creare un cambiamento che sia un salto di qualità e, cioè, una struttura che mette insieme il pubblico e il privato e che abbia il territorio del Comune di Genova come baricentro rispetto alle iniziative che devono essere attuate.

Su questo credo che noi dovremo aprire un confronto con la Regione Liguria e lavorare insieme con l'assessore Berlingeri. Chiedo scusa per le cose che non ho detto e che serviranno per rendere il dibattito più ricco".

### **BALLEARI (P.D.L.)**

"L'ordine del giorno n. 1 riguarda un fatto che è accaduto, con l'augurio che non debba più avvenire nel futuro, nel senso che noi avevamo salutato con grande entusiasmo la possibilità di uno scalo nuovo e di un'importante nave da crociera della Carnival, che avrebbe dovuto ormeggiare a Genova almeno 4 volte all'anno, portando circa 3.000 passeggeri a bordo e che avrebbero potuto dare un contributo significativo alla nostra città con la loro presenza.

E' successo che nell'arco di 10 giorni questo scalo previsto a Genova sia passato improvvisamente al porto di Savona. Invito quindi il Sindaco e la Giunta a far sì che avvenimenti del genere non debbano più verificarsi nel futuro ma di voler intraprendere le posizioni migliori e fare delle offerte importanti a queste compagnie affinché possano fermarsi a Genova e così far scoprire le bellezze della nostra città.

Ho seguito con grande interesse tutte le commissioni che abbiamo avuto con l'assessore Vassallo e da queste sono emerse cose importanti perché abbiamo scoperto che Genova non è più una città con dei turisti ma che ha delle potenzialità per diventare una città turistica. Dovremo cercare di lavorare tutti congiuntamente per ottenere un buon risultato e questo vale per noi che ci occupiamo di politica ma, soprattutto, che ci occupiamo della città perché il turismo sta diventando una fonte molto importante di reddito per la nostra città e potrebbe essere la nostra nuova possibilità con al quale affrontare gli anni che verranno, visto che dal punto di vista industriale c'è stato un decadimento della città dovuti anche a motivi congiunturali, indipendentemente da alcune scelte che possono essere state scellerate e portate avanti dalle precedenti amministrazioni.

Mi riferisco al secondo punto all'ordine del giorno che sembra risibile, mentre in realtà è una cosa molto importante perché io sono abituato ad andare nelle altre città d'Europa e del mondo e quando si chiedono dei depliant informativi su questi sono anche indicati i servizi igienici, che sono una cosa importantissima, perché i turisti vanno in giro per la città, gabinetti pubblici ce ne sono pochissimi e i pochi che esistono sono mantenuti in uno stato indecoroso e non rappresentano certamente un buon biglietto da visita per la

città. La possibilità di inserire altri gabinetti come quelli installati in occasione di particolari manifestazioni, magari un po' celati alla vista, potrebbero essere comunque un qualcosa di molto utile per evitare che i turisti si vedano costretti ad elemosinare a qualche bar il permesso di usare i servizi igienici.

Su questo inserisco un altro ordine del giorno che riguarda le aperture degli esercizi commerciali, nella fattispecie bar, ristoranti e negozi che vendono articoli di vario genere, ma soprattutto per quelli che offrono la ristorazione. Non dovremmo far sì che accada più, come invece è accaduto in un passato abbastanza recente, che ad esempio durante il periodo di ferragosto in cui molti turisti vengono a visitare la nostra città perché i musei sono aperti e le bellezze turistiche, stante anche il clima della nostra città, possono permettere di essere visitate anche in questa stagione, ci si ritrova spesso con dei locali chiusi.

Impegnerei quindi il Sindaco e la Giunta a far sì che in posti di alto impatto turistico e che comunque siano inseriti in un circuito per i visitatori che giungono nella nostra città, sia sempre disponibile un certo numero di locali aperti per la ristorazione, magari incentivandoli in qualche maniera trovando magari delle situazioni con le quali potremmo offrire qualche riduzione di qualche tariffa, proprio per offrire un'immagine migliore perché arrivare a Genova il 15 agosto e non trovare la città completamente chiusa con difficoltà ad andare a comprare una bottiglia d'acqua.

Lo scorso anno è successo che in alcuni locali avevano terminato le bottiglie d'acqua perché i pochi aperti erano stati presi d'assalto e le scorte non erano sufficienti a far fronte a questo tipo di impegno. Ho avuto occasione di partecipare alla presentazione del sommergibile, una festa veramente straordinaria per la città. Questa festa è stata anche ripresa da un filmato proiettato su un mega schermo presente in Darsena con dei filmati meravigliosi ed estremamente suggestivi della nostra città, quantomeno indicativi del nostro centro storico.

Il semplice suggerimento è di utilizzare questi bellissimi filmati, che peraltro sono a costo zero nel senso che già esistono, per pubblicizzare la nostra città proponendo ai vari aeroporti internazionali d'Europa e, magari, del Nord America, Canada e Sudamerica, di proporre questi filmati per incuriosire i turisti che gravitano in quelle zone.

Durante le commissioni, poi, abbiamo avuto anche occasione di ascoltare l'assessore Berlingerì che ha parlato di materiale promozionale per la città. Non so se questo fatto risponda a realtà, ma ho letto recentemente di turisti che a Parigi hanno chiesto informazioni sulla nostra città e a questi sono stati dati dei depliant risalenti al 2004. Di questo non ha colpa il Comune, visto che se ne occupa la Regione, ma vorrei che il Comune si facesse parte diligente nei confronti della Regione affinché questo non avvenga, nel senso che dal 2004 ad oggi di acqua sotto i ponti ne è passata tanta e la nostra città, dal punto

dell'attrattiva turistica, è assolutamente migliorata e sarebbe opportuno potercela spendere anche all'estero.

Mentre l'assessore Vassallo oggi parlava delle fermate dei pullman a De Ferrari, avevo già predisposto questo ordine del giorno perché nel corso delle commissioni che hanno preceduto questa monotematica si era visto come effettivamente le fermate dei pullman che portano i turisti a visitare il porto antico e i musei di strada nuova avvenissero in loco, nel senso che per venire a visitare i musei di strada nuova vengono fatti scendere in piazza Fontane Marose e per quanto riguarda il Porto Antico proprio di fronte Porto Antico. Sarebbe invece più opportuno, facendo camminare un pochino i turisti nella nostra città, trovare una collocazione per farli scendere e poi trovare una collocazione diversa per poter far stazionare i pullman proprio in centro.

Su piazza Corvetto ci sono delle difficoltà, anche se la ritengo la postazione migliore, per cui avevo suggerito il piazzale antistante la Provincia che potrebbe essere un ottimo biglietto da visita perché arrivando a Genova vedrebbero piazza Corvetto, Via Roma, Via XXV Aprile, piazza De Ferrari ed arriverebbero comodamente ai musei di strada e da lì potrebbero raggiungere agevolmente il porto antico. Su questo si era anche parlato di una segnalazione, magari posizionata a terra, che indicasse proprio i percorsi turistici da una determinata postazione per arrivare ad un'altra.

E' rimasta, però, soltanto una proposta e sarebbe quindi opportuno potessimo saperne qualcosa di più".

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

"Con questo ordine del giorno sintetizziamo le proposte già formulate in sede di commissione consiliare, in modo particolare quella dell' 8 novembre, per cui vado per titoli rispetto ad obiettivi che noi riteniamo opportuno debbano essere oggetto di approfondimenti e, al tempo stesso, di concrete iniziative.

Chiediamo, quindi, di incrementare la fruibilità dei musei cittadini valutando anche l'opportunità di un'apertura nelle ore serali in occasione di quegli eventi che richiamano maggiore afflusso di visitatori e di dotare la città di indispensabili strutture logistiche (parcheggi per autobus anche in centro) al fine di rendere più agevole la visita alle iniziative promosse in città.

Le giornate colombiane costituiscono un evento simbolico di grande rilevanza per la città, richiamando nelle radici la tradizione di avventura e di scoperta dei nostri avi e per rilanciare tale evento si chiede di intraprendere tempestivamente iniziative in concerto con il Governo nazionale e la Regione che possono costituire un forte richiamo ai fini di attirare su Genova l'attenzione nazionale ed internazionale.

Si chiede poi di attivare e promuovere, in collaborazione con Stazione Marittima, Autorità Portuale, Fiera di Genova, tutte le azioni possibili per

riportare a Genova l'industria nautica e crocieristica mondiale, riportando anche se possibile la manifestazione Sea Trade.

Si propone poi di realizzare aree di sosta e segnaletica. Una parte consistente di turismo avviene anche tramite camper e da qui l'esigenza di realizzare queste aree, peraltro presente nei piani dei PUM, anche del passato, e mai concretate.

Il documento affronta poi la cerchia dei forti, le iniziative in materia di turismo scolastico, enogastronomico, congressuale, nautico, religioso, sportivo, balneare, i centri storici di Genova non solo in centro ma anche in periferia, i rapporti con gli alberghi e le strutture ricettive, i rapporti al fine di promuovere iniziative nei confronti di trattorie, ristoranti e negozi, le esigenze di ordine pubblico per quelle zone maggiormente frequentate da turisti, le iniziative promozionali e, infine, l'esigenza che si attivi un tavolo al fine di acquisire deleghe in materia di turismo da parte della Regione.

I contenuti di questo documento sono ovviamente a mano dei consiglieri. Mi spiace soltanto che per documenti di una certa consistenza e rilevanza siano previsti dal regolamento soltanto tre minuti, ma riteniamo comunque che su questi argomenti il mio gruppo consiliare potrà, in futuro, farsi promotore di ulteriori iniziative consiliari.

..... SEGUE 3 TURNO .....

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

... SEGUE.... d'altra parte il documento è a mano di tutti, e comunque riteniamo che su questi documenti in futuro il mio gruppo consiliare potrà farsi promotore di ulteriori iniziative, perché la proposta di questo ordine del giorno è che ogni sei mesi la Giunta riferisca circa gli adempimenti svolti o programmati”.

### **GAGLIARDI (P.D.L.)**

“Osservando il comportamento dei consiglieri in aula, direi che c'è una diseducazione della città stessa ad affrontare un argomento fondamentale per il futuro.

Mi rivolgo al mio amico Grillo Guido: oggi non è importante tanto fare un elenco delle possibili manifestazioni del turismo quanto stabilire cosa deve fare il Comune di Genova, perché il comune evidentemente non può diventare il centro di tutte le occasioni turistiche di questa città. Il comune prima di tutto deve dare l'esempio, e gli assessori per primi ne devono essere convinti, anche

coloro che parlano della Fincantieri: io rispetto ovviamente questo argomento però è necessario capire anche l'importanza del turismo!

Già 30 anni fa era già viva la vocazione turistica: io ero giovane, guardavo dalla finestra e qualche volta quando andavo all'estero mi chiedevo perché certe cose non si potessero fare anche a Genova, così bella e ricca di storia. Ricordo che l'Italia è la prima grande potenza, dal punto di vista culturale, del mondo: non ne siamo convinti, però, e neanche a livello governativo, e questo è il grosso handicap!

Fortunatamente l'assessore Vassallo ha detto cose anche un po' originali perché non paga certamente fare solo un "bla-bla" su Fincantieri: i problemi su Fincantieri, su Ilva, dovevano essere capiti in tempo, e si doveva capire che era necessario diversificare, ossia tenere Fincantieri, tenere Ansaldo, tenere Ilva, tenere l'industria pensante, ma anche valorizzare la cultura e la Genova turistica.

Voglio dire alla signora Sindaco e all'assessore al Bilancio che ogni investimento sul turismo ha un ritorno certo perché non è che investiamo su un imprenditore "X" che poi delocalizza le produzioni, il turismo è qui a meno che, ovviamente, non ci portino via il Centro Storico, il mare, la Lanterna, i Musei!

Una cosa che bisogna fare subito è un intervento sulla cartellonistica che è il primo elemento per indicare i siti più interessanti, quelli da visitare, al turista fai-da-te che, dopo tanti anni, finalmente viene a visitare Genova perché ha sentito dire che è una città bella, che merita e non perché c'è qualche occasione speciale. Se non ci sono indicazioni che lo portano nei luoghi più caratteristici della città, il turista cosa deve fare? C'è sempre il discorso della panoramica di Castelletto, cui si accede tramite un ascensore storico, ma non c'è un'indicazione che dica al turista che vale la pena prendere quell'ascensore e vedere la città dalla spianata di Castelletto.

Tutte le indicazioni per aumentare la possibilità che i turisti arrivino a Genova sono un altro discorso: prima bisogna costituire un contenitore che sia efficiente! La Costituzione dice che il turismo è competenza delle Regioni: è una sciocchezza ma è così quindi in questo senso ci dobbiamo attrezzare.

Il discorso della cartellonistica è un elemento molto importante come importanti sono tutte le cose che il comune deve fare per incrementare il turismo".

### **COSTA (P.D.L.)**

"Non posso che associarmi all'appassionato attacco fatto dal collega Gagliardi all'esecutivo, in quanto ha evidenziato che, dopo sei Commissioni Consiliari in cui si è parlato di turismo e a fronte di una seduta monotematica di Consiglio voluta da due consiglieri dell'opposizione, Gagliardi e Basso, abbiamo sentito la relazione dell'assessore Vassallo dal quale ci saremmo

aspettati che ci illustrasse un'iniziativa forte da parte dell'esecutivo per dare forza, vigore e rilancio a questo settore.

In realtà abbiamo sentito parlare di segnaletica, di un punto informativo, cose di questo genere, insomma nulla di concreto! Noi vorremmo iniziative più forti: io ho presentato un ordine del giorno in cui faccio riferimento al tema delle infrastrutture perché, al di là di tutto, bisogna che i turisti siano messi in grado di arrivare a Genova, per ferrovia o con i pullman non importa, ma devono essere messi in grado di arrivare nella nostra città per poterla visitare!

Il collega Balleari ha accennato anche un altro problema non trascurabile, quello delle aree per posteggiare i pullman: noi dobbiamo fare dei posteggi in struttura sotterranea per poter sistemare questi mezzi quando arrivano in città! Abbiamo l'esempio di grandi città che attraggono notevoli quantità di turisti, come ad esempio Montecarlo, città i cui comuni hanno fatto grandi infrastrutture!

Mi congratulo con il consigliere Gagliardi che nel suo intervento praticamente ha detto che il comune di concreto non ha fatto nulla, non ha prodotto un'iniziativa valida, concreta, visibile”.

## **PIANA (L.N.L.)**

“Da quello che avevo letto su “Repubblica” di ieri, immaginavo che oggi sarebbe stato presentato un documento concreto ed incisivo.

Tuttavia mi auguro che la riflessione e le cose dette sia dall'assessore che dai colleghi in precedenza, possano innanzitutto far prendere coscienza alla città di cosa dovremmo fare.

Volevo anche invitare tutti i colleghi ad una riflessione, soprattutto sul nostro ruolo e sul fatto che, dal mio punto di vista, sempre meno frequentemente in quest'aula affrontiamo e discutiamo iniziative consiliari. Rincorriamo, e spesso siamo costretti a farlo, ciò che la Giunta delibera, determinati tipi di adempimenti a cui siamo chiamati per legge ma sempre meno andiamo a dibattere di nostre iniziative. Dico questo perché secondo me, così facendo, ci sottraiamo da quella che è la missione di rilancio e promozione turistica che dovrebbe avere la nostra città, se crediamo a tutto ciò che sino ad ora è stato detto.

Io mi sono limitato a riportare alcune delle iniziative che ho fatto in questo ultimo anno di ciclo amministrativo, che non sono mai state dibattute e affrontate in quest'aula, così come sicuramente altre saranno state fatte da altri gruppi consiliari. Abbiamo proposto per esempio che il comune si faccia promotore di una struttura turistica che non sia un ostello ma che sia un qualche cosa rivolto soprattutto ai giovani, agli studenti, a persone che non hanno grandi disponibilità economiche: infatti è vero che il numero degli alberghi è aumentato sensibilmente nella nostra città, ma è anche vero che il livello degli

stessi è sicuramente medio-alto, strutture a quattro o cinque stelle che non sono assolutamente adatte ad un turismo giovane, studentesco. Allora, invece di dare le sedi ai centri sociali, ad esempio, qualche immobile del nostro comune potrebbe essere utilizzato per rilanciare questo tipo di idea.

Molti hanno parlato di autobus, di pullman, di spazi dedicati alla sosta: con un'interpellanza questo problema era già stato sollevato; avremmo anche avuto modo di parlare dell'esodo che l'esposizione internazionale canina è stata costretta a fare proprio perché la civica amministrazione nulla ha fatto nei confronti dell'Ente Fiera per impedire che questa organizzazione, che aveva raggiunto il 50° anniversario, si spostasse a San Remo. Noi siamo stati capaci di far sì che un'esposizione internazionale genovese quest'anno si tenesse a Genova, con i circa duemila visitatori e partecipanti che sarebbero giunti nella nostra città, anche magari solo per tre giorni, per partecipare a questa manifestazione e che invece si sono spostati a San Remo!

Ho sentito parlare di polo crocieristico e su questo non sta a me ripercorrere la storia che ha portato a compiere certe scelte; ci sono iniziative di denuncia di abusivismo commerciale, di denuncia dello stato di degrado di certe aree, giardini, strade, percorsi diversi, iniziative per evidenziare la sporcizia di certi siti. Tutto ciò fa parte di un insieme di azioni che, se il comune avesse operato in modo diverso, avrebbero contribuito a in maniera più incisiva al rilancio turistico della città. Io credo che in tanti saranno affascinati e rapiti dalla storia della Commenda ma, stando davanti a quell'edificio soprattutto in certe ore del giorno e transitando per cento metri all'interno di via Prè, probabilmente un così bel ricordo non lo conserveranno della nostra città.

Siccome sicuramente le cose di pregio e qualità a Genova ci sono, sia dal punto di vista eno-gastronomico e culturale che di patrimonio, e siccome ci sono oggettivamente anche dei soggetti che hanno dimostrato di avere le capacità di organizzare eventi che attraggano nella nostra città un pubblico sempre più interessato, io volevo riportare alla concretezza questa amministrazione e chiedere, con questo ordine del giorno, di perseguire l'eccellenza dell'amministrazione.

L'assessore Vassallo ha ribadito più volte, e credo che durante le audizioni in Commissione Consiliare lo abbiamo chiesto diversi soggetti intervenuti, che il comune non deve fare eventi, il comune, secondo coloro che operano nell'ambito del turismo, dovrebbe fare il "comune", cioè occuparsi in maniera prioritaria di strade, di sicurezza, legalità, presidi e sostenere i soggetti che nella nostra città organizzano questo tipo di attività.

Nell'ordine del giorno n. 11, ricollegandomi ad un passaggio che è stato avanzato, cioè quello di ospitare giornalisti stranieri della stampa specializzata, ho fatto un riferimento a quelle che ad oggi sono azioni che non credo il comune abbia ancora fatto: cioè credo che il comune non si sia ancora impegnato a vendere la nostra città a livello di immagine non solo a giornalisti specializzati

della stampa straniera, ma soprattutto ai tour operator, agli editorialisti e agli autori delle guide turistiche. Io credo che essere inseriti in determinati circuiti sia importante perché può aiutare a far conoscere la nostra città ad un pubblico sempre più ampio, e in questo il comune dovrebbe essere parte attiva nel promuovere l'immagine della città.

L'ordine del giorno n. 12, ricollegandomi al ruolo del comune, fa riferimento alla delega alla promozione della città, mantenuta in capo alla signora Sindaco. Abbiamo ascoltato una relazione svolta dall'assessore Vassallo, altre volte si è occupato di promozione della città l'assessore Ranieri, e abbiamo visto che la signora Sindaco, al fine di portare avanti questo importante tema, si è affidata negli anni a diversi consulenti, in ultimo alla Professoressa Rubino, sull'operato della quale io ho presentato, ormai da 40 giorni, un'interrogazione molto circostanziata nella quale mi sembrava di aver colto alcuni aspetti sui quali avevo necessità di avere un confronto con l'amministrazione e una risposta scritta da parte della Sindaco che mi potessero far capire il suo ruolo. Chiedo pertanto che mi venga data una risposta puntuale a questi interrogativi”.

### **ARVIGO (LA NUOVA STAGIONE)**

“Mi spiace non ci sia il consigliere Costa che ha fatto un intervento teso, secondo me, a mistificare un po' la realtà delle cose che ci siamo detti negli ultimi quattro o cinque mesi sul turismo. Io credo che quello che ci ha ricordato l'assessore Vassallo sia stato più che corretto e poi è stato ripreso anche in modo molto limpido dal Vice Presidente Gagliardi.

Io credo ci siano due cose fondamentali, il cui spunto ci viene dai dati che sono in nostro possesso: il primo è che oggi, almeno per Genova, ci sono 12 enti, istituzioni, che si occupano di turismo. Ammesso e non concesso che tutti questi 12 soggetti istituzionali vadano d'accordo tra loro, e francamente non lo credo, ritengo siano troppi e quello che ci ricordava in questo senso l'assessore è molto corretto: ci vuole un soggetto che sia un soggetto unico promotore del turismo. L'assessore Berlangeri ci ricordava che in buona parte delle città europee, ancorché con nomi diversi, esiste un unico soggetto che si occupa di turismo, il “Convention Bureau”, che mette assieme tutti gli attori, tutti i protagonisti del turismo e della promozione turistica e che fa promozione e coordina il turismo.

Il comune deve governare la crescita turistica, il comune non deve organizzare, e in questo ha ragione l'assessore Vassallo. Quello che mi ricordo bene, di tutte le innumerevoli audizioni che abbiamo avuto in Commissione Consiliare, è un unico coro che è uscito da tutti gli attori, ossia il comune “non deve venirci tra i piedi ad organizzare un qualche evento”. In sostanza deve essere il comune che governa le fila del turismo, che deve dare un'impronta

politica, ma sono gli attori sul territorio, imprese private, società ancorché partecipate dall'ente pubblico, a svolgere un ruolo da protagonista sul turismo.

Un'altra questione fondamentale sono le eccellenze, a cui fa riferimento l'ordine del giorno n. 13: se si vuole fare veramente una buona promozione turistica della nostra città bisogna far sì che la nostra città sia l'eccellenza turistica all'interno della Regione Liguria. Non voglio confondere la città di Genova con Portofino o con le Cinque Terre, ma bisogna fare in modo che quelle realtà turistiche promuovano anche Genova. Certo, Genova già da sé le promuove, ma anche loro devono promuovere Genova.

Se Genova fosse veramente la porta di accesso di tutto il flusso turistico genovese ma anche ligure, ciò potrebbe avvenire! E' innegabile che Venezia sia il motore turistico del Veneto, che Roma lo sia del Lazio, che bellissime località turistiche dell'Umbria lo siano per le città come Perugia, e la stessa cosa deve avvenire per Genova che deve riuscire ad essere l'eccellenza della Regione Liguria anche per le altre eccellenze e zone turistiche della nostra regione.

Altra questione è quello dell'aeroporto, di cui mi sono occupato con l'ordine del giorno n. 40: l'aeroporto di Genova deve diventare una delle grandi porte di accesso della nostra città, cosa che non è oggi; poi ci sono le compagnie low-cost per le quali l'assessore Berlangeri ci ha detto che servono 3 milioni di euro con i quali si può comprare il piano voli di una qualsiasi compagnia low-cost che porti sullo scalo genovese dei voli sulle tratte che possono essere di maggior interesse e contrattate con la città di Genova.

Certo, 3 milioni sono soldi, ma rispetto alla ricchezza che può produrre il flusso turistico, penso non siano neppure troppi.

L'altra questione è costituita dalla stazione ferroviaria: abbiamo l'enorme fortuna che l'aeroporto di Genova, a differenza degli aeroporti di tutte le città del mondo, sia posizionato in città, quindi un collegamento via ferro con l'aeroporto credo sia fondamentale, e in questo senso penso che la Regione Liguria e le Ferrovie debbano muoversi.

Si diceva inoltre della promozione turistica: quello che dice spesso la Sindaco sulla città di Genova si declina perfettamente sui flussi turistici e sul turismo. Dobbiamo aprire la nostra città ma anche la nostra mentalità al turismo; apriamo la città, e lo stiamo facendo, con infrastrutture e con grandissimi lavori e sforzi sulle infrastrutture, ma apriamo anche la nostra mentalità: avere più turisti significa essere aperti, al di fuori delle proprie mura e anche al di fuori di se stessi, e pronti ad accogliere.

Se andate in qualsiasi paese anglosassone e chiedete un'informazione a qualsiasi cittadino e lo ringraziate dopo che vi ha dato le indicazioni richieste, lui vi saluterà con l'espressione "you are welcome", siete i benvenuti! Questa è la mentalità di chi è abituato al turismo ed è aperto ai turisti. Se riusciamo a porci in questa mentalità, saremo pronti anche a diventare a tutti gli effetti una città turistica".

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Do per letti i miei due ordini del giorno, il n. 15 e il n. 28. Contrariamente al mio primo ordini del giorno, questi due non sono il frutto del mio lavoro o di documenti che il Consiglio Comunale ha approvato da sette anni a questa parte, perché tutti gli obiettivi che ho citato con il primo ordine del giorno discendono da documenti approvati dal Consiglio e che noi riteniamo abbiano una stretta attinenza anche per quanto riguarda il Consiglio Comunale. Quando infatti parliamo di altri soggetti che devono essere compartecipi in un disegno strategico unitario ai fini di un ulteriore rilancio turistico di Genova, parliamo di società partecipate dal comune, Ducale, Autorità Portuale, Carlo Felice, Porto Antico. Quindi, se analizzate bene gli obiettivi su cui mi sembrava che anche il Sindaco fosse d'accordo, potete comprendere che sono tutti obiettivi che in qualche misura possono rientrare in un disegno strategico ed operativo del nostro ente in quanto il Comune di Genova, in tutti i contenitori citati nel documento, ha titolo per poter intervenire ed esprimere le proprie opinioni.

Per quanto riguarda invece gli altri due ordini del giorno che do per letti, il primo è un ricavato notizie utili dal comune di Milano, e il secondo di Torino; questi due comuni hanno da tempo prodotto dei documenti triennali in materia di turismo e io ho ricavato alcuni elementi di una certa importanza sulla quale questi due comuni si stanno muovendo, programmando, in materia di turismo; quindi anche se non li illustro, ritengo siano documenti che vanno bene meditati in quanto possono portare un contributo anche per quanto riguarda la strategia per il turismo del nostro comune sul quale ritengo, a prescindere dal dibattito odierno, che venga stilato un documento programmatico operativo, per capire cosa faremo con concretezza nel 2011 e cosa faremo anche nel 2012 in quanto il turismo, per quanto riguarda il Comune di Genova, non può essere solo circoscritto alla segnaletica stradale. Il turismo ha molti obiettivi sui quali il comune ha titolo e dovere di intervenire, se vogliamo, per ogni segmento del turismo che ho citato, portare un contributo importante e determinante ai fini di un rilancio completo del turismo nella nostra città”.

**BRUNI (U.D.C.)**

“Vorrei sottolineare alcuni spunti che vogliono essere propositivi su un argomento, quello del turismo, estremamente interessante ed importante perché consente, finalmente, di portare a Genova risorse nuove.

L'andamento del turismo nel corso degli ultimi anni è stato sicuramente un andamento positivo perché la Genova città industriale, con il 1992 ha

sicuramente mutato il suo aspetto ed è diventata una città anche turistica e molto è stato fatto soprattutto nella ristrutturazione del centro storico.

Il problema di fondo è che purtroppo ad oggi Genova rimane una città turistica solo in relazione alle caratteristiche architettoniche degli edifici: nulla chiaramente da togliere alla bellezza della Strada Nuova, alle bellezze dei Rolli, del Centro Storico, però in una valutazione propositiva bisogna pensare anche a qualcosa di nuovo.

La prima idea che abbiamo formulato come gruppo dell'UDC è quella di pensare a Genova come sede di un turismo alternativo, sportivo e giovanile: noi vorremmo impegnare il Sindaco e la Giunta a trovare un accordo con eventuali soggetti privati, ad esempio nel valorizzare la struttura paesaggistica della nostra città che consente il passaggio repentino dal mare alla montagna. Questo consente, ad esempio nella riqualificazione dei forti e del parco delle mura, di fare per esempio attrattiva sui giovani in merito alla mountain-bike. Sembra una banalità ma l'utilizzo di queste zone per piste ciclabili, per mountain-bike e downhill potrebbe diventare a livello internazionale un punto di attrattiva estremamente importante, a cui si potrebbero eventualmente associare altre attività come ad esempio la musica o altro, come esperienza simile alle Notti Bianche che si sono rivelate un elemento positivo.

Pensiamo anche al triathlon: Genova potrebbe diventare una città turistica che va a richiamare particolari discipline che ben si prestano alla nostra struttura particolare.

Una seconda proposta è quella di andare a ricercare anche nelle nostre periferie delle bellezze: purtroppo di Genova si pensa solo al centro storico e si trascurano altre zone che hanno importanti siti storici, e in particolare mi riferisco a Villa Pallavicini di Pegli. Come è ben noto nel 2011 ci sarà l'Unità di Italia e il Comune di Genova non può tralasciare un interesse verso il giardino della villa che costituisce una particolare rappresentazione del Museo Risorgimentale esoterico. Quindi, oltre alle visite guidate al centro storico, il comune potrebbe prevedere anche una visita al parco di Villa Pallavicini che rappresentava il tempio di iniziazione dei Carbonari all'epoca dei Moti Risorgimentali del 1849.

Perché non sfruttare anche la nave-bus che, qualora ci fosse un concerto, con un biglietto integrato potrebbe portare i visitatori a Pegli per permettere di visitare anche questa zona della città.

Molto spesso si dice che Genova è limitata nella possibilità di ricevere dal punto di vista degli alberghi: perché, nell'occasione di grandi eventi, non si può pensare di prendere accordi con le società che organizzano crociere, la MSC e la Costa, ed utilizzare eventualmente le navi da crociera stazionate nel porto per aumentare la ricettività della città.

Sembrano cose piccole, iniziative marginali, ma secondo me è da questi particolari che si può iniziare a rilanciare la città”.

**LAURO (P.D.L.)**

“Assessore, lei ha riferito importanti dati relativi ai passaggi turistici a Genova: mi sono chiesta dove sono questi turisti, è vero che Genova sta decollando come città turistica, ma io tutti questi turisti in giro non li vedo! I turisti arrivano per mare, e non ci sono indicazioni per andare dalla stazione marittima al centro città; arrivano per terra e allora c'è il problema dei parcheggi; arrivano per pullman, ma neppure per questi mezzi ci sono parcheggi; arrivano in aereo.... e, ahimè, ci sono pochi voli che atterrano a Genova!

Troppi enti parlano di turismo in questa città: ne parla il Comune, ne parlano i tavoli di promozione, ne parlano i sistemi turistici locali, e non ci sono sistemi integrati; si pensa solo a dare consulenze su consulenze! Non parlo di lei, assessore, ma dell'assessore alla Cultura: alla Margherita Rubino diamo 45 mila euro per non sapere neppure che il Galata era aperto e non chiuso! Veramente squallido, triste per i turisti che vogliono venire a Genova!

Lei dichiara nel suo intervento di sostenere le imprese, di sostenere la libera iniziativa: sa che è un mio pallino l'apertura libera dei negozi di parrucchiere, però lei in questo modo, facendoli tenere chiusi e imponendo loro le 50 ore non agevola certo il turista che volesse andare a fare una piega durante l'ora di colazione. Come fa, con questi presupposti, a dire che sostiene le libere iniziative, visto che anche questo è dare qualcosa al turista? quante volte artigiani hanno dovuto dire dei no a persone di passaggio perché le 50 ore che lei impone non permette loro di dare un servizio al turista?

Quindi, anche in visione di questo treno che passa una volta sola, le chiedo di rivalutare anche il suo provvedimento.

Per quanto riguarda la Fiera di Genova, bisogna sottolineare che è un importante polo di attrazione, perché le persone si fermano, vanno in albergo, vanno al ristorante, comprano: se però continuiamo a perdere eventi, continuiamo a perdere turismo; abbiamo perso la mostra canina, abbiamo perso l'Energetica, abbiamo perso i mega yacht, quindi io vorrei sapere dal Sindaco come intende proseguire su questa strada e che tipo di promozione intende fare per non perdere altri eventi importanti.

Passiamo all'ordine del giorno n. 20, relativo ai percorsi storici. Ne abbiamo parlato tanto, sono poco illuminati; abbiamo il Moody che di sabato chiude alle 21.30 di sera; se non c'è luce, c'è pericolo, non c'è giro di persone, per cui io chiedo di rendere più sicuri e controllati i vicoli del centro storico e di chiedere agli esercizi commerciali di tenere aperto. Io chiedo anche al Sindaco di “diffondere l'informazione e la cultura nel merito dei principi del turismo sostenibile e sicuro, presso enti pubblici ed imprese quali fattori di attrazione turistica primaria e di competitivi per le imprese che potranno far emergere una

cultura della qualità, basata sulla salvaguardia degli interessi del turista, consumatore, adottando sistemi di controllo dell'igiene e della sicurezza per tutte le strutture ricettive”.

Chiedo anche alla Giunta di considerare le piste ciclabili o itinerari degli escursionisti perché, se non ci fossero volontari che li puliscono, tolgono le pietre e tutto ciò che può essere pericoloso, sarebbero abbandonati a se stessi; ci sono percorsi di competenza del Comune di Genova, altri della Provincia, altri infine della Regione Liguria, quindi si tratta di adoperarsi per renderli un polo di attrazione e non di paura.

Ordine del giorno n. 21, relativo al problema dell'abusivismo. Quando un turista arriva e va all'Acquario vede tappeti di borse, cinture, tutti venduti abusivamente. I mercati di via Turati sono notturni: panettieri, ferramenta, e chi ancora riesce a mantenere una apertura Sottoripa deve scavalcare gli abusivi per riuscire ad entrare nel suo negozio. L'amministrazione è stata chiamata più volte: il Sindaco, gli assessori, nessuno è mai andato in Sottoripa, nessuno è mai andato in aiuto a chi paga le tasse, a chi cerca di fare turismo, perché dobbiamo ricordare che in quella zona ci sono negozi importanti per la nostra città, negozi che portano avanti anche una cultura culinaria importante. Se noi continuiamo a prediligere cineserie e call center, questa città andrà a picco! E io continuo a chiedermi sono siano questi turisti che Vienna dice che ci sono a Genova!

Io chiedo all'assessore, al Sindaco, di rispondermi anche su queste due mozioni relative al mercato delle merci varie e alla lotta all'abusivismo. Ci vuole una sinergia delle forze economiche della città per pubblicizzare, anche a chi compra, che le multe saranno date anche a chi compra, non solo a chi vende: ma fino ad ora tutto questo è rimasta lettera morta. Evidentemente non c'è una strategia, una comunione di intenti per eliminare l'abusivismo che va a danno dei commercianti di questa città.

Ordine del giorno n. 22, relativo ai depuratori. So che è parlare di bagni al mare in questo periodo fa sorridere, ma dopo Natale ci si avvia rapidamente alla primavera e iniziamo nuovamente con il cancan dei depuratori che non funzionano. Genova è una città di mare, cerchiamo di promuovere il centro storico, i percorsi alternativi, ma Genova è soprattutto una città di mare quindi bisogna promuovere tutti percorsi via mare, via battello, e anche determinare una pulizia del mare partendo dal funzionamento del depuratore, anche in mesi non sospetti, per non arrivare a giugno con i soliti problemi, presentando ai turisti spiagge meravigliose bagnate, però, da un mare sporco e impresentabile.

Ordine del giorno n. 23, funicolare del Righi: va maggiormente segnalata ai turisti, perché conduce in una zona meravigliosa, un vero polmone per la città. I turisti devono essere messi a conoscenza del fatto che, anche dall'Expo', possono arrivare al Righi in 15 minuti e visitare il percorso dell'Antico Acquedotto. L'assessore Montanari in Commissione Consiliare ne ha parlato a lungo, ma mi chiedo quando verrà concretizzato! Tra un po' siamo

alle elezioni: vorrete presentare qualcosa di finito, di concreto. al vostro elettorato?!

Ordine del giorno n. 24, in merito alla segnaletica: io giro in motorino e mi si affiancano spesso automobilisti che mi chiedono indicazioni per andare in centro, in stazione. Non parliamo di quando arrivano navi da crociera che attraccano a calata Zingari e i turisti non sanno dove andare per dirigersi nel centro storico. Questa è un'emergenza, come lo è quella dell'illuminazione, una cosa che va assolutamente fatta per dare un'immagine di organizzazione nella nostra città.

Ordine del giorno n. 25 riguarda l'Expo' 2015. Mi è spiaciuto non sentire parlare dall'assessore dei programmi relativi a questa manifestazione: ne ho sentito tanto parlare nelle Conferenze Strategiche del Sindaco ma non se n'è mai più parlato, per cui mi piacerebbe sapere cosa sta facendo il Comune di Genova per unirsi alla Regione Lombardia, per unirsi a tutti gli imprenditori allo scopo di accogliere il turismo a Genova.

Ordine del giorno n. 26: sviluppo dei collegamenti aeroportuali. Ho sentito parlare, ho letto sui giornali che la Regione Liguria sta attivando un nuovo collegamento con Francoforte, della qual cosa siamo tutti felici; Genova ci ha già provato ma poi è stato cancellato perché non si può con questa politica riuscire ad accogliere nuove linee, ci vuole assolutamente un'inversione di mentalità. Mi spiace che non sia presente il Sindaco perché nelle sue linee programmatiche aveva promesso alla città un aeroporto come quello di Pisa, quello di Orio Alserio aveva promesso linee importanti per i nostri giovani, come Londra giornalmente, invece c'è stato il nulla! Ora vediamo come andiamo a finire con Francoforte! Vede, assessore, Pisa e Orio Alserio sono riusciti ad accogliere tutte queste linee, questo traffico di turismo molto interessante per la città e per i cittadini e i turisti di passaggio perché sono stati appetibili per le tasse aeroportuali, per i costi agevolati e quant'altro. Qui da noi, invece, non c'è politica dell'aeroporto: lei ne ha parlato poco e io capisco il suo imbarazzo anche perché è il Sindaco che ha fatto promesse ai cittadini anche su questo aspetto.

Ordine del giorno n. 27, relativamente a piazza Caricamento. Lei ha detto che sposterà l'arrivo dei pullman in piazza De Ferrari per far fare una passeggiata ai turisti che vogliono arrivare all'Expo'. Parlando con i commercianti di Sottoripa dell'abusivismo commerciale, mi hanno detto che sarebbe importante che la Giunta capisse l'importanza di ripristinare piazza Caricamento come polo turistico, perché attualmente è una landa desolata: piena di barboni, di persone che vendono abusivamente. Quindi io credo che quella piazza vuota potrebbe riaccogliere i pullman e far vivere il centro storico e i negozi che stanno lentamente morendo! C'è un'emergenza forte per i negozi tradizionali della città e far arrivare i pullman, quindi i turisti, accanto a palazzo

San Giorgio potrebbe rappresentare una soluzione per far rivivere il nostro centro storico.

Passo all'ordine del giorno n. 31. Siamo al 150° anniversario dell'Unità d'Italia e il polo di attrazione per i pullman turistici è il sito di Quarto: anche l'altro giorno sono andata a correre e ho visto alcuni pullman avvicinarsi al Monumento. Mi spiace, pertanto, sentir dire dall'assessore alla Cultura che a Quarto il bar non serve e che aprirà solo in stagione: la stagione turistica lì ci sarà sempre perché è un posto importante, un polo di attrazione, perché Quarto significa, per i turisti, il punto da cui sono partiti i Mille. Ebbene, lì regna il degrado più assoluto e soprattutto è che tutta la ringhiera è arrugginita, e lo è da subito: fa male vedere che i turisti non possono neppure sporgersi a causa della ruggine che interessa completamente la ringhiera! Evidentemente chi doveva scegliere il materiale ha sbagliato qualcosa, perché il materiale a contatto con l'acqua di mare si ossida se non è trattato in una determinata maniera e se non contiene una determinata percentuale di nichel... però io sono semplicemente un consigliere comunale, non sono né un architetto né un tecnico di nessun altro genere, per cui chiedo alla Giunta come pensa di accertare la responsabilità delle infiltrazioni che il sito presenta e a della ruggine che devasta questo pubblico monumento”.

### **ARVIGO (LA NUOVA STAGIONE)**

“Intervento per mozione d'ordine. “Absit inuiria verbis” però mi chiedo se ha capito che l'ordine del giorno del Consiglio Comunale erano le straordinarie opportunità turistiche della città di Genova, intendendo per opportunità turistiche quelle che si vogliono accogliere e non respingere, perché non una delle cose dette dalla consigliera Lauro, peraltro false e strumentali, servono per attrarre opportunità turistiche, ma anzi vanno tutte nella direzione di respingere... INTERRUZIONI .....”

### **LAURO (P.D.L.)**

“Ringrazio il consigliere Arvigo per questa chances, sono marcata come un calciatore! Ogni cosa che dico alla maggioranza non va bene, ma io sono contenta perché sono un consigliere comunale dell'opposizione e, visto che questa città non funziona, io devo denunciare tutto quello che è possibile denunciare perché una maggioranza che tiene una Giunta che strumentalizza i soldi pubblici è vergognosa! Quindi io vi sono grata del fatto che mi marcate come un calciatore e sono convinta che mi danno fastidio tutti i miei ordini del giorno”.

## **CAMPORA (P.D.L.)**

“Mi aggancio a quello che ha dichiarato il consigliere Arvigo dicendo che “la consigliera Lauro ha la finezza di un calciatore”. Oggi abbiamo una grande opportunità di parlare di Genova, chiaramente tutti amiamo la nostra città e invitiamo tutti a venire nella nostra città che ha delle grandi bellezze. Naturalmente dobbiamo anche non concentrarsi solo sulle negatività perché sicuramente Genova ha più positività e quindi attira i turisti, tuttavia dobbiamo anche sottolineare ciò che non va bene.

Il Comune dovrebbe iniziare a fare in modo tale che chi arriva a Genova trovi una città in buone condizioni. Partiamo, quindi, dalle manutenzioni e dalla pulizia. In proposito leggo il commento di un turista, che è venuto a visitare la nostra città, per sottolineare la questione della sicurezza che ritrovo nel mio ordine del giorno ma anche in un ordine del giorno della sinistra: “Riempita la pancia e con più energia a sostenere l’entusiasmo si è pronti per vivere Genova, tipica città di mare che vive per il suo porto e per il turista che al nome vuole associare un ricordo, si spera indimenticabile. Pochi servizi e poche offerte turistiche: il cuore di tutti è l’Acquario, tutto il resto lascia molto perplessi. Giunti, infatti, nel paradiso mondiale dei pesci in cattività si ha la sensazione che l’avventore della città venga lasciato alla deriva. Se altrove le multe per gli acquirenti dei *vucumprà* fanno male, qui la sensazione è che questi ultimi siano lasciati liberi di gestire il mercato del falso: neanche l’ombra di un vigile e di una vendita che sa di mercatino, con il turista puntualmente importunato nel nome di “posso farti un regalo?”.

Ora, questo turista - che è un turista anonimo che io ho trovato su alcuni portali dove si parlava di Genova - sottolinea un problema importante che è la gestione dell’area del Porto Antico. Questa è un’area assolutamente importante e centrale per il turista, visto che un turista generalmente viene a Genova per vedere l’Acquario, tuttavia nella stessa si prova una sensazione di incertezza: il turista si sente in qualche maniera insicuro. Parlo dell’area del Porto Antico ma anche delle zone limitrofe, in particolare mi riferisco a Piazza Caricamento e a quelle zone intorno a Palazzo S. Giorgio.

E’ chiaro che io non voglio addebitare la questione della sicurezza interamente a questo Comune. E’ chiaro, altresì, che dell’ordine pubblico e della sicurezza se ne devono occupare la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e così via, però credo che da parte della Giunta su questo tema debba essere preso un impegno di concerto con le altre istituzioni, perché senza sicurezza non c’è turismo. La cosa peggiore per un turista è arrivare in un luogo e sentirsi in qualche maniera insicuro. Allora io credo che quanto contenuto nel mio ordine del giorno e quanto contenuto anche nell’o.d.g. della consigliera Burlando sia un qualcosa di importante su cui l’Assessore Vassallo, la Sindaco e gli altri assessori si debbano concentrare cercando di far sì che la zona del

Porto Antico sia una zona tranquilla dove un turista possa andare con la massima serenità.

Ovviamente la cosa non riguarda solo la zona del Porto Antico ma tutta la zona del Centro Storico. Quindi io chiedo all'Assessore Vassallo, che in questo momento è presente, di affrontare con forza e di farsi capofila anche delle altre istituzioni per affrontare una volta per tutte queste problematiche, per evitare di rischiare che il turista che arriva al Porto Antico abbia una visione della città che non risponde al vero. Quindi rinnovo l'invito a tutti i turisti italiani e stranieri ad arrivare a Genova e rinnovo l'invito anche al Sindaco e alla Giunta di recepire tutte le buone proposte che sono state fatte dai colleghi di opposizione ma anche di maggioranza. Tutti insieme dobbiamo lavorare affinché Genova possa ulteriormente aumentare le presenze dei turisti, ma soprattutto rendersi conto di essere una città turistica. Allora dobbiamo tutti noi renderci conto che siamo una città turistica e comportarci in tal senso.”

#### **COZZIO (P.D.)**

“Molto è già stato detto sulla bellezza di Genova, sul fatto che i turisti stanno arrivando sempre più numerosi. Con l'ordine del giorno n. 32 io vorrei richiamare l'importanza che le persone siano motivate e che quindi debbano trovare qualcosa di più dell'Acquario, anche se certamente l'Acquario è un'ottima cosa. Credo che non si possa pensare a Genova solo come Centro Storico, perché il centro monumentale è bellissimo, ci sono i musei, i Palazzi dei Rolli, ma io credo che sia importante anche valorizzare tutto quello che è presente “*out door*”: qualcuno aveva parlato prima di Spianata Castelletto ed io aggiungo i parchi di Nervi, la passeggiata “Anita Garibaldi, le ville storiche del Ponente, che devono costituire un tutt'uno con il resto della città. Ciò implica, però, la costituzione di una “Convention Visitors Bureau” che gestisca tutta l'accoglienza, la promozione, l'informazione in Web e dia la possibilità a questi bellissimi posti di essere posti-promozione con pacchetti che vedano unificate, ad esempio, la visita dei Rolli alla visita dei parchi o dei musei di Nervi. In parte questo lo si sta già facendo, ma sono cose settorializzate e ritengo che Genova meriti un impegno da questo punto di vista.”

#### **TASSISTRO (P.D.)**

“E' questa un'occasione per poter parlare della nostra città in chiave turistica e sotto i vari aspetti che coinvolgono il turismo stesso, perché promuovere una città significa promuoverne il suo territorio e tutte le attività culturali, sociali, creative e ricreative che su di esso vengono svolte. L'ordine del giorno che ho presentato tende a rafforzare questo concetto peraltro già contenuto nelle linee-guida, nelle strategie che sia l'Assessore alle Attività

Economiche, sia l'Assessore allo Sport vogliono traguardare mettendo insieme le energie e le sinergie corrette per poter sviluppare a maggior ragione degli eventi sportivi che aiutino a creare di Genova quell'immagine evocativa presso i visitatori.

I dati che ci ha presentato l'Assessore alle Attività Economiche indicano un incremento dei visitatori, ma il problema è come riuscire a ricondurli a Genova. A mio parere, sarebbe opportuno farli affezionare a determinate iniziative. Se prendiamo ad esempio Boston, New York e la stessa Roma pensiamo subito agli eventi sportivi importanti che ospitano. Sono eventi sportivi che legano fortemente il visitatore e, se calendarizzati e previsti in modo continuativo nelle città, rendono in qualche modo anche il territorio affezionato a questo genere d'utenza. Quindi quest'ordine del giorno, l'o.d.g. n. 33, è finalizzato a sviluppare e implementare quello che è il valore sociale, il vivere un territorio, il farlo vivere colpendo l'immaginario collettivo in modo tale da rimanere nella memoria del visitatore e ricondurlo sul territorio medesimo. Per fare questo, però, occorre una grande sinergia tra gli Assessorati e gli Uffici che lavorano insieme, di conseguenza l'impegnativa che ho voluto riportare su quest'ordine del giorno è che si attivino le sinergie necessarie attraverso un efficace coordinamento tra gli Uffici e gli Assessorati, che nell'ambito della promozione globale della città riesca ad armonizzare ed efficientare la promozione degli eventi sportivi con gli obiettivi e le strategie del settore turistico.”

#### **MALATESTA (P.D.)**

“Col mio ordine del giorno n. 34 vorrei porre l'attenzione all'esperienza fatta in Commissione in cui abbiamo dato risalto a quella che è la Genova turistica cresciuta e consolidata in questi anni con dati positivi. Noi, tutto sommato, senza avere la necessità propagandistica del Ministro Brambilla, abbiamo avuto un'Amministrazione che ha messo in rete e ha fatto sistema sulla città dando una prospettiva di sviluppo ad un settore che non ha bisogno di creare ulteriori eventi e cose nuove per dare eccellenza alla città medesima. Tuttavia c'è la necessità di creare sistema, di convincere e sviluppare quella cultura turistica, di cui parlava anche il Vice Presidente Gagliardi, che fa crescere una cultura dell'accoglienza ai cittadini.

I cittadini finalmente stanno percependo questa presenza straniera in visita alla nostra città che costituisce effettivamente un nuovo motore di sviluppo economico della nostra città. Non ci sono più le imprese manifatturiere, non ci sono più le fabbriche a partecipazione statale (purtroppo il Governo è sempre più matrigna e quindi cerca di chiudere queste esperienze di lavoro anche se sono positive per la città) ma quello che siamo riusciti a fare è che, evento dopo evento, si è creata questa cultura dell'accoglienza e si è creato

comunque un settore commerciale-turistico-ricettivo che nella città ha bisogno di fare rete. Questa Amministrazione, iniziando a porre in luce questo settore, inizia a far la rete perché ha iniziato a far parlare insieme tutti i soggetti e l'obiettivo che ci siamo dati è quello che ogni operatore metta in campo anche un'azione che ha avuto successo: tale azione è di reale successo se poi viene messa a sistema dagli altri.

Quindi una singola convenzione tra gli operatori, tra la filiera di un singolo segmento del turismo è veramente un'azione di successo se è portato a sistema come volano di sviluppo anche per tutte le altre parti della nostra città. Questo è il richiamo che con l'ordine del giorno mi è sembrato opportuno fare al fine di continuare a creare la cultura del turismo.”

### **CORTESI (P.D.)**

“L'Assessore ed alcuni consiglieri hanno già accennato in merito all'importanza dello scalo aeroportuale genovese per il turismo, tuttavia io credo che sia importante sottolineare questo aspetto attraverso l'ordine del giorno che vado ad illustrare, il n. 35. L'aeroporto di Genova, pur essendo inserito in un contesto ricco ed articolato - è situato in prossimità delle attività industriali storiche di Genova e delle nuove aziende di Erzelli, è vicino al Centro Storico e turistico della città vecchia di Genova (anche se potrebbe senza dubbio essere collegato meglio) ed è contiguo al porto turistico di Sestri (cosa non secondaria) -, sconta ancora un basso tasso di utilizzo rispetto alle sue potenzialità. Devo dire che, in effetti, ad agosto i dati delle partenze e degli arrivi indicano un'inversione di tendenza - di cui qualcuno parlava precedentemente - con un utilizzo sicuramente superiore rispetto ai mesi ed agli anni precedenti. Nel mese di dicembre inizierà la sua attività una nuova compagnia e ci saranno tre nuove rotte: Parigi, Roma e Reggio Calabria. Questo dimostra che comunque qualcosa si sta muovendo.

Considerato, però, che l'aeroporto risulta decisivo per la capacità di veicolare sia flussi turistici che definiremmo di tipo congressuale, sia presenze interessate al turismo più strettamente culturale e tipico della città vecchia (comprese le presenze delle scuole in gita) e preso atto che un lavoro di potenziamento deve essere avviato anche attraverso l'ingresso di nuove partners che determinino il rafforzamento della parte industriale nella composizione societaria che gestisce l'Aeroporto “Cristoforo Colombo”, si impegna il Sindaco e la Giunta a favorire, attraverso l'interlocuzione coi soggetti gestori, l'ingresso consistente nella quota societaria di Aeroporto Colombo S.p.A. di operatori di mestiere capaci di sviluppare adeguatamente il business aeroportuale, in particolare, come accennava anche l'Assessore, sulle tratte dirette. Penso essenzialmente al nord Europa, a quella fascia che si affaccia su Stretto della Manica, Mare del Nord e Mar Baltico. Si impegna, altresì, a favorire

l'incremento delle tratte *low cost* e *low price* attestate sul Cristoforo Colombo con particolare attenzione verso le destinazioni che già mostrano potenziali tassi di crescita riconducibili alle presenze turistiche straniere in città in questi mesi, di cui cito quella relativa agli olandesi. In questo senso pensare ad una rotta su Rotterdam credo possa essere utile a potenziare il turismo in questa città.”

### **BASSO (GRUPPO MISTO)**

“Vorrei semplicemente dire al collega Cortesi che oggi è stato concluso l'accordo per l'apertura della tratta Genova-Francoforte bisettimanale, evento assolutamente interessante. Vado ora ad illustrare gli ordini del giorno nn. 36, 37 e 38 il cui filo conduttore è il ruolo che deve svolgere il Comune di regia e di promozione di idee e proposte che devono poi essere sviluppate da altri. Ricordo che ad occuparsi di turismo ci sono la Regione, la Provincia, il Comune, la Camera di Commercio, gli Enti Parco, le Pro-Loce, i consorzi privati, le associazioni di categoria, le associazioni culturali, quindi il Comune deve intervenire proprio per raccordare tutti questi elementi.

Questo è il punto focale della discussione odierna, altrimenti abbiamo solo tante belle proposte ma mi verrebbe da dire che, se non ha questo ruolo, il Comune non c'entra nulla e, come ha detto giustamente l'Assessore prima, non può certamente andare a promuovere in prima persona le manifestazioni perché non ha i soldi e perché comunque non è il suo ruolo. Viceversa occorre coinvolgere le categorie: gli albergatori, i pubblici esercizi, i commercianti, cioè il settore nel suo complesso che trova quindi una credibilità e una sostenibilità proprio nelle aziende, solo se le imprese che lo animano e ne costituiscono l'assetto principale hanno dei riscontri economici.

Sotto questo profilo l'o.d.g. n. 36 riguarda i tempi morti. Di turisti, contrariamente a qualche altro consigliere, io ne vedo molti in città, ma li vedo in periodi particolari ed estremamente concentrati. E allora bisogna andare a recuperare tutto quel turismo (della terza età, di famiglie, di gruppi organizzati) che può venire in città anche nei periodi cosiddetti “morti”. La nostra città ha nella bella stagione la duplice possibilità di offrire un turismo estivo molto importante legato al mare ed un altro di tipo culturale, ma anche d'inverno ha un clima assolutamente gradevole, salvo qualche eccezione, che può portare, soprattutto nei fine settimana, persone in città dal vicino Piemonte, dalla Lombardia ma anche dalla media Francia e dalla Svizzera. E allora bisogna cercare di implementare dei pacchetti turistici, a prezzi prefissati, da offrire a questo turismo che io ritengo sia il motore principale, perché i gruppi organizzati e le crociere vanno benissimo ma poi i numeri grossi li determina il turismo “fai da te”, magari associato alle mostre ed agli eventi sportivi.

In quest'ottica la Regione Liguria si sta muovendo bene: ho notato che sta promuovendo anche su reti nazionali questi 13 borghi a 50 euro al giorno.

Ebbene, una cosa analoga potrebbe essere fatta da Genova, non dal Comune ma, ripeto, con la regia del Comune di una serie di iniziative che offrano l'albergo, dei ristoranti di qualità, dei prodotti enogastronomici ed eventualmente una serata al Carlo Felice o al Teatro della Corte o a quello della Tosse. Tutte le località turistiche ormai si stanno muovendo sotto questo profilo proprio per andare a prendere quella fetta di persone che altrimenti non verrebbero. Questo comporta una maggiore redditività per le aziende che avrebbero coperti periodi più ampi che non siano i soliti Salone Nautico ed Euroflora.

L'ordine del giorno n. 37 va sempre nell'ottica di coinvolgere le categorie. Esisteva a Genova fino a qualche mese fa "Passport", una rivista edita dalla Provincia, magari non molto bella dal punto di vista grafico ma ricca di contenuti. Io credo che anche in questo senso il Comune, se d'accordo con le categorie, potrebbe fare una rivista almeno bimensile - se non settimanale - dove ci sia una parte fissa contenente tutti gli alberghi, i ristoranti, gli orari dei musei, delle funzioni religiose, dei trasporti e una parte variabile costituita da tutti gli eventi che la città offre in quel determinato periodo. Si tratta, quindi, di un ruolo di coordinamento tra le varie istituzioni culturali della città. Oggi "Passport" esiste ancora ma viene solamente messo in rete, e io credo che questo sia assolutamente controproducente perché i turisti vengono raramente col computer al seguito.

Questa rivista, in analogia a quanto accade in tutte le città d'Europa, dovrebbe essere a "costo zero" perché le associazioni di categoria, i ristoratori, gli albergatori, i tassisti, le cooperative e i commercianti potrebbero fare della pubblicità, peraltro utile al turista che saprebbe dove comprare il prodotto tipico e la specialità locale. Questo ritengo sia un punto molto importante per promuovere il turismo all'interno della città. Naturalmente nell'o.d.g. chiedo di fare uno studio di fattibilità perché al Comune questa cosa non deve costare niente, in quanto il Comune deve semplicemente fare quest'opera di regia.

L'ordine del giorno n. 38 riguarda un annoso problema: quello che la città turistica è sostanzialmente separata. Abbiamo il Porto Antico che riceve con le sue strutture (Acquario, il Museo, Porto) il numero più significativo di turisti in città che poi non hanno il collegamento con la parte a monte: Centro Storico e la città ottocentesca, centro cittadino. Allora io penserei di realizzare dei percorsi addirittura figurati, perché il discorso della cartellonistica che ho fatto anch'io nel passato, e che oggi ha ripreso il consigliere Gagliardi, è importante ma statico, nel senso che la cartellonistica davanti ad un palazzo, ad un museo spiega in maniera esaustiva ma il vero problema è come arrivarci in quel punto, davanti a quel determinato palazzo. Riterrei, quindi, opportuno studiare dei percorsi contraddistinti da vari colori (es. giallo, rosso, verde) che invitino il turista a risalire dal Porto Antico, dove si registra la maggiore ricettività, verso il centro cittadino. Tali percorsi tematici potrebbero comprendere il percorso delle chiese, quello dei musei, delle botteghe storiche,

dei ristoranti convenzionati. Naturalmente è inutile dire che devono essere tenuti puliti e in ordine. Ricordo che per questa idea ci si è ispirati a Boston dove una linea tracciata per la strada collega tutti gli edifici storici di quella città dove sono nati gli Stati Uniti. Questo dovrebbe essere un valido esempio da seguire.”

### **CENTANARO (P.D.L.)**

“Di questo argomento potremmo parlare all’infinito. Siamo in ritardo di 30 anni quindi potremmo cominciare da allora e sicuramente ripercorrere tutti quelli che sono stati i piccoli e grandi passi che ci hanno condotto nella situazione odierna in cui sicuramente si registra un’inversione di tendenza rispetto al calo verticale che c’è stato nei decenni precedenti che tuttavia è ancora presto definire significativa per la città.

Negli interventi che mi hanno preceduto le note polemiche non sono mancate rispetto alle manifestazioni perse: per esempio la Fiera attribuisce parte delle responsabilità al fatto che manchino i collegamenti aerei diretti, ma l’Aeroporto dice che le compagnie non sono incentivate a mantenere i collegamenti aerei diretti in quanto mancano le condizioni per cui ci siano flussi di una certa consistenza. Il nostro aeroporto, considerati i collegamenti risibili che offre, di fatto ricorda più un piccolo eliporto privato. Per quanto riguarda la Fiera ricordo che a Bologna si svolgono 23 fiere internazionali all’anno, mentre noi ne facciamo una all’anno, che speriamo di mantenere, e un’altra ogni 4-5 anni proprio per grazia ricevuta. Tutto ciò effettivamente è molto poco.

Nell’ordine del giorno n. 39 ho voluto sottolineare quella che è l’importanza e peculiarità di Genova: il mare. Ovviamente non è una caratteristica solo nostra, ma sicuramente come regione e come città abbiamo un litorale decisamente particolare che rappresenta una delle risorse che vanno sfruttate appieno. Devo rilevare la poca conoscenza di tante iniziative di cui cito, ad esempio, le escursioni ai santuari dei cetacei. Queste non sono tanto conosciute dai cittadini genovesi e pertanto andrebbero pubblicizzate maggiormente.

Ritengo che in tutte le sue declinazioni il mare possa essere veramente una risorsa importante per la città (che si tratti di escursioni, di visite, di immersioni) per cui dovrebbe avere una maggiore attenzione per quanto di competenza del Comune. Leggevo proprio oggi su un quotidiano locale il discorso della Marina Aeroporto, un contenitore che sta assumendo consistenza, e voglio evidenziare che tutto il discorso delle imbarcazioni private, che sicuramente non va trascurato, non deve tuttavia andare a detrimento di altre iniziative escursionistiche da parte di operatori.

Genova sul mare ha avuto gran parte del suo destino e della sua tradizione passata e può recitare ancora un ruolo ai giorni nostri sia per quanto

riguarda la nautica da diporto, sia per la vela e tutto quello che al mare ed alla sua economia è collegato.”

### **GAGLIARDI (P.D.L.)**

“Ho avuto l’onore della sottoscrizione del mio ordine del giorno, il n. 41, che si pone nell’ottica di assoluto buonsenso, praticabilità e mediazione in merito alle risorse. Io ho posto come primo problema quello della segnaletica perché nella nostra città siamo proprio all’“abc” del servizio al turista nel senso che un turista deve essere messo nelle condizioni di sapere dove andare. Dopodiché possiamo parlare di tutto, compreso l’Aeroporto, in merito al quale, tuttavia, voglio ricordare che il Comune non ha nessuna partecipazione, né l’ha la Regione, visto che la cosa riguarda la Camera di Commercio.

L’invito che facciamo alla Giunta è quello della praticabilità della proposta che il Comune diventi regista. In proposito mi sembra che il primo alleato debba essere la Regione. L’Assessore Berlangieri è stato per me davvero una scoperta perché finalmente ho trovato un interlocutore che non trovavo da parecchi anni, quindi, Assessore, chiedo che d’intesa con la Regione venga fatto il possibile.

Per quanto riguarda la cartellonistica è un’indicazione di fondo, considerato che questa estate sono arrivati turisti da tutta l’Italia e da tutto il mondo per interesse personale, perché gli è stato suggerito da qualcuno o attraverso Internet, strumento fondamentale in tal senso. Assessore, abbiamo fatto tutto questo lavoro e su questo non ci deve deludere. Il turismo non è un problema né di destra, né di sinistra: se Genova va avanti in questa direzione, qualsiasi Amministrazione ne avrà vantaggio. Il problema di fondo è che esiste una grande opportunità e noi dobbiamo coglierla in modo *bipartisan* nell’interesse generale. Assessore, tenga conto anche del fatto che questo è il penultimo bilancio e che investire nel turismo consente, al contrario di quanto accade sovente con gli investimenti aziendali, di non perdere nulla perché col turismo il ritorno è sicuro.”

### **FEDERICO (P.D.)**

“E’ proprio vero che a Genova del mugugno non possiamo fare a meno. Ieri su Repubblica c’è stato un bellissimo articolo intitolato “Turismo a Genova, la crisi che non c’è” di cui cito testualmente una parte: “Dati preziosi, in completa controtendenza rispetto a quelli nazionali, e alle città europee con cui Genova si confronta, dove, nel migliore dei casi, c’è tenuta”, quindi non capisco il perché di tutte queste lamentele da parte dei colleghi della minoranza, a parte il Capogruppo Campora e il collega Gagliardi, anziché fare proposte e attenersi

all'O.d.G. della seduta monotematica di oggi che parlava di "prospettive turistiche nella nostra città".

Nel nostro piccolo abbiamo fatto una proposta, mediante l'ordine del giorno n. 42, di promuovere il turismo scolastico. Da ex professoressa ho molti contatti anche in altre città e scuole in cui ho insegnato e mi dicono che arrivano i depliant di promozione di tutte le grandi città d'Italia ma non ne arrivano da Genova. Allora chiediamo di verificare con le Associazioni di categoria quali sono le strutture alberghiere adatte e interessate - perché purtroppo non tutte le sono, e a volte non a torto visto che qualche volta i ragazzi fanno danni - e di promuovere queste strutture presso le altre città e presso le scuole l'Italia."

### **BURLANDO (P.D.)**

"Illustro l'ordine del giorno n. 43 soffermandomi su un aspetto un po' particolare, in previsione che Genova diventi realmente una città turistica, che è quello della sicurezza. Ci sono due avvenimenti prossimi: uno è già in corso ed è quello della Mostra del Mediterraneo che porterà a Genova tantissime persone e l'altro è quello di Euroflora. Quando ci sono eventi particolari in genere aumentano i problemi legati alla sicurezza, perché ovviamente un maggior numero di persone significa per chi delinque più possibilità di furti nelle auto e di reati in genere contro il patrimonio e contro le persone stesse.

La situazione di Genova in questo momento non è delle migliori da questo punto di vista, perché mancano le forze di polizia. I sindacati più volte hanno lamentato una situazione difficile. Gli alpini non hanno risolto, se non come aspetto formale, quello che era il problema della mancanza di sicurezza. Allora io credo che sia bene come Sindaco e come Consiglio Comunale attivarsi per fare in modo che in questa occasione veramente positiva per la città, anche dal punto di vista occupazionale, il Ministero prenda atto della necessità di mandare a Genova personale al fine di poter rispondere a quei problemi che, come abbiamo visto anche recentemente, emergono anche nei punti più normali come Via XX Settembre dove non si erano mai verificate aggressioni.

In questo periodo abbiamo riscontrato un tipo di criminalità diversa che non si può ignorare. I Sindacati di Polizia più volte, consapevolmente, hanno espresso le loro difficoltà e l'impossibilità di rispondere a quelle che sono le richieste dei cittadini, il senso di frustrazione che deriva dal non essere in grado di fornire le giuste risposte alle istanze che riconoscono come valide e reali. Quindi più volte hanno chiesto anche al Prefetto, in qualità di coordinatore di tutte le forze di polizia, e al Questore di attivarsi in modo tale che a Genova vengano mandati dei poliziotti e dei carabinieri che possano migliorare la situazione.

Io credo che ci si debba rivolgere anche ai nostri parlamentari, perché un turismo più sviluppato a Genova coinvolge sicuramente anche tutte le altre città

della Liguria ed in particolare quelle più vicine. Facciamo in modo che anche loro cerchino di risolvere un problema che non è certo l'unico ma che comunque è determinante. Un aspetto che può sembrare un po' diverso ma che tuttavia contribuisce a migliorare la situazione di una città è poi quello dell'accoglienza intesa come una necessità. Dal punto di vista dell'accoglienza, oltre al contributo del poliziotto e oltre al cittadino che, secondo i principi più recenti, viene considerato il custode del territorio, direi che è altresì importante la disponibilità di soggetti come i conducenti di taxi e i dipendenti dell'A.M.T. che talvolta sembra facciano parte più del mezzo che non della vita della città: a Parigi che se si chiede un'informazione ad un autista di autobus mentre è alla guida si riscontra una gentilezza eccezionale, mentre noi qua abbiamo delle persone che formano un tutt'uno col volante, che non comunicano e sembrano non esistere. Anche le guardie giurate, senza dare compiti specifici, possono essere una presenza che manifesta accoglienza e concorre a superare quella caratteristica di poca disponibilità del carattere genovese.

E' opportuno, quindi, attivarsi in questo senso promuovendo un modo diverso di essere di una città che è sempre stata capace di accogliere "ma non vedeva l'ora che chi aveva accolto se ne andasse". Dobbiamo invertire la tendenza e far sì che chi viene a Genova venga accolto bene e abbia il desiderio di tornare, avendo trovato anche delle condizioni favorevoli anche dal punto di vista della sicurezza. E' necessario che ci sia una campagna di prevenzione anche per indurre le persone a non abbandonare nulla nelle macchine. Credo che in questo senso sia importante prendere consapevolezza anche con un rapporto diretto col Questore che non ha ritenuto di confrontarsi col Consiglio Comunale ma che deve considerare che, al di là della sua visione gerarchica, ci sono competenze diverse."

#### **ASSESSORE VASSALLO**

"Chiedo scusa agli estensori degli ordini del giorno se, a causa della quantità, sarò telegrafico malgrado la maggior parte di essi necessiterebbero di un approfondimento e di una spiegazione.

Sull'o.d.g. n. 1 la posizione della Giunta è contraria in quanto non è di competenza dell'Amministrazione Comunale. Sull'o.d.g. n. 2 il parere è favorevole. Sull'o.d.g. n. 3 il parere è contrario in quanto è estremamente dispendioso. Il parere è, invece, favorevole sull'o.d.g. n. 4. E' contrario sugli ordini del giorno nn. 5, 6 e 7 precisando su quest'ultimo che un'organizzazione di questo genere dovrebbe contenere anche la parte finanziaria: l'o.d.g. contiene tutta un'argomentazione di cose molto interessanti ma che, se non collegate alla parte finanziaria, diventano un elenco di spesa e non di priorità.

La Giunta si esprime favorevolmente sull'o.d.g. n. 8. Per quanto concerne l'o.d.g. n. 9 questa stessa cosa è già stata affrontata nell'ultima

Commissione consiliare. Sull'o.d.g. n. 10 la posizione della Giunta è contraria in quanto è surrettizio nel senso che fa riferimento a situazioni e ad iniziative passate. Sull'o.d.g. n. 11 la Giunta si esprime in modo contrario e così pure sull'o.d.g. n. 12 in quanto fa riferimento ad interpellanze a cui non è stata data risposta, quindi è una maniera surrettizia per presentare interpellanze. La Giunta è, invece, a favore dell'o.d.g. n. 13.

L'o.d.g. n. 15 necessiterebbe di approfondimenti ma sostanzialmente la Giunta è favorevole. Sull'o.d.g. n. 16 la posizione della Giunta è a favore se per privati non intendiamo il volontariato ma l'impresa. In merito all'o.d.g. n. 17 io aggiungerei, se il collega è d'accordo, di avvalersi della collaborazione della Facoltà di Storia dell'Università di Genova. La Giunta è a favore dell'o.d.g. n. 18, purché sia aggiunto "nei limiti della normativa nazionale e regionale in materia" perché ci sono dei vincoli rispetto a questa cosa e se lo applichiamo in toto rischiamo di dover fare delle cose forzando la normativa.

Sull'o.d.g. n. 19 la Giunta si esprime contro, perché è un problema di metodo nel senso che non è un ordine del giorno ma un'interpellanza. Sull'o.d.g. n. 20, anche se sul primo comma il parere potrebbe essere favorevole, la posizione della Giunta è contraria, tuttavia se il proponente ritiene di cassare il secondo comma non ci sono problemi ad accoglierlo. La Giunta si esprime contro sull'o.d.g. n. 21 sempre per una questione di metodo, essendo un modo arbitrario per presentare ordini del giorno che non sono stati posti all'O.d.G., quindi non è presentato nello specifico della materia. Allo stesso modo la Giunta è contraria all'o.d.g. n. 22.

La Giunta si esprime, invece, a favore dell'o.d.g. n. 23 se modificato come segue: anziché "ripristinare al più presto" - perché, come ha ricordato il Vice Presidente Gagliardi, la funicolare del Righi funziona, per cui non possiamo dire di ripararla - possiamo dire "di mantenerla in attività". Per quanto concerne la pulizia dei percorsi la Giunta è a favore purché si inserisca la frase "compatibilmente con le risorse finanziarie". La Giunta è, altresì, a favore dell'o.d.g. n. 24 se si accetta di cancellare "per raggiungere il centro", perché la segnaletica è un discorso complessivo, non fa riferimento soltanto a raggiungere il centro.

Esprimo posizione favorevole anche sull'o.d.g. n. 25. Sull'o.d.g. n. 26, invece, pur ritenendo le cose scritte condivisibili, purtroppo devo esprimere un parere contrario in quanto non è di competenza dell'Amministrazione Comunale, non avendo il Comune di Genova rapporti diretti con l'Aeroporto e non possedendo quote. La Giunta è contraria in merito all'o.d.g. n. 27. Sull'o.d.g. n. 28 devo esprimermi contro nel senso che complessivamente ci sono cose che riterrei anche condivisibili ma altre non lo sono. Ad esempio, l'ultimo punto concernente il comitato di coordinamento dell'accoglienza è in contrasto con la struttura che, invece, dobbiamo creare ossia il "Convention Visitors Bureau".

L'o.d.g. n. 29 parla di una maggiore presenza della Polizia Municipale nella zona del Porto Antico, ma più di così non si può, tuttavia, se per quanto riguarda la presenza della Polizia Municipale inseriamo “nei limiti del possibile” e anziché “insieme alle altre istituzioni” scriviamo “coordinati con la Prefettura” (che è quella che governa complessivamente tutte le altre forze di polizia), la Giunta è favorevole.

La Giunta si esprime a favore dell'o.d.g. n. 30. E' contraria, invece, all'o.d.g. 31 che in effetti è un'interpellanza. E' favorevole agli ordini del giorno nn. 32, 33 e 34. Sull'o.d.g. n. 35, consigliere Cortesi, la Giunta è a favore se modifichiamo “soggetti gestori” con “la Regione Liguria e l'Autorità Portuale” in merito al discorso del *low cost*. Visto che poi sono l'Autorità Portuale e la Camera di Commercio ad avere le quote azionarie dell'Aeroporto, noi non possiamo agire sulla Camera di Commercio. Nell'Autorità Portuale siamo parte dell'assemblea e quindi in qualche modo possiamo parlare con l'Autorità Portuale e allora è sì se correggiamo i soggetti d'interlocuzione.

Allo stesso modo è sì al n. 36, al n. 37.

E' sì al n. 38 se, collega Basso, anziché “coinvolgendo le categorie interessate” ci mettiamo le “strutture interessate” perché questo potrebbe essere lo strumento di quella struttura che noi dobbiamo costruire e che deve superare l'S.T.L.; in questa struttura ci sono pubblici e privati, quindi potrebbe essere l'organismo e se ci mettiamo anziché “categorie” ci mettiamo la “struttura” ci sono anche loro dentro.

Direi di sì agli ordini del giorno nn. 39, 40, 41 e 42 anche se mi consenta collega il problema del turismo scolastico è quello di trovare degli alberghi che accettino i ragazzi, perché spendono poco e a volte fanno caos, e creano dei problemi agli alberghi, comunque è sì.

L'ordine del giorno n. 43 è accettato.”

## **GUASTAVINO (P.D.)**

“Spero di dare l'esempio dicendo che sarò breve cercando di esserlo davvero.

Ringrazio l'Assessore, siamo al consultivo di un percorso davvero di condivisione che apprezzo e che credo che apprezzi anche il Consiglio.

Credo che questo sia poi alla fine il metodo corretto per lavorare e per cercare di dare dei risultati.

Do assolutamente ragione al collega Gagliardi, anzi con lui vorrei insieme agli Assessori, a tutti Gruppi, che lavorassimo in funzione del bilancio.

Ha proprio ragione lei, caro Assessore, perché se poi aldilà delle declaratorie nel bilancio non troviamo degli appostamenti modesti, quelli che saranno, ma un minimo di appostamenti, abbiamo rischiato di fare una grandissima e aulica discussione ma con costruito quasi zero.

La situazione di Genova non è disastrosa, perché comunque nell'arco degli anni abbiamo cercato di maturare una certa coscienza delle nostre possibilità e pian piano qualche piccolo miglioramento si vede e siamo riusciti a farlo.

Questo non vuol dire che dobbiamo essere contentissimi, vuol dire che siamo all'inizio di una strada e mi sembra che il modo corretto di approcciare questo percorso sia quello che ci sta in qualche modo indicando sia l'Assessore Vassallo, ma altrettanto devo dire bene e con competenza l'Assessore Regionale Berlangieri da cui ci aspettiamo anche validi aiuti e validi indirizzi sia legislativi, economici e quant'altro.

Solo un ultimo ragionamento per quanto riguarda l'ultima osservazione che ha fatto la collega Federico circa il turismo scolastico.

Sono perfettamente d'accordo con lei e proprio il fatto che vicino ha anche l'Assessore allo Sport forse un ragionamento legato ai campus che in questa città non ci sono, bisognerebbe cominciare davvero a farlo, a promuoverlo e cercare almeno di individuare delle aree perché questo è uno dei passaggi obbligati se vogliamo andare verso il discorso del turismo scolastico ma ancorché, per rispondere alla collega Tassistro, verso il discorso di ospitare grandi iniziative sportive e giovanili perché se poi non sappiamo dove metterli, diventa veramente un problema.”

## **PRATICÒ (P.D.L.)**

“Io ho apprezzato tantissimo il discorso che ha fatto l'Assessore Vassallo, mi vedo proprio in delle iniziative che vuole affrontare, secondo me siamo nel giusto binario.

Certo, Genova è partita male e ha avuto una batosta quando ha perso, nessuno lo ha detto, Costa Crociere.

Costa Crociere è un flusso di turismo che da anni lo abbiamo perso.

C'è tanto, tanto da migliorare. A mio avviso il Comune insieme alla Regione deve avere una grossa sinergia con l'Aeroporto, questo significa nuovi voli, ma questo a mio avviso l'Aeroporto di Genova lo fa.

Oggi apprendiamo dell'iniziativa che a marzo ci sarà il nuovo volo per Francoforte. Abbiamo il Parigi, abbiamo il Madrid, ma non basta il volo diretto per Madrid, per Parigi, o per Francoforte qui deve entrare l'azione del Comune di Genova, mandare dei funzionari, coinvolgere tutte le scuole di Madrid, di Parigi, di Francoforte, fare una sinergia, fare dei pacchetti turistici alberghieri perché il turismo scolastico è fondamentale; se noi coinvolgiamo tutte le scuole di Madrid, di Parigi, di Francoforte, di Londra, secondo me abbiamo costantemente per tutto l'anno del turismo.

Quindi non è solo il volo diretto Genova- Parigi o Genova- Francoforte, ci vuole la sinergia dei funzionari comunali con funzionari scolastici e fare un

feedback con le varie città europee. Oltre questo secondo me l'Assessore Miceli deve dare tanti fondi sia all'Assessorato al turismo sia a quello dello Sport perché oltre al Turismo è fondamentale che l'Assessore Anzalone batta i pugni. Mi è piaciuta la sua iniziativa che ho letto sul giornale, qui ci vogliono più soldi nello sport, investire in eventi, non dico nazionali perché neppure l'ultimo paese d'Italia li organizza, ma eventi internazionali però ci vogliono i fondi.

Quindi quando non ci sono i fondi è inutile che parliamo di sport o di turismo, gli Assessori hanno le mani legate.

Ben venga quindi l'operato che sta facendo l'Aeroporto di Genova, è da ammirare perché si sta aprendo a tante mete però ripeto non bastano solamente le mete si deve costruire nei paesi. Genova deve investire in città come Londra, Parigi, Francoforte, cito le ultime tre mete che sono state aperte però ci vogliono i pacchetti turistici alberghieri.

Gli albergatori di Genova si lamentano però c'è da dire, andiamo a vedere i prezzi degli alberghi.

Quando andiamo a vedere alberghi di quattro stelle che per dormire ci vogliono 250/300 euro a notte il turismo, scusate l'espressione, ti fa una leva.

Perché stanno decollando un po' gli alberghi? Dobbiamo ringraziare i circuiti tipo Booking, Expedia, che fanno veramente tariffe scontate al 50%.

Ma se non ci fossero questi circuiti Genova morirebbe perché gli alberghi sono davvero improponibili perché se io voglio andare a visitare una città compro su Booking e in questo modo io mi posso permettere alberghi da 300/400 euro a notte quindi ben vengano questi circuiti ed è la fortuna di Genova se no gli albergatori morirebbero veramente e non ci sarebbe gente che investe perché lasciamo perdere la Fiera Internazionale della Nautica, ma un turista si può permettere una notte e scappa.

Quindi il Comune in questo deve battere, fare veramente sinergia con l'Aeroporto, la Camera di Commercio gli albergatori, andare nei paesi europei dicendo questa è Genova ma pubblicizzando nelle scuole e nelle varie Istituzioni ben vengano i voli diretti.

Un'ultima cosa, si parlava che non ci sono segnaletiche ma se andiamo in città tipo Londra, Francoforte o Madrid o Barcellona ci sono nelle vie centrali più importanti, senza cartelli, dei grandi totem touch scrive uno scrive e ti escono gli alberghi in un secondo, sono contro qualsiasi atto vandalico.

Quindi il turista che viene a Genova in un secondo cliccando in questo monitor, in questi totem e se ne metto dieci, quindici in città, in un secondo io so dove sono, servono anche a livello di sicurezza perché c'è indicato polizia, carabinieri, monumenti, Chiese, alberghi, hai tutto in tempo reale con dei monitor senza cartelli, cartellini dove siamo.

Dieci, quindici totem in città allora sì che c'è la vera accoglienza.

Speriamo quindi che l'Assessore Miceli nel nuovo bilancio dia tanti fondi sia al turismo che allo sport perché lavorano in sinergia.”

## **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

“Ci siamo gustati un’orgia di ordine del giorno alla melassa di buonismo turistica spero solo che questo sacrificio non sia vano e qualche cosa poi resti dell’ottima iniziativa del consigliere Gagliardi.

Già si traducesse in realtà il problema della segnaletica turistica e non dico del coordinamento perché temo che il consigliere Gagliardi tra trent’anni dovrà tornare qui a presentare un’altra iniziativa per ottenere il coordinamento. Ma almeno i cartelli, speriamo che ci sia una svolta decisiva nel turismo cittadino, almeno questo risultato.

In parte ho gradito e in parte non mi è piaciuto l’intervento dell’Assessore soprattutto quando ha delineato quasi un reato di tradimento nei confronti di chi dovesse mai esprimere giudizi negativi.

Nessuno dice e potrà mai dire, sia i genovesi che i nostri consiglieri che Genova fa schifo. Genova è una città bellissima, lo sappiamo tutti ne siamo tutti coscienti, comprendiamo l’importanza del turismo, e sicuramente Genova si merita ancora più turisti. Questo non vuol dire che non si debba approvare la gestione che questa Giunta fa della città.

Meriti in campo turistico io ne vedo pochi, io credo che il centro-sinistra abbia fatto grandi cose in realtà nel passato politico perché il tanto vituperato Sindaco Pericu in effetti un contributo forte lo ha dato, basta pensare alle facciate di tanti palazzi monumentali, al recupero di tanti edifici storici degradati io credo che comunque allora il turismo abbia avuto un’inversione di tendenza. Oggi sinceramente la città che è bellissima per se stessa indipendentemente dalla Giunta che si merita, perché i cittadini genovesi l’hanno votata a maggioranza quindi ce la meritiamo.

Indipendentemente dalla Giunta, Genova è una città meravigliosa e godibilissima dal punto di vista turistico e va sicuramente attuata una politica turistica concreta.

C’è voluto il consigliere Vice-Presidente Gagliardi perché si arrivasse ad una promessa di un’efficiente cartellonistica. Credo, se non sbaglio, che la Giunta Vincenzi è stata eletta qualche anno fa’ quindi qualcosa caro Assessore è mancato. Quindi, prima di assumere toni trionfalistici forse dovremmo considerare quello che è stato fatto e quello che non è stato fatto.

Purtroppo la bellezza incontestabile di Genova, non toglie il fatto che Genova ha ancora degli aspetti di troppo degrado e a volte è un pochino sciatta.

Ora io non so chi sia quel genio che ad esempio durante la manifestazione della Scienza abbia acconsentito che a Piazza De Ferrari fossero depositati due scalagnati, scalcinati containers, chissà che mente eccelsa qualcuno ha detto che meraviglia siamo moderni, questo è progresso, questa è arte, e anche tutti i manufatti che vengono costruiti, non hanno senso. Genova è

bella, perché vogliamo renderla più brutta, io in questo vedo uno sforzo veramente della Giunta notevole.

Ma come si fa ad accettare di avere a De Ferrari due containers arrugginiti, poi parliamo di turismo, allora parliamone in maniera seria e cerchiamo di evitare per il futuro certe cose che secondo me sono semplicemente, scusate il termine, demenziali.”

### **BASSO (GRUPPO MISTO)**

“Ho visto rimostranze dalla sinistra, cercherò di essere breve anche se l’argomento credo sia particolarmente importante per tutto quello che abbiamo detto.

Un appunto all’Assessore se mi consente, la sua relazione è stata molto esaustiva e interessante; mi sarei aspettato un documento, spero che vorrà gratificare i consiglieri a posteriori del documento scritto perché ci sono degli spunti estremamente interessanti me li sarei aspettati prima per poterli poi commentare con lei.

Volevo solamente partire da una mia esperienza recentissima dello scorso week-end, cioè il congresso degli avvocati.

Moltissimi colleghi mi hanno detto: “Avete una città bellissima, peccato che non la si conosce” e purtroppo molti altri mi hanno detto: “ma è proprio una bella città, è la prima volta che vengo a Genova, tornerò senz’altro.”

Quindi questo vuol dire che la città non è adeguatamente promossa e la cosa è tanto più grave se viene da una categoria sicuramente medio alta di buona disponibilità economica.

Allora mi domando come mai non sono mai venuti una volta a Genova? Questo è estremamente preoccupante.

Io credo che non possiamo investire dei soldi in modo particolare, se ce li abbiamo ben volentieri, in promozioni, nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti, ma se organizziamo delle manifestazioni di risonanza internazionale sia no esse culturali, musicali o sportive, abbiamo un ritorno gratuito su tutti i giornali nazionali ed internazionali che va a ripagare sicuramente l’investimento che andiamo a fare per quella cosa lì. La pubblicità fine a se stessa non ha senso se non è accompagnata e, abbiamo un esempio nella mostra del Mediterraneo, non c’è settimanale italiano della scorsa settimana che non contenga almeno due pagine o tre pagine sulla mostra e quindi su Genova.

Voglio dire che il nome di Genova deve essere veicolato. Ogni giorno, ogni settimana Genova non perché paga, ma perché organizza deve essere ricordata sui giornali, sulle televisioni, sulle radio, cioè Genova deve essere una cosa che rimane nelle orecchie della gente, bravo, il marchio Genova.

Alcune considerazioni in generale sul turismo, una razionalizzazione delle competenze delle risorse, iniziative coordinate e sinergiche ai diversi livelli istituzionali e nei limiti delle rispettive competenze.

L'Assessore Berlangieri ci ha parlato di un sistema Liguria ma ci ha parlato di un sistema Genova che deve andare parallelo al sistema Liguria.

Il sistema Genova deve essere rafforzato con questa nuova istituzione che chiamiamo Convention Bureau, chiamiamola un po' come vogliamo ma che sia il centro motore come dicevo prima di tutte le iniziative di cui il Comune sia il regista, il player al centro campo.

Una programmazione di medio e lungo periodo che consenta di sfruttare tutti i ruoli e le competenze e poi ultimo, ne abbiamo parlato tante volte, a ragionare in un'ottica di territorio per un sistema di accoglienza turistica complessiva dove tutti i soggetti interessati devono partecipare e interagire.

Quando parlo di soggetti interessati parlo degli albergatori dei ristoratori, quindi della cortesia degli abitanti dei cittadini. Deve essere una cosa che deve andare in giro, deve andare nelle scuole, perché dobbiamo abituare questo mugugno questa cupezza dei genovesi, devo dire che oggi, prima potevamo esserlo perché facevamo altre cose, lavoravamo negli scagni oggi dobbiamo essere una città turistica e quindi dobbiamo abituarci a ragionare in un modo diverso.

Io credo quindi che la politica giusta sia quella dei grandi eventi che abbiamo e che facciamo tanta fatica a tenerci, le mostre, il Nautico, l'Euroflora, lo Slow fish, il Festival della Scienza e della poesia ma accanto a queste che sono delle realtà ormai consolidate, e teniamocene ben strette.

A proposito delle mostre io devo fare polemica a distanza con Luca Borzani quando neo consigliere dicevo: perché non riusciamo ad organizzare, l'ultima mostra all'epoca interessante era stata Van Dyck, di tre anni prima? Avevo detto c'è in Italia un certo Golden, e Borzani mi disse: ma figurati, questo è commercio. Oggi abbiamo portato Goldin a Genova e dei primi due giorni della mostra abbiamo avuto cinquemila persone e quarantamila prenotazioni.

Mi spiace di aver finito il tempo, comunque avremo modo di parlare poi con l'Assessore.”

## **LECCE (P.D.)**

“Io ho ascoltato molto attentamente gli interventi dei vari colleghi ma credo che il valore di questa giornata si possa sintetizzare nell'ordine del giorno sottoscritto da tutti i Gruppi che impegna sì l'Amministrazione, in questo caso l'Assessore, e tutti noi ad un'attenzione maggiore rispetto a questo settore.

Vedete io ho sentito tanti interventi però guardate che su questo settore partiamo già da tanto tempo, oggi c'è da affinare, da concretizzare ancora di più

questa nostra vocazione perché lavorano quarantamila persone in questo settore. E' un settore che si può sviluppare ma con un sistema, come ricordavano alcuni colleghi, più complessivo. Non si può parlare di un sistema, di un progetto industriale, si deve parlare di cose che tutti noi oggi viviamo che è quella che si possono fare degli affari. Se li governiamo arrivano gli affari e gli interessi coinvolgiamo anche i nostri operatori economici, se si capisce questa cosa. Lo sforzo per esempio di questa Amministrazione, come di quella precedente, di mantenere nel Centro Storico centoventun persone che si occupano di raccolta differenziata, di raccolta rifiuti, di pulizia, in un Centro Storico che ha 40 chilometri di vicoli io penso che sia una scelta ben precisa e che va comunque in funzione della promozione e di mantenere una città sempre bella.

E' fatto tutto? Penso di no, molti colleghi nei loro interventi, sia pur critici, hanno sottolineato molte mancanze ma io vedete in questo ordine del giorno, che me lo sono riletto per la terza volta, credo che ci siano molti spunti e la cosa che mi rinfranca è che in questo settore, e con l'amore che abbiamo per questa città si può chiudere con un buon percorso condiviso.

Le polemiche, le discussioni e le banalità le lasciamo fare ad altri, noi qui ci occupiamo di quarantamila persone complessivamente che hanno bisogno di andare avanti e di un po' di sicurezza .

Con l'Amministrazione e con il contributo nostro penso che si possa fare ancora tanto, comunque grazie Assessore anche per il suo intervento che è salutare.”

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

“Io credo che a conclusione dei nostri lavori questa sera dobbiamo registrare rispetto alle iniziative che sono state poste in campo per pervenire alla seduta monotematica del Consiglio Comunale, che sul finir della riunione abbiamo perso una grande occasione.

Personalmente io mi sarei comportato da parte della Giunta in modo completamente diverso. Avrei preso atto oggi dei documenti che sono stati presentati, mi sarei riservato come Giunta un approfondimento sugli stessi per poi presentare in un Consiglio Comunale un documento programmatico di medio, lungo termine così come l'ho evidenziato nel mio primo intervento non illustrando due ordine del giorno così come si stanno comportando le Giunte in tutte le città metropolitane d'Italia.

Dico questo perché dalle risposte dell'Assessore ho notato anche una sorta di poco approfondimento rispetto ad esempio all'ordine del giorno n. 7 perché, nel respingerlo nella sua globalità, registro che al tempo stesso approva ordini del giorno di colleghi che affrontano questi problemi in modo monotematico.

La motivazione della spesa. Ma colleghi, l'avete letto il documento?

Le iniziative per promuovere il turismo scolastico così come ho scritto non comporta spesa, idem per le iniziative sul turismo enogastronomico, neppure quelle sul congressuale, neppure quello sul turismo nautico, neppure quello sul turismo religioso o sportivo e neppure quelli che riguardano i contatti con le strutture ricettive e le associazioni.

Neanche quelle che riguardano l'ordine pubblico nelle zone maggiormente frequentate dal turismo in città, non voglio farla lunga, perché non si può registrare che oggi su alcuni ordini del giorno che vengono accolti affrontano in modo molto sintetico peraltro queste questioni e poi perché evidenziate l'ordine del giorno non viene accolto.

Quindi io sul metodo di lavoro, apprezzando il lavoro che si è sviluppato sino ad oggi, rappresento tutta la mia delusione in quanto avrei preferito che l'atto finale del Consiglio Comunale fosse un documento di indirizzo che impegnasse Giunta e Consiglio ad adoperare su degli obiettivi specifici.

Concludo che anche il fatto che sia stato respinto l'ordine del giorno n. 28, caro Assessore, questi obiettivi non comportano spesa perché sono gli obiettivi che sono parte integrante, molti di questi, del programma pluriennale del Comune di Torino

Quindi io ho l'impressione che gli ordini del giorno siano stati letti con molta superficialità ed è ovvio che sulle proposte da noi formulate e non accolte avremo gli strumenti consiliari comunque per ritornare su queste questioni, anche perché l'ordine del giorno n. 8 raccoglie proposte scaturite da parte del Consiglio Comunale in questa legislatura che approvando gli ordini del giorno poi li ha disattesi, li riprendiamo oggi e lei li respinge.

Quindi massima insoddisfazione non sul processo avviato inteso a potenziare il turismo nella nostra città ma la superficialità con cui sono stati poi esaminati documenti che oggi sono stati portati all'esame del Consiglio Comunale.”

### **DANOVARO (P.D.)**

“La vocazione turistica di Genova testimoniata innanzitutto dai numeri che ci ha presentato l'Assessore nella sua relazione con un trend di crescita particolarmente significativi, in controtendenza rispetto a dati omogenei di altre città turistiche o che hanno convertito il proprio asse di sviluppo sul turismo ha radici lontane. Nacque contemporaneamente un progetto di una riflessione profonda innanzitutto da parte del Gruppo dirigente di allora dell'Amministrazione locale con la fine delle partecipazioni statali, e quindi un nuovo assetto sociale economico che si andava ad imporre con una diminuzione del ruolo della grande industria a Genova, e la necessità di ridefinire nuove vocazioni e nuove assi di sviluppo che potessero temperare dispersione di prodotto, di crescita benessere e anche occupazionale. Lì nacque l'idea di

valorizzare una città per quello che questa rappresentava e cioè valorizzare le sue bellezze, il suo patrimonio urbanistico architettonico, valorizzare la sua interdipendenza con il mare per quanto di economico e culturale questo aveva consegnato nell'arco del tempo a questa città, pur la grande stagione dell'intervento del pubblico.

Voi ricorderete che a partire dalla Colombiane si susseguirono una serie di grandi avvenimenti che portarono a Genova una quantità considerevole di risorse economiche ed entrarono funzionalmente quel grande progetto di riqualificazione della città e di valorizzazione della sua bellezza. Contribuirono anche i progetti dei fondi europei, progetti Urban, per la riqualificazione del Centro Storico, i così detti POR, contribuì anche la Legge Bersani, la 266 con l'incubatore d'impresa che favorì l'insediamento di attività commerciali, piccole attività artigianali che in qualche modo andavano ad arricchire e a caratterizzare in maniera positiva quel forte intervento strutturale e urbanistico che importanti ingenti somme di denaro si stavano riversando qua e stavano riqualificando il nostro territorio.

Partimmo dal cuore della città perché in esso riconoscemmo le grandi straordinarie caratteristiche qualità e da lì ci fu la nascita e rappresentò il volano per una nuova crescita e insieme a questa crescita della città, la crescita di una nuova vocazione che era il turismo.

Ci fu poi "Genova capitale europea della cultura", gli europei prima, insomma tanti importanti eventi che contribuirono in modo determinante a riconsegnarci una città più bella che valorizzava le proprie risorse e che sapeva riqualificare zone specifiche di grande pregio anche utilizzando iniziative ai tempi considerate eccentriche, perché ciò che noi riconosciamo adesso all'Acquario come straordinario motore di attrazione turistica ai tempi, oltre vent'anni fa', città industriale fu colto con un certo sgomento.

Adesso noi riconosciamo a questo vettore una grandissima capacità di attrazione che è stata anche veicolo per la promozione di altre bellissime cose che ci sono in città.

Quella fu una stagione importante e diciamo che questa Amministrazione ne ha inaugurato una nuova, non meno importante ma in un quadro di risorse estremamente difficili perché in assenza di interventi straordinari di finanziamento, e diciamo anche in assenza dei soldi ordinari per la gestione ordinaria di questa città, però ha inteso la sua missione per ridefinire degli strumenti di governo del territorio funzionali anche al progetto di un rilancio della nostra città in senso turistico. Perché è vero che la variante intermedia e quello che noi stiamo approntando adesso con gli uffici, che adesso stanno lavorando per il nuovo PUC, tende a garantire un governo del territorio innanzitutto per noi stessi e per i nostri figli, ma ha accolto anche la natura economica secondo cui la tutela del territorio è anche grande strumento di promozione economica dello stesso.

Non consumando il territorio ma semmai costruendo meglio sul costruito, valorizzando il nostro patrimonio territoriale urbanistico riqualificandolo. E' da lì anche che passa attraverso il nuovi strumenti urbanistici di cui si è dotata questa Amministrazione, la capacità competitiva della nostra città.

Anche il PUM, cioè l'idea di una mobilità sostenibile, che non solo migliora la qualità di chi abita a Genova ma anche la percezione e la qualità della mobilità di coloro ai quali arrivano a Genova per transitare o per visitarla sono tutti elementi che favoriscono e implementano la competitività del territorio.

D'altronde le scelte strutturali di governo del territorio si accompagnano anche le scelte infrastrutturali e credo, oggi peraltro c'è stata una Commissione per la nomina di un consigliere per l'Osservatorio, che questa Amministrazione abbia dato uno straordinario impulso alla realizzazione di opere infrastrutturali anche nell'ottica di una maggiore accessibilità della nostra città per chi viene da fuori e le scelte che si stanno compiendo per l'aeroporto di Genova sono scelte coerenti con questo progetto.

I primi segnali ci sono, io credo e sono d'accordo con il consigliere del P.D. che mi ha preceduto, noi dobbiamo scegliere un partner di mestiere ed insieme ad esso dobbiamo costruire le condizioni per l'ingresso di nuovi turisti, facilitare l'ingresso a questa città e renderla più competitiva.

Ma anche il lavoro di quanti hanno operato per la realizzazione degli eventi, penso al capodanno, penso alla notte bianca, penso al lavoro che ha svolto la Fondazione Cultura del già citato Luca Borzani, che sta facendo un lavoro ottimo così come lo sforzo che tutti quanti insieme abbiamo intrapreso per garantire un futuro al Carlo Felice, sono tutti elementi di un'offerta culturale che io credo integrandola anche con la funzione che potrebbe e deve avere l'università. Io vi faccio un esempio, i ragazzi che vengono dall'estero all'Università qua hanno l'occasione di scoprire una grande città e possono costruire le condizioni e mettere le basi di una relazione di amicizia di una propagazione di che cosa è questa città e anche le condizioni di relazioni in futuro anche economiche e quindi non va sottovalutato il ruolo dell'Università in questo contesto.

Vedete sono tutti fattori di competitività che in assenza di interventi economici straordinari cercano di raggiungere l'obiettivo di promozione e di sostegno di promozione e sviluppo ecosostenibile di questa città.

Io credo che noi dovremo focalizzare la nostra attenzione su due aspetti, una sulla riorganizzazione dei soggetti che sono il cuore di questo motore, e penso ai lavori che si stanno facendo sul Ponte Parodi, per finalmente recuperare il vettore crocieristico, così come una riorganizzazione di due Enti come Porto Antico S.p.a. e la Fiera in modo che congiuntamente riescano a portare avanti progetti di promozione e valorizzazione della città.

Mi consenta con una battuta di concludere, c'era uno sketch divertente che metteva a confronto due territori diversi quello genovese ed altri, molto più accoglienti e a Genova si diceva: "La torta di riso è finita".

A volte può anche finire la torta di riso ma è certo che un'offerta differenziata, non solo enogastronomia, ma culturale, convegnistica, di iniziative, di valorizzazione del patrimonio c'è e le persone se ne stanno accorgendo, soprattutto le persone che vengono dall'estero che, come ha citato prima l'Assessore, vengono e si stupiscono di quanto sia bella questa città e poi tornano."

### **DELPINO (S.E.L.)**

"Io dico francamente che non appartengo al Partito del no pur non avendo condiviso perché è chiaro che se alcuni colleghi ci chiedono di fare un'assemblea monotematica su questo è difficile avere degli argomenti da manifestare subito per dire che si è contrari ma credo che su questo argomento potevamo benissimo organizzare un seminario, approfondire temi in Commissione, perché poi oggi noi approviamo degli ordini del giorno, dove c'è tutto e il contrario di tutto.

...Interruzioni.. Non è vero Gagliardi, perché io avrei avuto anche parole di riconoscimento nei tuoi confronti, però non c'è solo questa sede. A me sembra che oggi abbiamo prodotto una logomachia dove alcuni hanno voluto dimostrare che sarebbero stati più bravi di altri, perché qui c'è la categoria di chi è più bravo per un fattore genetico, per una selezione della specie.

Io invece credo che le persone capaci ed incapaci, gli scemi e i furbi ce li siamo lottizzati un po' tutti, ma io non volevo suscitare questa reazione nel senso che noi abbiamo fatto una Commissione in cui mi sembrava ci fosse armonia, che con l'Assessore Regionale ci fosse un comune sentire che avessimo apprezzato tutti che una delle cose che resiste a Genova è il turismo e che non viene da adesso, c'è stata un po' di rincorsa. Possiamo periodizzare una data quando si è aperto il porto, quando si è fatto l'Acquario che è stato un elemento trascinante del turismo nella nostra città che non essendo una città rinascimentale e bella per se stessa...interruzioni... Gagliardi convengo con te, sottoscrivo che a Genova occorre una vera e propria cultura dell'accoglienza che manca anche nella gente comune e, come ha detto la collega Burlando, anche in chi produce un servizio pubblico, se tu chiedi un'informazione.

C'è questo, bisogna promuovere la cultura dell'accoglienza ma deve essere un progetto obiettivo di tutta la città e non ce l'abbiamo ancora, e quindi non è solo il Comune che deve essere promotore ci sono altri soggetti che devono essere in qualche modo attori principali.

Danovaro lo ha un po' sottolineato, il turismo deve essere collegato a qualche cosa di altro, non dimentichiamo che l'industria manifatturiera

innanzitutto. Una città deve vivere articolando la propria economia e anche i propri rapporti finanziari.

Credo che se andiamo a vedere, se l'unità di misura del turismo può essere il pernottamento, non molto distante dai numeri di adesso, sono i numeri di pernottamento quando Genova era veramente una città industriale perché c'era una movimentazione di intelligenze, non soltanto teoriche, ma anche manuali, uno scambio e anche su questo noi dobbiamo puntare i nostri riflettori. Poi sul resto Gagliardi sono d'accordo con te su tutto su quello che tu hai detto e prodotto sul turismo, sono d'accordo sulla cartellonistica, sono d'accordo che bisognerebbe fare un plastico. Principe e le stazioni ferroviarie sono la porta della nostra città, ci dovrebbe essere tutto quello che hai detto va bene però per me questo doveva avere una maggiore istruzione precedente, finire in un Consiglio Comunale dove si approva o non si approva una serie di ordini del giorno di opinioni che corrispondono poco ad un progetto unitario, che invece magari si potrebbe produrre.

Il tempo è scaduto, ci siamo un po' accalorati vicendevolmente, votiamo gli ordini del giorno secondo l'indicazione della Giunta, che credo che sia una cosa assolutamente da seguire.”

### **ARVIGO (NUOVA STAGIONE)**

“Molto brevemente perché sono già intervenuto prima in occasione della presentazione degli ordini del giorno.

Un accorato appello su due temi Assessore.

Mi sembra che, a parte qualche negatura che c'è stata negli interventi, siano stati tutti interventi volti alla promozione del turismo hanno dimostrato quanto è importante il turismo nella nostra città e di questo, secondo me, lei deve farne tesoro per i suoi prossimi interventi politici all'interno della Giunta e penso che questo lei farà.

Un accorato appello: puntiamo sulle eccellenze della nostra città, non perdiamoci nei mille rivoli che ci possono essere su promozioni turistiche che, seppur di un qualche interesse, non creano alcun tipo, scusate il termine, di massa critica sul turismo.

Il turismo è un turismo di massa, arriva perché ci sono due o tre punti di eccellenza in tutte le città, identifichiamo quelle e puntiamo sulle eccellenze e su quello che attira la grande massa turistica, non perdiamoci in altro.

Secondo accorato appello: coordiniamo il più possibile tutti i vari attori istituzionali come dicevo prima, dodici sono troppi, tutti parleranno e probabilmente non si riuscirà ad arrivare a nulla di concreto.

Facciamo di tutto per creare un unico vero, chiamiamolo così, player che sappia coordinare la promozione turistica e il turismo.

In ultimo il consigliere Costa diceva che sono stati due consiglieri della maggioranza a richiedere questa monotematica ma in realtà è arrivata da lontano, ne abbiamo parlato fin dalla prima Commissione, il consigliere Gagliardi, lei ed io che sono peraltro il primo firmatario della richiesta della monotematica.”

### **PROTO (I.D.V.)**

“Parlo raramente e mi vergogno quasi a parlare.

Abbiamo detto tutti giustamente che il Comune deve guidare questa importate rinascita turistica, deve essere il regista tra tanti altri attori che sono la Provincia, la Regione e altri Enti un po' sparpagliati.

Oggi quest'importante sessione ha sancito l'importanza del turismo e di questo Assessorato ma la domanda che io vi pongo è: come può questo Assessorato portare in essere, realizzare in quanto tempo, così come strutturato le cose che ci siamo detti? La domanda per me è estremamente concreta.

Io ritengo che la persona che ci ha rappresentato e che guida questo Assessorato ha delle forti capacità lo abbiamo fatto capire, ma non tanto per scherzare e per ironizzare non penso che ha dette doti da superman, perché così come è strutturato non potrà sinceramente, tutti abbiamo dubbi, vogliamo quindi far sì che lui possa realizzare con le sue capacità quello che oggi noi tutti abbiamo voluto in questa importante sessione.

Come Gagliardi io ritengo che la sessione di oggi finalmente non ci ha fatto parlare di Fincantieri, non ci ha fatto parlare di teatro o di quant'altro ma ci ha fatto capire che il turismo serve ed è essenziale alla nostra città.

Quindi ritengo che noi oggi dovremmo far sì che questo Assessorato che ha accorpato con sé il commercio e un altro Assessorato non debba lasciarci così come ci siamo ritrovati oggi.

Chiedo quindi che tutti noi, tutti i Gruppi, possano proporre alla Giunta che questo Assessorato venga rafforzato.

Ritengo seriamente e concretamente che se attorno a quest'uomo non mettiamo insieme una forza concettuale, una forza di capacità tale che quindi bisogna dare lavoro ed energia, non so dove potremmo arrivare.

Chiedo scusa, siamo tutti stanchi ma vorrei far capire questo, come Gagliardi e come tanti altri di voi non vorrei oggi mollare, se lui si troverà in difficoltà, voglio dire questo. So già che tu forse, chiedo scusa del tu, ti troverai da solo stasera, io voglio essere con te, ma vorrei che tutti quanti noi capissimo che dobbiamo rafforzare questa struttura, dobbiamo far sì che sia operativa.

Se perdiamo tempo non voglio finire come al solito, uscire di qua, sapendo che tutte le cose ci siamo detti, a parte la cartellonistica ma cosa potremo fare se non lo rafforziamo questo Assessorato? Io non so se mi capite, se avete voglia di ascoltarmi, ma sto lanciando un appello affinché questa

persona che ha per me estreme capacità possa guidare una vera struttura, un vero Assessorato al turismo. Non turismo che si chiami turismo, visto che non ha mezzi, non ha soldi, se poi sono scemo forse penso lui nasconda qualcosa, non so dove potrà trovare queste capacità ma ritengo e lo ribadisco, non voglio fare retorica come tanti e parlare di una città che si muove.

La città si può muovere in questo settore, quindi io vorrei offrire un lavoro a chi lo perde in questo settore.

Vorrei far sì che qui a Genova vengano perché possano lasciare i soldi ma rispondo ad una domanda, ho capito perché il trend è in crescita, l'avevo già capito da tempo perché dieci anni fa' rispetto ad altre città, Firenze ha una tradizione turistica vera questo vorrei spiegarvi. Se ritiriamo in ballo di nuovo le industrie ristorniamo a dieci anni fa' perciò abbiamo duecento milioni.

Però quando tu dicevi duecento milioni sono pochissimi, ma fanno capire che ci sono duecento milioni acchiappiamoli, rendiamoli produttivi, ma cosa penso che tu vai dall'aeroporto che non ci fai arrivare gli aerei, vai in porto e i turisti scappano e fuggono, vai alle fiere e non c'è parcheggio, cerchiamo i posti per i camper e ci mettiamo ancora una vita per darli posti, è gente che gira sta due giorni con noi. E' inutile che io pensi di offrirvi soluzioni spicciole ma vorrei capire seriamente, non voglio una risposta tanto non me la si può dare, la potremo dare solo se noi diremo a questa persona, come altre che ce ne sono, che hanno delle capacità, non devono e possono fare i superman sulla loro pelle. E' quello che vorrei che capissimo noi si investe, se fosse un'azienda io direi ti do un milione e vai, non c'è il milione e allora diamogli trenta persone, diamogli una struttura di capacità e le capacità sono soldi, e lui con queste capacità può far muovere tutti, gli operatori, il commercio, e tante altre cose.

Non dimentichiamo che questa persona che sono contento che occupi questo posto anche il commercio che è l'altra parte vitale della città, cosa facciamo, ritengo che chiaramente privilegi il commercio e il turismo.

Io spero che tutti mi abbiate capito, che tutti i partiti si muovano verso questa Giunta e pretendano che si investa nel settore in questo Assessorato.

Lo si doti non di soldi che non ci sono ma di uomini, di mezzi che ci possono essere perché dando lavoro porteremo a casa lavoro, potremmo passare dai duecentomilioni al miliardo, e diventare una città turistica perché io ritengo come Gagliardi che c'è il turismo e basta, non sogniamo che la Fincantieri possa dare che cosa? Le navi sono andate a farle in Corea. Messina ha fatto un contratto di tre navi in Corea, la Cina ci frega tutto il resto.”

## SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Considerato che lo sviluppo di una città come Genova è legato indissolubilmente allo sviluppo del suo porto;
- Valutato che il porto di Genova può aumentare il traffico tramite il potenziamento del flusso delle navi da crociera;
- Preso atto che a Luglio era stato annunciato lo sbarco di “Carnival Magic”, la più grande nave mai fatta costruire dal Gruppo Carnival , sui moli di Genova con conseguente aumento di passeggeri e ricadute positive per la città;
- Vagliato che, a distanza di pochi giorni dall’annuncio, il Gruppo Carnival decide di non attraccare più al porto di Genova ma bensì di approdare al porto di Savona;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad intraprendere ogni iniziativa per il rilancio del turismo a Genova e far sì che non succeda un altro “caso Carnival”.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Valutato che la nostra città ospita e speriamo sempre di più in futuro turisti è importante attrezzarci ad una accoglienza adeguata per le prime necessità corporali;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi affinché ai wc pubblici, oggi chiusi, venga effettuata la regolare manutenzione, indicati quelli esistenti nei depliant e con cartellonistica e potenziati nelle zone non coperte da tale servizio.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 3

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Valutato che l’anima del turismo passa attraverso la pubblicità dei siti e dei luoghi della nostra città;
- Considerato che è importante utilizzare i mezzi pubblicitari esistenti quali i display presenti negli aeroporti nel mondo;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a prendere contatti con i vari aeroporti inviando loro i filmati per pubblicizzare la nostra città con relativi eventi.

Proponenti: Balleari, Pratico’ (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 4

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Valutato che la città di Genova ospita ed ha ospitato eventi di carattere internazionale (ad esempio nel passato Genova capitale europea della cultura, il salone nautico che ogni anno richiama migliaia di visitatori sia italiani che esteri);

Considerato che la cartellonistica e il materiale pubblicitario della città risulta carente e con indicazioni incomplete;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere un potenziamento del materiale informativo con caratteristiche ed indicazioni più esaustive.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 5

“IL CONSIGLIO COMUNALE,

- Valutato che la città di Genova ospita ed ha ospitato eventi di carattere internazionale (ad esempio nel passato Genova capitale europea della cultura, il salone nautico che ogni anno richiama migliaia di visitatori sia italiani che esteri);
- Considerato che durante gli eventi molte volte i turisti non trovano ad accoglierli esercizi commerciali aperti;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a “premiare” attraverso una riduzione di tariffe ad esempio TIA i commercianti che prevedono l’apertura dei loro esercizi durante i più importanti eventi della città.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 5 modificato

“IL CONSIGLIO COMUNALE,

- Valutato che la città di Genova ospita ed ha ospitato eventi di carattere internazionale (ad esempio nel passato Genova capitale europea della cultura, il salone nautico che ogni anno richiama migliaia di visitatori sia italiani che esteri);
- Considerato che durante gli eventi molte volte i turisti non trovano ad accoglierli esercizi commerciali aperti;

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A individuare forme di incentivazioni premianti per i commercianti che prevedono l'apertura dei loro esercizi durante i più significativi eventi della città, anche valutando la possibilità di applicare agevolazioni tariffarie.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 6

“IL CONSIGLIO COMUNALE,

- Considerato che i pullman che trasportano turisti, nella maggioranza dei casi, sostano brevemente per la discesa dei passeggeri o in Piazza Caricamento per la visita dell'acquario o in Piazza Fontane Marose per consentire l'accesso ai musei di Strada Nuova;
- Valutato che la città di Genova ha numerose Vie e scorci degni della visita da parte dei visitatori la città;

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a prevedere una sosta dei pullman nel piazzale antistante il palazzo della Provincia, per far sì che i turisti siano costretti, per accedere alle zone a più alto impatto turistico (vedi Porto Antico, Musei di Strada Nuova), tramite un percorso segnalato da cartellonistica che porti a conoscere altri scorci genovesi come Piazza Corvetto, Via Roma, Salita Santa Caterina e la centralissima Piazza De Ferrari.

Proponente: Balleari (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 7

- “Richiamati gli o.d.g. approvati in questo ciclo amministrativo relativi turismo – promozione – nuovi eventi – iniziative per potenziare e seguire nuove premesse;
- Evidenziato quanto proposto nel corso della commissione consiliare dell'otto novembre 2010;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA  
PER I SOTTO ELENCAANTI ADEMPIMENTI:

- Valorizzazione poli museali – tariffe
  - incrementare la fruibilità dei musei cittadini da parte tanto dei turisti quanto dei genovesi, anche mediante l’apertura serale dei musei, quanto meno nei periodi di maggior afflusso dei visitatori;
  - Dotare la città delle indispensabili strutture logistiche (leggi parcheggi per autobus) anche in centro, indispensabili per la valorizzazione dei nostri musei;
  - Adozione, sull’esempio di molte città europee, di una carta giornaliera (nonché plurigiornaliera, anche al fine di indurre i turisti a soggiornare per più giorni in città) che consenta la fruizione di tutte le offerte culturali della città, o quanto meno di maggior parte delle stesse, e che ricomprenda, altresì, il trasporto pubblico e offerte promozionali relative alla ricettività e al commercio in particolare di prodotti tipici,
  
- Eventi di rilievo nazionali ed internazionali
  - Le Giornate Colombiane costituiscono un evento simbolico di grande rilevanza per la città, richiamandone le radici e la tradizione di avventura e di scoperta dei nostri avi; rilanciare tale evento proponendo tempestivamente iniziative anche di concerto con il Governo nazionale e la Regione, che possano costituire un forte richiamo al fine di attirare su Genova l’attenzione nazionale ed internazionale;
  - Dotare i luoghi che celebrano l’Unità d’Italia, anche ricercando sponsor privati, le vie, le piazze, i monumenti ed i palazzi di interesse storico, di idonei pannelli che illustrino sotto il profilo storico ed artistico il patrimonio culturale della città;
  - Attivare e promuovere, in collaborazione con Stazione Marittima S.p.A., con l’Autorità Portuale, con la Fiera di Genova e tutte le altre istituzioni preposte, eventualmente in concomitanza ed in collaborazione con l’Expo 2015 di Milano, tutte le azioni possibili per organizzare nel Porto di Genova e negli spazi della Fiera di Genova un grande Expo dedicato all’industria nautica e crocieristica mondiale, anche riportando a Genova la manifestazione “Sea Trade Mediterranean Cruise & Ferry Convention”;
  
- Aree di sosta – segnaletica

- Una parte consistente del turismo italiano avviene tramite campers – roulotte, individuare quindi, anche in via sperimentale, aree riservate alla loro sosta;
  - Iniziative programmate per la manutenzione della segnaletica verticale – orizzontale in città, per l'adeguamento della cartellonistica stradale alle normative europee, indicandone tempi e costi;
- Cerchia dei Forti
- Cerchia dei Forti” costituisce un patrimonio praticamente ancora sconosciuto alla maggioranza dei genovesi e che, viceversa, un'intelligente opera di riqualificazione, nel rispetto dell'originaria consistenza, con la realizzazione di spazi interni ed esterni per musei, mostre, concerti, attività ludiche, ristorazione e ricettività sia di alto livello (sul tipo di Parador spagnoli o Relais e Chateau francesi), sia più consona ad un turismo sociale (Ostelli della Gioventù) costituirebbe un'ulteriore risorsa per lo sviluppo turistico della Città, creando un'alternativa al “Fronte del Porto”
  - presentare, in tempi necessariamente brevi, un progetto avvalendosi di eccellenze nazionali ed internazionali e, quindi, reperite le opportune risorse, realizzare la riqualificazione del “Sistema Forti” in chiave culturale e turistica.
- Obiettivi per incrementare – presenze turistiche
- Scolastico
  - In Genova sono operanti molti contenitori culturali – museali di interesse per le gite scolastiche; si propone la costituzione di un gruppo di lavoro di cui facciano parte Provveditorato agli Studi, altri soggetti aventi titolo, associazioni, albergatori, per la elaborazione di un progetto – proposta da divulgare a livello nazionale;
  - Enogastronomico
  - Nella nostra città e Provincia sono molte le attività aziendale sorte in funzione di valorizzare i nostri prodotti si propone di censire in collaborazione con la Camera di Commercio tutte le aziende esistenti audire le Associazioni di categoria per elaborare un progetto promozionale comune
  - Congressuale
  - La nostra città e provincia, grazie al clima, bellezze naturali, contenitori culturali, può diventare di interesse per gli organizzatori di congressi; promuovere incontri mirati con Enti – associazioni di

categoria – organi professionali della città, che quasi sempre hanno proprie rappresentanze nelle Associazioni nazionali, al fine di impegnarli a candidare Genova per le loro assisi e congressi;

- Nautico
- Rilevata la grande crescita nel nostro paese del turismo nautico; constatato l'interesse dei possessori di imbarcazioni a frequentare le coste della città e provincia; sottolineata l'oggettiva difficoltà e incertezza di poter utilizzare i nostri approdi nautici; si propone la costituzione di un gruppo di lavoro di cui facciano parte la Regione, l'Autorità portuale e marittima ed i gestori degli approdi nautici per verificare le reali disponibilità di spazi per il turismo nautico e le iniziative promozionali conseguenti;
- Religioso
- Promuovere iniziative tese a diffondere a livello nazionale e internazionale il grande patrimonio di Chiese e Santuari;
- Sportivo
- Promuovere intese con la Regione Liguria, il Coni regionale e le federazioni sportive al fine di candidare Genova per grandi eventi sportivi nazionali ed internazionali;
- Balneare
- Divulgare l'elenco delle spiagge libere e loro accessi;
- Dotare le stesse di docce e servizi e pulizia;
- Centri Storici nella Città
- Predisporre anche per visite guidate evidenziando bellezze naturali-monumenti-edifici storici;
- Alberghi e Strutture Ricettive
- Concordare con l'Associazione Albergatori a tariffe agevolate per alcuni segmenti di turismo congressuale e terza età;
- Trattorie. Ristoranti- Negozi
- Promuovere iniziative con le Associazioni di Categoria per aperture anche sperimentali nelle giornate festive;
- Ordine Pubblico- Sicurezza

- Attivare intese con le Forze preposte all'Ordine Pubblico al fine di garantire una presenza nelle zone di maggior frequenza tese a scoraggiare atti di criminalità ;
- Iniziative Promozionali
- in altre città italiane ed europee si ha facile accesso gratuito alla rete internet wi fi, sia nelle piazze che negli alberghi;
- A prevedere, e proporre un accordo con gli alberghi per l'installazione di punti internet gratuiti per i clienti e con tessere (password) che possono utilizzare per tutti gli hot spot di Genova; più punti di accesso alla rete nelle piazze di Genova; un accordo per cui il Comune supporta, anche economicamente, i Civ per l'installazione delle rete wi fi.
- il Comune di Genova, a seguito delle deleghe regionali in materia di informazione e accoglienza turistica, gestisce direttamente, a partire dal 2008, la rete degli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) siti sul territorio genovese;
- si propongono iniziative promozionali per far conoscere ai turisti i contenitori culturali della città e le iniziative programmate dal Teatro Carlo Felice – Teatri – Ducale – Porto Antico, Fiera di Genova ed altri;
- Deleghe Regionali
- Attivare iniziative nei confronti della Regione Liguria al fine di garantire al Comune di deleghe operative e risorse finanziarie

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a riferire ogni sei mesi in apposite riunioni di Commissioni circa le iniziative proposte o programmate.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 8

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Valutato che la città di Genova sempre di più è orientata all'accoglimento di turisti;

Considerato che la nostra città ospita eventi sia di rilevanza nazionale che internazionale;

Preso atto che la cartellonista presente per indicare percorsi turistici, palazzi storici e musei è spesso insufficiente o mancante del tutto;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere un potenziamento di tale mezzo informativo.

Proponente: Gagliardi (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 9

“IL CONSIGLIO COMUNALE,

- Ritenuto il turismo risorsa significativa per lo sviluppo economico ed occupazionale della nostra comunità;
- Considerato che è indispensabile per incrementare le presenze in città dotare il nostro territorio delle necessarie infrastrutture (parcheggi per pulman e aree attrezzate per camper e roulotte);

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a portare all'attenzione del Consiglio una relazione sul programma - con relativa tempistica di attuazione - delle infrastrutture indispensabili citate nella premessa.

Proponenti: Costa, Balleari (P.D.L.); Campora (P.D.L.).”

Ordine del giorno n. 10

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le numerose iniziative consiliari presentate nel corso del ciclo amministrativo dal Gruppo Lega Nord Liguria;

CONSIDERATO CHE la maggior parte di tali iniziative non ha mai ricevuto risposta né è stata approfondita in Consiglio Comunale;

CONSIDERATO il dibattito sulle competenze e il ruolo del Comune di Genova in ambito turistico;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a perseguire l'eccellenza nell'amministrazione cittadina quale concreto metodo di rilancio e promozione turistica della città.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)”

Ordine del giorno n. 11

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE una delle strategie più vincenti per raggiungere un auspicato incremento di presenza turistica nella nostra città è quella di “vendere Genova” ai tour operator e agli autori delle guide turistiche;

VISTO CHE ad oggi nulla di quanto l'Amministrazione Comunale abbia fatto in tal senso è stato riferito al Consiglio Comunale;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a relazionare su quanto in tal senso è stato fatto o si intende attuare.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto), Campora (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 12

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE la delega alla Promozione della Città è stata mantenuta in capo alla Sindaco Vincenzi;

VISTO CHE la stessa al fine di seguire tale importante ambito si è affidata nel corso degli anni a diversi consulenti in ultimo alla Signora Margherita Rubino;

CONSIDERATO CHE sul ruolo e sull'operato della stessa il sottoscritto ha presentato un'interrogazione a risposta scritta alla quale pur essendo abbondantemente trascorsi i trenta giorni non è stato ancora dato riscontro;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a fornire in tempi rapidi i chiarimenti agli interrogativi posti.

Proponenti: Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto); Campora (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 13

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Nell'ambito della migliore promozione turistica della città, Genova deve divenire il punto di eccellenza dell'intera regione così come altre importanti città italiane lo sono per le rispettive regioni (ad es. Firenze per la Toscana, Venezia per il Veneto, Roma per il Lazio, ecc.)

Tutto ciò premesso e considerato

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A porre in essere tutto quanto necessario affinché Genova sia riconosciuta e considerata da tutte le istituzioni interessate, nell'ambito del sistema turistico della Regione Liguria, quale eccellenza del sistema medesimo e volano dell'economia turistica regionale.

Proponente: Arvigo (Nuova Stagione)”

L'ordine del giorno n. 14 è stato ritirato dal proponente prima dell'inizio dell'illustrazione degli ordini del giorno.

Ordine del giorno n. 15

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Evidenziata l'importanza che il Comune di Genova, analogamente a molte città italiane, elabori un “Piano Poliennale” di obiettivi finalizzati ad incrementare le presenze turistiche

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA  
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

“Ad operare in funzione delle sottoelencate valutazioni e proposte:

LINEE GUIDA DI SVILUPPO TURISTICO

Si sta vivendo una fase in cui è necessario corrispondere ad una domanda turistica sempre più segmentata, che permetta ad un turista consapevole di personalizzare un proprio palinsesto di fruizione della città e dei suoi molteplici percorsi di lettura;

alcuni punti importanti da sviluppare verso un modello di sviluppo turistico:

- collegamento e sinergia tra le politiche turistiche dell'ente locale e le strategie delle categorie economiche e sociali operative sul territorio. Fare sistema, canalizzando tutte le azioni di promozione esistenti e future in un'unica direzione, consentirà di prolungare la permanenza media dei turisti;
- miglioramento della fruizione del sistema-città, anche attraverso la valorizzazione dell'identità, della storia, dei luoghi, delle tradizioni e della capacità di innovazione che caratterizzano Genova;
- accelerazione del processo di internazionalizzazione della città valorizzando il suo ruolo e migliorandone l'attrattività;
- Creare un collegamento tra le esigenze dei turisti e dei visitatori e l'utilizzazione economica dei beni, delle attività e della produzione culturale, nella consapevolezza del fatto che il turismo produce in ogni caso ricadute positive e che per i beni e i servizi culturali vale il principio dell'utilità marginale crescente ovvero più si fruisce della stessa e più la si apprezza.

## TURISMO COME NUOVA ECONOMIA

Il turismo riveste un ruolo centrale nella crescita culturale e sociale e attualmente costituisce uno dei settori più significativi dell'economia urbana, rappresentando un supporto ed un motore trainante anche per altre realtà produttive.

### **BENEFICI principali**

- aumento del reddito e dell'occupazione per i residenti
- aumento del livello della qualità della vita (quantità e qualità dei servizi di cui beneficia sia la popolazione locale che il turista)
- valorizzazione dei patrimoni immobiliari

Il posizionamento strategico di Genova nello scenario delle destinazioni Europee richiede una promozione coordinata, una qualità del servizio adeguata, una competitiva imprenditorialità con idee innovative, il coraggio di assumere iniziative forti che vedano protagonisti tutti gli attori del comparto turistico.

Per raggiungere questo obiettivo risulta indispensabile “fare sistema” da parte dei diversi attori locali, pubblici e privati, coinvolti direttamente e indirettamente nel settore turistico, rafforzando le potenzialità e gli strumenti di integrazione. Fare sistema per:

- valorizzare le eccellenze genovesi;
- fare in modo che la permanenza sia piacevole e confortevole sotto tutti i punti di vista
- far percepire Genova come un sistema funzionale, attraente e interessante.

destagionalizzare i flussi turistici con importanti e positivi risvolti sul territorio che estenda progressivamente la permanenza sul territorio prolungando il soggiorno dei turisti.

La strategia di sviluppo turistico che in particolare dovrà rispondere agli obiettivi sintetizzabili in:

- affermazione del marchio turistico tramite un sistema di promozione e informazione capace di avviare azioni di marketing territoriale e promocommercializzazione;
- sviluppo di nuove forme di turismo ampliando, potenziando e diversificando l'offerta turistica tramite la costruzione di “pacchetti di offerta turistica differenziati”;
- destagionalizzazione dell'offerta turistica coordinamento e organizzazione di eventi, manifestazioni culturali, sportive e gastronomiche di forte richiamo;

- valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, storiche e culturali
- miglioramento dei percorsi turistici esistenti e creazione di nuovi percorsi, coordinati in un'unica programmazione
- e immagine visiva;
- promozione dello sviluppo, della qualificazione e della diversificazione del sistema ricettivo locale con particolare riguardo alla qualità alberghiera e favorendo le strutture complementari a basso costo e a basso impatto ambientale, quali ostelli, agriturismo;
- aumento della dotazione e della qualità delle infrastrutture al fine di migliorare la viabilità, i parcheggi, i punti sosta e la qualificazione progressiva dei servizi di supporto al turismo e di infrastrutture ricettive o attrezzature sportive;
- creazione di una filiera del turismo dove far convergere tutte le attività imprenditoriali, culturali, sociali, legate al settore turismo.

In relazione alle questioni di fondo indicate, è possibile ipotizzare che il turismo in sede locale possa assolvere alle seguenti funzioni:

- occupazionale: le attività turistiche devono essere in grado di fornire un'ulteriore opportunità di occupazione a quella parte di popolazione attiva locale già in possesso di professionalità spendibile nel settore o disposta ad intraprendere un percorso di qualificazione o riqualificazione professionale in ambito turistico;
- valorizzazione e conservazione del patrimonio storico, culturale e identitario

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 16

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che i dati relativi alle presenze turistiche nella nostra città negli ultimi anni risultano positivi;

Visto che a Genova si è consolidata una tipologia di offerta turistica più tradizionale che privilegia giustamente le bellezze monumentali ed architettoniche della città;

Considerato, tuttavia, che l'offerta per l'ospite che visita la città risulta molto carente nel settore relativo al cosiddetto "turismo alternativo", in particolare quello rivolto ai giovani ed agli sportivi

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere, coordinando l'iniziativa con gli altri Enti pubblici e, in prospettiva, con volenterosi imprenditori privati, anche nella nostra città un tipo di turismo alternativo rivolto ai giovani;

Questa iniziativa deve avere lo scopo, oltre ad attirare a Genova nuove tipologie di turisti che attualmente trovano poco attraente trascorrere un periodo di svago nella nostra città, di far conoscere zone del nostro patrimonio urbano poco conosciute anche agli stessi genovesi;

A progettare un'iniziativa di valorizzazione e di riqualificazione dei Forti di Genova e del "Parco delle Mura" attraverso la creazione di piste ciclabili di diversa difficoltà tecnica; considerata la caratteristica del sito questi percorsi potrebbero diventare meta non solo di appassionati genovesi ma attrarre anche ciclamatori da altre regioni oltre che diventare sede di gare a livello nazionale ed internazionale con un positivo ritorno di immagine;

A definire specifici accordi di promozione per consentire l'effettuazione di attività sportive che ben si adattano alla morfologia del nostro territorio, quali per esempio uno sport emergente come il Triathlon (nuoto-ciclismo-corsa).

Proponente: Bruni (UDC)"

Ordine del giorno n. 17

#### "IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Civica Amministrazione, in considerazione del crescente numero di turisti che visitano il Centro Storico, Strada Nuova e i suoi Musei, ha provveduto ad organizzare visite guidate multilingue, rivolte a turisti italiani e stranieri, con lo scopo di valorizzare maggiormente il centro storico;

Considerato che è opportuno valorizzare tutti i poli museali, compresi quelli dei quartieri periferici (Pegli, Nervi, Rivarolo);

Considerato che Villa Pallavicini di Pegli rappresentava ai tempi dei Moti risorgimentali di Genova (1849) il tempio per l'iniziazione dei carbonai e che presenta, al suo interno, un'interessante documentazione di simbologia esoterica.

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere per il 2011, avvalendosi di esperti di quel periodo storico in collaborazione con la facoltà di Storia dell'Università genovese ed in occasione dell'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia, un'iniziativa per la visita guidata di Villa Pallavicini mettendo in risalto le testimonianze di quando era il tempio di iniziazione dei carbonai all'epoca del Risorgimento;

A realizzare tale iniziativa, di concerto con l'Azienda Mobilità e Trasporti, anche avvalendosi della Navebus per il trasferimento via mare dei potenziali turisti dal centro a Pegli e ritorno con biglietto cumulativo per il viaggio e la visita guidata

Proponente: Bruni , Vacalebri (U.D.C.)”

Ordine del giorno n. 18

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che i dati relativi alle presenze e ai pernottamenti dei turisti nella nostra città negli ultimi anni risultano positivi;

Considerato tuttavia che la situazione in Italia e in Liguria è difficile perché il turismo ha perso importanti quote di mercato e la redditività delle imprese è diminuita;

Ritenuto che nella nostra città manchino strutture alberghiere di grosse dimensioni e ricettività che possano consentire l'organizzazione di grandi eventi, quali congressi e convegni con notevole numero di partecipanti;

Considerata l'importanza del porto di Genova, nel settore dell'industria crocieristica, per la sua posizione nel Mediterraneo;

Valutata l'opportunità di rilanciare Genova come luogo di imbarco e sbarco delle navi da crociera;

Ritenuto che le navi da crociera che stazionano nel nostro porto nei periodi nei quali c'è minore richiesta di viaggi possa essere sfruttata per l'incremento delle presenze turistiche della nostra città

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere, in collaborazione con Stazioni Marittime S.p.A., con l'Autorità Portuale, con la Fiera di Genova e con tutte le istituzioni interessate l'utilizzo delle navi da crociera stazionanti nel porto per aumentare la ricettività della città in occasione di grandi eventi con notevole numero di partecipanti.

Quanto sopra nei limiti della normativa nazionale e regionale in materia

Proponente: Bruni (U.D.C.)”

Ordine del giorno n. 19

“IL CONSIGLIO COMUNALE

#### IMPEGNA LA SINDACO

A riferire sulle motivazione riguardo alla cancellazione dalla programmazione della Fiera di Genova della Mostra Canina ed Energetica, poli di attrazione turistica insieme ad altre manifestazioni per la nostra città.

Proponente: Lauro (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 20 ( I parte ) approvato

“IL CONSIGLIO COMUNALE

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rendere maggiormente sicuri e controllati i centri storici e i centri turistici – culturali ad alta densità di visita attraverso il potenziamento degli impianti di illuminazione , di videosorveglianza in corrispondenza di stazioni marittime , ferroviarie, aeroporti , autostrade.

Proponente: Lauro (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 20 ( II parte) respinto

“IL CONSIGLIO COMUNALE

#### IMPEGNA LA SINDACO

A diffondere l’informazione e la cultura nel merito dei principi del “turismo Sostenibile e Sicuro” presso Enti Pubblici ed imprese, quali fattori di attrazione turistica primaria e di competitività per le imprese, che potranno fare emergere una “cultura della qualità” basata sulla salvaguardia sugli interessi del turista/consumatore adottando sistemi di controllo dell’ igiene e sicurezza per strutture ricettive ;

Rendere maggiormente sicure e controllate le infrastrutture turistiche, quali piste ciclabili o itinerari escursionistici.

Proponente: Lauro (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 21

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che, il rilancio turistico delle Città non può prescindere da una immagine di decoro giornalmente offuscata da sbandati, questuanti e venditori abusivi che invadono letteralmente i centri di maggior afflusso turistico quali la via San Lorenzo, Via XX Settembre, P.zza De Ferrari, l’Expò;

Tenuto conto che questi annosi problemi sono già stati a più riprese sollevati attraverso mozioni che non hanno avuto ad oggi risposta;

### IMPEGNA IL SINDACO

Ad esprimersi con doverose risposte visto che le mozioni contengono una soluzione politica a problemi da anni sul tappeto e mai affrontati concretamente.

Proponente: Lauro (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 22

“Visto che Genova è una città di mare;

### SI IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Procedere per tempo ad una verifica del funzionamento dei depuratori.

Proponente: Lauro (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 23

“IL CONSIGLIO COMUNALE

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A mantenere in attività la Funicolare del Righi ;

A pulire i percorsi di passeggiata;

A ripristinare il percorso dell’Antico Acquedotto con opportuna segnaletica compatibilmente con le risorse finanziarie

Proponente: Lauro (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 24

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto della carenza riscontrata dai turisti relativamente alla segnaletica;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad apporre apposita segnaletica nei punti di arrivo dei flussi turistici.

Proponente: Lauro (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 25

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato i due anni trascorsi dai primi incontri tra il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Milano relativamente a sinergiche iniziative connesse all'Expò 2015.

#### IMPEGNA LA SINDACO

A riferire in Consiglio sugli sviluppi conseguenti gli incontri avuti con il Sindaco di Milano relativamente alle iniziative connesse all'Expo 2015 e che vedranno coinvolta la nostra città e, nel caso vi fosse già una progettualità, conoscerne gli sviluppi in apposita Commissione;

Proponente: Lauro (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 26

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che lo sviluppo turistico di Genova non può prescindere da un analogo sviluppo dei collegamenti aeroportuali con le principali città del nord Europa da cui provengono i principali flussi turistici che vedono come meta la nostra città;

Considerato che a livello regionale si ipotizzano investimenti per attivare ben 10 nuovi collegamenti fra cui quello importantissimo con Francoforte;

Tenuto conto che proprio con quest'ultima città il precedente collegamento diretto è miseramente fallito come altre iniziative per cui una riproposta in tal senso, per quanto auspicabile e condivisibile, necessiterebbe di una inversione di mentalità gestionale che non sembra trasparire da semplicistici quanto ambiziosi programmi che non valutano i motivi di disaffezione ed abbandono di cui il nostro disastroso scalo è stato purtroppo per anni protagonista ed i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti;

Preso atto che il principale incentivo per attrarre Compagnie aeree ed apertura di nuove tratte risulta quello di attuare una politica di tasse aeroportuali e servizi connessi a costi agevolati nei confronti di quanti intendano investire nel nostro scalo così come Pisa ed Orio al Serio stanno a dimostrare;

IMPEGNA LA SINDACO

A riferire sui sopra citati progetti regionali e le iniziative che il Comune intende mettere in campo unitamente agli altri soggetti istituzionalmente coinvolti nella gestione dell'Aeroporto.

Proponente: Lauro (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 27

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che l'Expo rappresenta il centro di maggior richiamo turistico della città e che lo stesso risulta inadeguato dal punto di vista del posteggio per i pulman turistici;

Considerato che la Piazza Caricamento potrebbe rappresentare un adeguato polmone per la ricezione turistica e per il rilancio degli storici negozi di Sottori-pa.

### IMPEGNA IL SINDACO

A valutare l'opportunità di ripristinare la funzione originaria di Piazza Caricamento quale punto di arrivo dimezzi di trasporto turistici.

Proponente: Lauro (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 28

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

Evidenziata l'importanza che il Comune di Genova analogamente ad molte città italiane elabori un piano pluriennale di obiettivi finalizzati ad aumentare le presenze turistiche;

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA PER I SOTTO ELENANTI ADEMPIMENTI:

ad operare in funzione delle sottoelencate valutazioni e proposte :

Compito del Settore Turismo è la valorizzazione e promozione dell'immagine della città e delle sue risorse nel loro insieme ed in particolare delle sue risorse fisse, degli eventi e manifestazioni ricorrenti, degli eventi speciali, delle trasformazioni urbanistiche.

La strategia è quella di raggiungere attraverso strumenti e azioni di comunicazione sia i moltiplicatori dell'informazione (media, opinion leader) sia il pubblico finale.

Le modalità operative sono la realizzazzione diretta di azioni e strumenti finalizzati alla valorizzazione dell'immagine di Genova e l'indirizzo / coordinamento / affiancamento di azioni realizzate in sinergia con altri soggetti cittadini per potenziarne l'efficacia.

## Messaggi e contenuti della comunicazione

Genova città d'arte di cultura, con l'offerta di mostre permanenti e temporanee.  
Genova, città di eventi, che permettono di offrire al pubblico e ai media sempre nuovi sempre nuovi spunti per indirizzare e mantenere alta l'attenzione su Genova;

Eventi speciali: Euroflora 2011;

Eventi ricorrenti organizzati da Fiera – Ducale- altri contemporanei;

Genova Città del Mare e del Porto;

Genova città giovane e universitaria di formazione artistica, nuove professioni, attrazioni di talenti internalizzazione del sistema universitario, offerta sportiva e per il tempo libero.

Genova città in profonda trasformazione, il progetto di trasformazione urbanistica alla trasformazione economica, sociale e culturale che permettono di proporla come città innovativa e del cambiamento;

Genova città accogliente gastronomia, locali storici spazi urbani, mercati,  
Genova città del pesto.

## GLI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE

- Per sviluppare l'attività di comunicazione per la promozione a livello nazionale ed internazionale è necessario produrre alcuni strumenti di base generali e tematici elaborando:

- materiali istituzionali (brochure, filmato, depliant "carta di identità" della Città)

- filmati tematici, (sport, natura, architettura, arte contemporanea, musei, Genova spirituale, innovazione e industria, enogastronomia)

- materiali dedicati alle trasformazioni urbane

## SITI INTERNET

L'obiettivo è alimentare l'interesse verso la città e i suoi appuntamenti attraverso il coinvolgimento degli utenti, creando nuovi contenuti e favorendo un'interazione costante, grazie anche all'adozione di una linea editoriale semplice e informale (con la creazione di un blog)

## VALORIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI

Per valorizzare gli strumenti di comunicazione volti a consolidare l'utilizzo dei canali già esistenti, ma anche a trovarne di nuovi;

Creazione di mailing list per raggiungere nuovi target  
(es: Istituti italiani di Cultura, sedi ENIT);

Collaborazione con altri soggetti per la distribuzione dei nostri materiali all'estero.

Sviluppare accordi con altri soggetti per la distribuzione in città nelle loro sedi dei materiali di promozione e per la promozione dei filmati:  
Musei, Aeroporto, Metropolitana, Stadio, Alberghi, Biglietterie di Teatri e Festival, in generali tutti gli spazi meta di turismo culturale;

diffusione dei materiali presso tutti i punti Info Turistici cittadini, Aeroporto e Stazioni ferroviarie.

#### PROGETTI SPECIFICI

I festeggiamenti per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia rappresentano una grande occasione per Genova. Per questo è importante che la città sia protagonista per promuovere e valorizzare, oltre all'iniziativa, il territorio anche a livello nazionale ed Internazionale, nel suo complesso ed in coordinamento con gli altri enti territoriali.

#### Guida ufficiale di Genova

Per valorizzare i percorsi turistici, le risorse architettoniche, artistiche, culturali ma anche gli aspetti che la città offre (botteghe e caffè storici, opportunità enogastronomiche e di shopping)

#### RELAZIONI PUBBLICHE

Relazioni con la stampa nazionale ed internazionale per la promozione della città

L'obiettivo è quello di valorizzare, attraverso i media nazionali ed internazionali Genova e le sue risorse culturali, urbanistiche, economiche, ambientali, oltre che il calendario degli eventi. Prevedere il coordinamento con gli uffici stampa dei vari enti che producono venti per rafforzare la Promozione della città.

#### PROGETTI IN SINERGIA CON ALTRI SOGGETTI

Tavolo di coordinamento tra enti per la promozione di Genova e del suo territorio

Obiettivo del tavolo è quello di intensificare la circolazione delle informazioni, creare forme di coordinamento che massimizzino il valore dei singoli componenti e favoriscano lo sviluppo di un piano di marketing del territorio più possibile condiviso

Supportare la partecipazione alle fiere di settore con la messa a disposizione di materiali.

Mettere a punto un progetto che consideri l'Aeroporto come un medium per comunicare con i passeggeri, sia per dare loro il benvenuto in città sia per rinnovare l'invito a visitare di nuovo Genova fornendo attraverso la vestizione degli spazi e l'inserimento di affissioni, informazioni sul territorio e sugli eventi.

Collaborazione con Alitalia ed altre Compagnie aeree

Messa in onda di spot e documentari a bordo degli aerei, distruzione di materiale in volo.

Collaborazione con Milano per il progetto Expo 2015

Sistema di accoglienza

Costituzione di un comitato di coordinamento del "sistema accoglienza" composto da: città di Genova, Regione Liguria, Provincia di Genova e con la partecipazione dei referenti delle principali Associazioni di categoria del Commercio (Ascom e Confesercenti) dell'Accoglienza turistica-ricettività: Federalberghi e GTA e dei Pubblici esercizi (Epat e Fiepet). Per un'offerta di pernottamento articolata e con servizi aggiuntivi offerti al cliente e un programma di iniziative di accoglienza.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)"

Ordine del giorno n. 29

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- La maggior parte dei turisti visita la zona del Porto Antico;
- Negli ultimi mesi si sono verificati in tale zona borseggi e furti nelle auto parcheggiate;

- Tali accadimenti danneggiano l'immagine turistica della città e la fanno apparire come una città poco sicura;
- E' necessario intervenire insieme alle altre Istituzioni per garantire maggiore sicurezza nell'area del Porto Antico e di piazza Caricamento e zone limitrofe;

Tanto premesso

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi per garantire nei limiti del possibile nella zona del Porto Antico e in quelle limitrofe una maggiore presenza della polizia municipale, con il coordinamento della Prefettura per contrastare il compimento di reati (furti, borseggi etc.), nonché a garantire ai cittadini ed ai turisti una maggiore sicurezza.

Proponente: Campora, Lauro, (P.D.L.); Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gr. Misto).”

Ordine del giorno n. 30

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- negli ultimi anni le presenze turistiche in città sono in aumento;
- tuttavia, ad oggi, Genova non ha ancora sfruttato tutte le Sue potenzialità turistiche a causa della mancanza di adeguati servizi ed infrastrutture per i turisti;
- in un'epoca di crisi dell'economia tradizionale della città, il turismo rappresenta una grande opportunità di crescita e potrebbe determinare la creazione di nuovi posti di lavoro;
- pertanto è assolutamente indispensabile un'azione partecipata dagli Enti Locali, dalla Camera di Commercio e da tutte le istituzioni pubbliche e private per fare sì che Genova colmi le lacune esistenti per non perdere questa importante occasione di sviluppo;

Tanto premesso

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere azioni dirette a fare sì che Genova possa incrementare ulteriormente la presenza dei visitatori mediante adeguate politiche di marketing territoriale e di miglioramento dei servizi esistenti.

Proponente: Campora, Lauro, (P.D.L.); Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gr. Misto).”

Ordine del giorno n. 31

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto che siamo nel 150° Anniversario delle Celebrazioni dell’Unità d’Italia identificato nella nostra città a Quarto dei Mille;

Tenuto conto del numero di turisti che sceglieranno questo splendido luogo come meta;

Considerato lo stato di degrado in cui versa attualmente il sito monumentale di Quarto dei Mille, a soli pochi mesi dall’inaugurazione , per la presenza di infiltrazioni e ruggine; ;

### IMPEGNA IL SINDACO E GIUNTA

A riferire su quali atti e iniziative abbiano assunto in relazione alla troppo rapida obsolescenza e degrado, nei confronti delle imprese fornitrici del materiale evidentemente non idoneo , del direttore dei lavori e dei tecnici preposti e in caso negativo quali atti e iniziative intendano assumere nei confronti di costoro a tutela del Comune, della cittadinanza e della città.

Proponente: Lauro (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 32

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che Genova sta diventando una motivazione forte di viaggio e di soggiorno;

considerato che è necessario dare competitività al turismo di motivazione;

tenuto anche conto dell'indirizzo dell'Amministrazione per quanto riguarda il restauro delle Ville e dei parchi storici;

considerato inoltre che per questi motivi è importante fare opere di attivazione turistica che propongano, non solo la città monumentale, ma anche le zone outdoor,

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivare in accordo con gli altri soggetti di promozione turistica, pacchetti turistici in cui venga dato spazio anche a strutture come i Parchi di Nervi, la passeggiata Anita Garibaldi, la passeggiata di Voltri, le Ville del Ponente.

Proponente: Cozzio (P.D.)”

Ordine del giorno n. 33

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che i dati relativi alle presenze ed ai pernottamenti dei visitatori nella nostra città sono in continua crescita;

Preso atto che i visitatori tornano nelle città che visitano in presenza di una efficace proposta turistica che possa garantire loro un pacchetto di eventi diversificati tra loro potendo scegliere tra iniziative culturali, sociali e sportive;

Considerato che una città diviene maggiormente appetibile laddove riesca a fornire in modo continuativo e costante un calendario di eventi culturali, sociali e sportivi vario e certo in un quadro di generale collaborazione tra le direzioni e gli uffici;

Visto che la città di Genova, come la maggior parte delle città italiane, in questi ultimi anni ha favorito e supportato lo sport quale elemento che favorisca non solo la salute dei suoi cittadini ma che favorisca la socialità e il vivere appieno il proprio territorio;

Preso atto che gli eventi sportivi creano una connotazione sportiva della città dalla forte efficacia emotiva ed evocativa di immagini che colpiscono la memoria collettiva;

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Che si attivino le sinergie necessarie attraverso un efficace coordinamento tra gli uffici e gli assessorati che, nell'ambito della promozione globale della città, riesca ad armonizzare e efficientare la promozione degli eventi sportivi con gli obiettivi e le strategie del settore turistico.

Proponente: Tassistro (P.D.)”

Ordine del giorno n. 34

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato

che Genova si sta consolidando come città turistica e che questo è e sarà un motore di sviluppo e di business attraendo sempre maggiori presenze sia italiane (+1,64%) sia straniere (3,72%),

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a proseguire nell'azione di sostegno al settore estendendo in modo sinergico l'accoglienza day-visitors;

- ad orientare la città come sistema di accoglienza turistica complessiva.

Proponente: Malatesta (P.D.)”

Ordine del giorno n. 35

“ IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che

l’Aeroporto di Genova pur essendo inserito in un contesto ricco e articolato, in prossimità delle attività industriali storiche e di quelle newco di Erzelli, della sua vicinanza al centro storico e turistico della città vecchia di Genova, e della contiguità al porto turistico di Sestri, sconta ancora un tasso di utilizzo basso rispetto alle sue potenzialità;

considerato

che una struttura aeroportuale risulta decisiva per la capacità di veicolare sia flussi turistici che definiremmo di tipo congressuale, sia presenze di utenza interessata al turismo culturale tipico ormai della città antica;

Preso atto

che un lavoro di potenziamento deve essere avviato anche attraverso l’ingresso di nuovi partner che determinino il rafforzamento della parte industriale nella composizione societaria,

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a favorire attraverso l’interlocazione con la Regione Liguria e l’Autorità Portuale:

- l’ingresso consistente nella quota societaria di Aeroporto Colombo Spa di operatori di mestiere capaci di sviluppare adeguatamente il business aeroportuale;

- l’incremento delle tratte “*low cost*” e “*low price*” attestate sul C.Colombo con particolare attenzione verso le destinazioni che già mostrano potenziali tassi di crescita riconducibili alle presenze turistiche straniere in città.

Proponente: Cortesi (P.D.)”

Ordine del giorno n. 36

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto

- che uno dei problemi del turismo Genovese è la forte stagionalizzazione, essendo le presenze concentrate soprattutto nei mesi estivi;
- che ciò comporta dei tempi morti che si ripercuotono sulle redditività delle Aziende Turistiche;
- che è tendenza consolidata da alcuni anni delle località turistiche maggiormente affermate offrire pacchetti promozionali omnicomprensivi per soggiorni di breve periodo, rivolti particolarmente a famiglie e a giovani.

TUTTO CIO’ PREMESSO E RITENUTO

INVITA LA SINDACO E LA GIUNTA

E d’intesa con le Categorie interessate, a studiare forme promozionali al fine d’incrementare il turismo nei mesi autunnali ed invernali.

Proponente: Basso (Gr. Misto)”

Ordine del giorno n. 37

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che l’afflusso dei Turisti in Città gravita soprattutto nella zona del Porto Antico;
- che è necessario, affinché l’intera Città possa fruire dei benefici derivanti dalle presenze turistiche, ‘accompagnare’ i visitatori a scoprire le altre realtà e bellezze monumentali e museali di Genova.

**TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO  
INVITA LA SINDACO E LA GIUNTA**

A studiare e a realizzare dei percorsi tematici (chiese, musei, botteghe storiche, etc.) contrassegnati da colori che suggeriscano i turisti a salire, attraversando il Centro Antico, verso la Città.

Proponente: Basso (Gr. Misto)”

Ordine del giorno n. 38

“IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO**

che sino a qualche mese addietro era pubblicata, a cura della Provincia di Genova, la Rivista ‘PASSPORT’ che riportava i dati salienti degli eventi turistico-culturali nel territorio provinciale;

che la pubblicazione cartacea di tale rivista è cessata, per esser riportata soltanto in rete;

che una simile pubblicazione periodica (almeno bimensile), anche in forma cartacea e multilingue, che riporti i dati salienti delle manifestazioni e degli eventi in Città, suddivisa per categorie standard, informazioni turistiche e commerciali, orari, tempi di percorrenza, offerte promozionali, appare, viceversa, utile ed opportuna per orientare i Turisti nella visita e per indurli a prolungare la loro presenza;

che tale rivista dovrebbe essere distribuita in tutti gli infopoint, all’aeroporto, nelle stazioni, negli alberghi, nei pubblici esercizi;

che pubblicazioni simili sono a disposizione dei Turisti in tutte le Città Europee.

**TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO  
INVITA LA SINDACO E LA GIUNTA**

Ad attivarsi, coinvolgendo le strutture interessate, affinché, previo lo studio di un piano di fattibilità e dei costi relativi, possa darsi corso ad una pubblicazione dalle caratteristiche di cui alle premesse, dedicata al turismo a Genova.

Proponente: Basso (Gr. Misto)”

Ordine del giorno n. 39

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il turismo rappresenta risorsa di straordinarie potenzialità per l’economia genovese

Tenuto conto che il mare figura tra gli elementi di maggiore richiamo ma risulta non adeguatamente promosso in tutte le possibili forme di fruizione

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A pubblicizzare con ogni mezzo le specificità del litorale genovese ed a favorire l’ampliamento dell’offerta turistica ad esso collegata.

Proponente: Centanaro (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 40

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l’aeroporto è, all’evidenza, un elemento presupposto fondamentale per lo sviluppo turistico della città di Genova (e della Liguria);

- aumentare l'operatività dell'aeroporto Cristoforo Colombo significa aumentare e migliorare, in particolare, la possibilità di accesso alla nostra città e dunque aumentare i flussi turistici;
- l'aeroporto Cristoforo Colombo è posto – a differenza di molti altri aeroporti anche delle principali città turistiche italiane – in una zona della città assai vicina alle principali attrazioni turistiche della stessa; ciò rende particolarmente agevole l'arrivo in città e la successiva partenza;
- i voli delle compagnie cd. “low cost” rappresentano un volano fondamentale per l'afflusso di turisti in città (soprattutto in relazione alle tratte di collegamento con città di altri paesi sempre più attratti dalla città di Genova e dalla Liguria);
- le principali compagnie cd. “low cost” non prevedono scali presso l'aeroporto di Genova; ciò determina una gravissima carenza per il flusso turistico per –e da – Genova (e l'intera Regione Liguria);

#### CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la posizione geografica dell'aeroporto Cristoforo Colombo permette un immediato accesso alla città di Genova (ed è comunque baricentrico con tutte le altre località turistiche della Regione);
- l'aeroporto Cristoforo Colombo non è dotato – a differenza di buona parte degli scali aeroportuali del mondo (!) – di una stazione ferroviaria e/o comunque di un diretto collegamento via ferro con la città;
- a pochi chilometri di distanza dall'aeroporto Cristoforo Colombo sono presenti due stazioni ferroviarie (Ge-Cornigliano e Ge-Sestri Ponente) non collegate (via ferro) allo scalo aeroportuale;
- un collegamento via ferro tra l'aeroporto e le due principali stazioni ferroviarie di Genova rappresenterebbe, comunque ed in ogni caso, un enorme passo avanti per una migliore fruibilità ed accessibilità (anche turistica) della città;

Tutto ciò premesso e considerato

**IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA**

A porre in essere tutto quanto necessario affinché:

- l'aeroporto Cristoforo Colombo diventi a tutti gli effetti una delle principali porte di accesso alla città;
- la Regione Liguria, nell'ambito delle proprie competenze e disponibilità, promuova accordi con le principali compagnie aeree cd. "low cost" affinché le stesse prevedano nei rispettivi piani dei voli lo scalo aeroportuale di Genova;
- la Regione Liguria, nell'ambito delle proprie competenze e disponibilità, intraprenda con le Ferrovie dello Stato le opportune azioni ed interventi pre creare un collegamento ferroviario da/e per l'aeroporto di Genova.

Proponente: Arvigo (Nuova Stagione)"

Ordine del giorno n. 41

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerati i dati relativi alle presenze e ai pernottamenti dei turisti nella nostra città, che negli ultimi anni risultano positivi;

Visto che Genova si è sempre più affermata a livello nazionale ed internazionale come città d'arte e di cultura;

Visto che tali dati sono in controtendenza rispetto alla flessione che il settore registra nel recente periodo sia in Liguria che nell'intero Paese;

Accertato che questo positivo fenomeno si verifica a fronte della generale complessiva crisi che sta attraversando tutti gli altri comparti economici presenti in città;

Considerato che è necessario consolidare e strutturare questo trend virtuoso al fine di evitare che rimanga un fenomeno saltuario e contingente;

Preso atto della necessità di creare a Genova un vero e proprio costume dell'accoglienza che sostenga e potenzi ogni intervento per lo sviluppo e la promozione di Genova quale destinazione turistica;

Evidenziata la necessità di lavorare in sinergia con tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel settore in modo da ottimizzare al massimo le risorse disponibili ed evitare autoreferenze e dispersione di investimenti ed energie;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A sviluppare la rete degli uffici di informazione turistica, attraverso l'apertura di nuovi punti, coordinando l'iniziativa con gli altri Enti, al fine di razionalizzare l'organizzazione dell'accoglienza;

A progettare realizzare un sistema di cartellonistica turistica volta a valorizzare il patrimonio urbano di interesse turistico culturale ed a orientare i flussi dei visitatori;

A promuovere la realizzazione di uno strumento istituzionale di coordinamento dei soggetti pubblici e privati che operano in sede cittadina, anche proponendo alla Regione Liguria modifiche semplificative dell'attuale normativa in materia di organizzazione turistica;

A definire precise azioni di promozione, utilizzazione e fidelizzazione dei turisti in transito in città, attraverso l'ottimizzazione dei servizi esistenti e la creazione di un'offerta complessiva, standardizzata e appetibile;

Ad integrare in maniera sempre più stretta l'offerta culturale della città con pacchetti turistici mirati;

A compatibilizzare l'esistente sito multilingue dedicato al turismo con il nuovo portale della Regione, in modo da operare un'integrazione totale delle diverse banche dati esistenti e degli eventuali strumenti per la prenotazione e vendita on-line;

A collaborare concretamente con la Regione per l'attivazione di un piano specifico di promozione che conduca all'apertura di nuovi voli "incoming" senza scali, che portino direttamente turisti, sull'Aeroporto di Genova;

A promuovere, in Italia e soprattutto all'estero la destinazione Genova, in sinergia di spesa con l'Agenzia Regionale di Promozione Turistica "InLiguria", in base ad un'attenta analisi della domanda dei diversi mercati, onde evitare la partecipazione a eventi e iniziative di scarso rientro economico e di immagine e concentrare gli sforzi e gli investimenti su quei mercati che vanno consolidati o che si presentano in espansione.

Proponenti: Gagliardi (P.D.L.); De Benedictis (I.D.V.); Bruno (P.R.C.); Nacini (S.E.L.); Danovaro (P.D.); Bruni (U.D.C.); Arvigo (Nuova Stagione); Bernabò Brea, Murolo, Basso (Gr. Misto)

Ordine del giorno n. 42

“IL CONSIGLIO COMUNALE

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A verificare con le Associazioni di categoria quali sono le strutture alberghiere adatte ed interessate al turismo scolastico e avviare quindi le opportune iniziative promozionali.

Proponenti: Federico, Danovaro Mannu (P.D.); Burlando (S.E.L.); Bruno (P.R.C.); Scialfa (I.D.V.); Cappello (Gr. Misto).”

Ordine del giorno n. 43

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del fatto che Genova, grazie alle politiche da tempo avviate, presenta una situazione particolarmente favorevole allo sviluppo del turismo;

Considerata l'opportunità di operare affinché tale andamento virtuoso non solo venga mantenuto ma anche ulteriormente migliorato, con possibili sviluppi positivi nell'ambito dell'economia e del lavoro;

Valutata la necessità di creare un vero e proprio costume dell'accoglienza;

Considerato altresì il fatto che ultimamente si sono verificati episodi particolarmente inquietanti per ciò che concerne la sicurezza, anche in zone centrali della città fino a poco tempo fa indenni da episodi criminali;

Considerata ancora la situazione di disagio più volte lamentata dai Sindacati di Polizia che, malgrado la buona volontà dei singoli operatori, evidenziano costantemente la carenza di personale e l' impossibilità di soddisfare le richieste di sicurezza dei cittadini;

Valutato il fatto che lo sviluppo dell' attività turistica su Genova avrà sicuramente ripercussioni positive sui centri prossimi alla nostra città ed anche su tutto il territorio regionale;

Ritenendo che importanti avvenimenti, come la mostra di pittura attualmente in corso a Palazzo Ducale e la prossima Euroflora, richiameranno a Genova molti turisti e che, di fronte a tale situazione, personaggi dediti al crimine intensificheranno attività e presenza sul nostro territorio, aumentandone i problemi di sicurezza soprattutto per ciò che concerne borseggi e reati contro il patrimonio e la persona;

Considerato infine che, secondo le più moderne teorie sulla sicurezza, il cittadino costituisce il primo vero custode del territorio su cui vive e opera;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivare ogni iniziativa mirata ad ottenere una maggiore presenza di operatori di polizia sul territorio anche in virtù di un concreto coordinamento delle diverse forze;
- A porre in atto una concreta sensibilizzazione dei sindacati di Polizia in modo che possano farsi portavoce presso i loro iscritti delle iniziative avviate da Comune e Regione;
- A coinvolgere i Parlamentari Liguri nel progetto di miglioramento della sicurezza mediante il potenziamento delle forze operanti sul territorio;
- A contribuire alla realizzazione di un sistema basato sulla collaborazione reciproca e sulla disponibilità nei confronti dei turisti e sulla collaborazione tra tutti coloro che operano sul territorio quali Guardie giurate, tassisti, dipendenti A.M.T. ed altri soggetti, soprattutto cittadini che ritengano di partecipare con iniziative costruttive e da concordarsi con le Autorità competenti.

Proponenti: Burlando, Delpino, Nacini (S.E.L.).”

Esito della votazione degli ordini del giorno 1, 3, 5 (modificato), 6, 7, 9, 10, 11, 12, 19, 21, 22, 26, 27, 28, 31 respinti con 4 voti favorevoli, 21 voti contrari (Cappello, Nuova Stagione, SEL, PD, IDV, Verdi), 1 presente non votante (Basso).

Esito della votazione degli ordini del giorno 2, 4, 8, 13, 15, 16, 17, 18, 23, 24, 25, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43 approvati all'unanimità.

L'ordine del giorno n. 14 è stato ritirato dal proponente prima dell'inizio dell'illustrazione degli ordini del giorno.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 20 (II parte): respinto con 4 voti favorevoli, 21 voti contrari (Gagliardi, Nuova Stagione, SEL, PD, IDV, Verdi) 1 astenuto (Basso).

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2010

CDXXVII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A CALENDARIO COMMISSIONI E CONSIGLIO COMUNALE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO. ....1

**GUERELLO - PRESIDENTE** ..... 1

CDXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI PRATICÒ, LAURO E GRILLO G., AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A PROBLEMATICHE LEGATE AI TARIFFARI DEI COLOMBARI E ALLA VENDITA DELLE TOMBE MONUMENTALI. ....2

**PRATICÒ (P.D.L.)**..... 2

**LAURO (P.D.L.)**..... 2

**GRILLO G. (P.D.L.)**..... 3

**ASSESSORE VEARDO**..... 4

**PRATICÒ (P.D.L.)**..... 5

**LAURO (P.D.L.)**..... 6

**GRILLO G. (P.D.L.)** ..... 6

CDXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI PIANA E GRILLO G., AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD AZIONI VANDALICHE A VILLA DUCHESSA DI GALLIERA DI VOLTRI E VILLA PALLAVICINI. AGGIORNAMENTI SUL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE E CONTROLLO.....6

**PIANA (L.N.L.)**..... 6

**GRILLO G. (P.D.L.)**..... 7

**ASSESSORE MONTANARI**..... 8

**PIANA (L.N.L.)**..... 9

**GRILLO G. (P.D.L.)** ..... 10

CDXXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A

DEGRADO DEL SOTTOPASSO DI PIAZZA POCH A SESTRI PONENTE.

10

<b>DE BENEDICTIS (I.D.V.)</b> .....	<b>10</b>
<b>ASSESSORE CORDA</b> .....	<b>11</b>
<b>DE BENEDICTIS (I.D.V.)</b> .....	<b>11</b>

CDXXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE CAMPORA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A STATO DI DEGRADO E DI ABBANDONO IN CUI SI TROVA L'AREA MONUMENTALE DI QUARTO INAUGURATA IL 15 SETTEMBRE 2010.

12

<b>CAMPORA (P.D.L.)</b> .....	<b>12</b>
<b>ASSESSORE RANIERI</b> .....	<b>13</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.)</b> .....	<b>14</b>

CDXXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA TASSISTRO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A SICUREZZA DEL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE DI VIA PERLASCA E VIA GRETO DI CORNIGLIANO ALL'ALTEZZA DI VIA CAMPI. 14

<b>TASSISTRO (P.D.)</b> .....	<b>14</b>
<b>ASSESSORE FARELLO</b> .....	<b>15</b>
<b>TASSISTRO (P.D.)</b> .....	<b>16</b>

CDXXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE LECCE, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A SITUAZIONE FINCANTIERI E ANNUNCIATA CASSA INTEGRAZIONE PER 500 LAVORATORI.....17

<b>LECCE (P.D.)</b> .....	<b>17</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>17</b>
<b>SINDACO</b> .....	<b>18</b>
<b>LECCE (P.D.)</b> .....	<b>19</b>

CDXXXIV STRAORDINARIE PROSPETTIVE TURISTICHE DELLA CITTA' DI GENOVA. ....20

prima parte della discussione .....	20
<b>ASSESSORE VASSALLO</b> .....	<b>20</b>
<b>MUROLO (GR. MISTO)</b> .....	<b>20</b>

**CDXXXV ESPRESSIONE DI CORDOGLIO DEL PRESIDENTE PER LA  
SCOMPARSA DELL'EX CONSIGLIERE COMUNALE LIONELLO  
FERRANDO.20**

**GUERELLO – PRESIDENTE .....20**

**CDXXXIV STRAORDINARIE PROSPETTIVE TURISTICHE DELLA  
CITTA' DI GENOVA. ....21**

seconda parte della discussione.....	21
<b>ASSESSORE VASSALLO.....</b>	<b>21</b>
<b>BALLEARI (P.D.L.) .....</b>	<b>26</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.) .....</b>	<b>28</b>
<b>GRILLO G (P.D.L.) .....</b>	<b>29</b>
<b>GAGLIARDI (P.D.L.).....</b>	<b>29</b>
<b>COSTA (P.D.L.) .....</b>	<b>30</b>
<b>PIANA (L.N.L.) .....</b>	<b>31</b>
<b>ARVIGO (LA NUOVA STAGIONE).....</b>	<b>33</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.) .....</b>	<b>35</b>
<b>BRUNI (U.D.C.) .....</b>	<b>35</b>
<b>LAURO (P.D.L.).....</b>	<b>37</b>
<b>ARVIGO (LA NUOVA STAGIONE).....</b>	<b>40</b>
<b>LAURO (P.D.L.).....</b>	<b>40</b>
<b>CAMPORA (P.D.L.) .....</b>	<b>41</b>
<b>COZZIO (P.D.).....</b>	<b>42</b>
<b>TASSISTRO (P.D.) .....</b>	<b>42</b>
<b>MALATESTA (P.D.).....</b>	<b>43</b>
<b>CORTESI (P.D.).....</b>	<b>44</b>
<b>BASSO (GRUPPO MISTO) .....</b>	<b>45</b>
<b>CENTANARO (P.D.L.).....</b>	<b>47</b>
<b>GAGLIARDI (P.D.L.).....</b>	<b>48</b>
<b>FEDERICO (P.D.).....</b>	<b>48</b>
<b>BURLANDO (P.D.).....</b>	<b>49</b>
<b>ASSESSORE VASSALLO.....</b>	<b>50</b>
<b>GUASTAVINO (P.D.) .....</b>	<b>52</b>
<b>PRATICÒ (P.D.L.).....</b>	<b>53</b>
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO) .....</b>	<b>55</b>
<b>BASSO (GRUPPO MISTO) .....</b>	<b>56</b>
<b>LECCE (P.D.).....</b>	<b>57</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.) .....</b>	<b>58</b>
<b>DANOVARO (P.D.) .....</b>	<b>59</b>
<b>DELPINO (S.E.L.) .....</b>	<b>62</b>
<b>ARVIGO (NUOVA STAGIONE).....</b>	<b>63</b>
<b>PROTO (I.D.V.) .....</b>	<b>64</b>